

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 1968 — ottantacinquesimo esercizio dell'INAIL — è stato caratterizzato, sul piano generale della produzione legislativa, da significativi provvedimenti.

Basti considerare la legge 18 marzo 1968, n. 238, sulla riforma delle pensioni e la legge 12 febbraio 1968, n. 132, sulla riforma ospedaliera; provvedimenti legislativi che, nella loro destinazione di riforma, rivelano da un lato quanto intenda essere estesa e penetrante l'azione dello Stato nell'ambito sociale, dall'altro come agli interventi settoriali e non sempre coordinati tenda a sostituirsi un disegno organico di ristrutturazione che, nella sua ampiezza, testimonia una decisa volontà di progresso.

Questi sono i primi risultati della legge di programmazione, il cui fondamentale obiettivo è, appunto, la crescita equilibrata ed armonica del sistema economico e sociale del Paese.

D'altra parte, un'espressione evidente dell'accennata volontà di progresso è rappresentata — limitatamente a quanto attiene ai compiti istituzionali dell'INAIL — dalla rivalutazione delle rendite disposta, con decorrenza 1° luglio 1968, dai decreti interministeriali del 26 novembre 1967.

Tale operazione, che dal punto di vista concettuale rappresenta la massima espansione della funzione indennitaria dell'assicurazione infortuni, dal punto di vista economico ha comportato — per le 781.245 rendite rivalutate — un miglioramento medio del 18,61 per cento, con un conseguente incremento di spesa pari a 20.340 milioni di lire.

Anche a seguito dell'accennata rivalutazione, il 1968 ha visto l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria di entrambe le principali gestioni dell'INAIL.

Il deficit della gestione industria infatti, ha raggiunto, al 31 dicembre 1968, la somma di 276 miliardi di lire e quello della gestione agricoltura la somma di 214 miliardi di lire.

In particolare, per quanto attiene alla gestione industria, è da rilevare che, sempre in dipendenza della rivalutazione delle rendite in corso di godimento, il deficit è destinato ad accrescersi ulteriormente nel 1969; ciò pone come urgente un intervento legislativo che, riequilibrando una situazione finora non apparsa in tutta la sua gravità solo in virtù della esistenza di fondi costituiti dai capitali di copertura, affronti la questione dell'adeguamento del gettito contributivo agli accresciuti oneri della gestione.

Nel contesto di questa esigenza di adeguamento sembra opportuno ricordare che l'attività di studio volta alla elaborazione della nuova tariffa dei premi è già in fase molto avanzata.

La situazione deficitaria della gestione agricoltura, allarmante negli esercizi precedenti, è destinata ad aggravarsi a seguito non solo delle cause, già note, connesse col sistema di ripartizione adottato, ma anche in dipendenza dei miglioramenti economici apportati alle rendite e alle indennità di temporanea.

\* \* \*

La tematica finora accennata non può esprimere compiutamente tutta la complessa realtà, anche di ordine operativo, nella quale si identifica la gestione di un Ente chiamato ad assolvere compiti di delicato interesse sociale. Realtà della quale vuole essere qui ricordata la componente umana, rappresentata dallo spirito di collaborazione con il quale il personale dell'INAIL consente l'adempimento dei compiti di istituto.

\* \* \*

Questa relazione si articola in tre parti, concernenti nell'ordine:

*Parte prima* - Attività svolta dall'organizzazione centrale e periferica;

*Parte seconda* - Analisi statistica di alcune rilevazioni connesse col fenomeno infortunistico, nel quadro dell'attività produttiva del Paese;

*Parte terza* - Bilancio generale dell'Istituto e bilanci delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, integrati dai relativi dati statistici. È altresì riportato il conto consuntivo della gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

## PARTE PRIMA

### ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

Il rinnovo della composizione degli organi collegiali, deliberativi e consultivi, non ha influito sulla loro attività che è stata — anche nel 1968 — particolarmente intensa: le sedute infatti hanno superato, per numero e durata complessiva, quelle dell'anno precedente.

Tra le deliberazioni a carattere generale adottate sono da segnalare quelle relative alle modalità di applicazione della tutela infortunistica ed all'erogazione delle prestazioni di legge (assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro - convenzione INAM-INAIL; rivalutazione triennale delle prestazioni; legge 12 marzo 1968, n. 235 concernente i miglioramenti agli assegni continuativi mensili: sua applica-

bilità in favore degli invalidi appartenenti alla gestione statale); quelle concernenti il personale e l'organizzazione interna dell'Istituto (regolamento per i primari, gli aiuti e gli assistenti delle Unità ospedaliere dell'Istituto; regolamento per il personale amministrativo, sanitario ausiliario, tecnico abilitato ed esecutivo delle Unità ospedaliere dell'Istituto; trattamento integrativo di quiescenza e previdenza del personale a rapporto di impiego assunto in ruolo dopo l'8 marzo 1956; assunzione di congiunti a carico di dipendenti deceduti in attività di servizio o esonerati per inabilità dipendente da causa di servizio; notifica integrale al personale interessato delle note di qualifica; istituzione delle Commissioni consultive permanenti; istituzione di una sezione autonoma per paraplegici nel C.T.O. di Milano); nonché quelle relative alla gestione finanziaria dell'Istituto (limiti di competenza per la graduazione delle sanzioni amministrative previste a carico dei datori di lavoro inadempienti; programma di investimenti immobiliari).

La ricostituzione della maggior parte dei Comitati consultivi provinciali, seguita al compimento del primo quadriennio, ha causato una relativa stasi nella loro attività; pur tuttavia è contenuta — nel contesto delle questioni trattate — l'opera di collaborazione in ordine alle possibilità di accoglimento delle proposte e dei suggerimenti formulati dai Comitati stessi.

È da menzionare, inoltre, l'attività svolta dalle Commissioni consiliari permanenti e dei vari Gruppi di lavoro, attività che si è concretata nella discussione dei problemi da sottoporre all'approvazione degli organi collegiali istituzionali ed ha consentito a questi ultimi, attraverso le proposte formulate ed i pareri espressi, un più rapido esame delle singole questioni.

\* \* \*

L'attività di studio è stata dedicata, anche nel 1968, a seguire la produzione che, a livello normativo, giurisprudenziale, dottrinario, culturale, ha interessato ed arricchito la tematica attinente ai fini ed alle attività istituzionali dell'INAIL.

In particolare, la produzione normativa è caratterizzata dalla espansione dell'attività parlamentare (che si è concretata in oltre 8.000 interrogazioni e circa 1.800 disegni e proposte di legge) e dalla tendenza a concentrarsi in problematiche di carattere ed interesse generali quali — ad esempio — la riforma del sistema pensionistico, la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private, la riforma ospedaliera, la riscossione unificata dei contributi assicurativi. Tale caratterizzazione della produzione normativa ha proposto una particolare direttrice di ricerca e di studio, data dalla individuazione di temi e dall'approfondimento di problemi che, pur collegati alla legislazione infortunistica ed orientati dalla « cornice » del testo unico del 1965, ne hanno costituito un'ipotesi di evoluzione e di prospettiva.

Speciale attenzione è stata dedicata alla ricerca in tema di legislazione comparata, in relazione all'esigenza, sempre più avvertibile nel momento attuale, di collegare conoscenze ed esperienze nazionali nel settore della sicurezza sociale a quelle tratte da rapporti internazionali, nonché all'esigenza — ancor più reale — di armonizzare il processo legislativo nazionale con quello di livello europeo.

È proseguita e si è affinata, nel 1968, l'attività finalizzata alla più ampia e penetrante divulgazione, nella opinione pubblica in generale e nel mondo del lavoro in particolare, dell'opera svolta dall'INAIL per la tutela degli infortunati sul lavoro.

In questo quadro è da ricordare, per il particolare significato che riveste anche ai fini di una valida opera di prevenzione, l'informazione statistica sul fenomeno infortunistico e sui fattori che lo determinano o condizionano.

Tra i numerosi elementi conoscitivi trasmessi ad altri Enti ed Amministrazioni, si ricordano i dati segnalati all'ISTAT per la formazione degli aggregati ai conti economici nazionali, dell'annuario e del compendio statistico; i dati economici presunti e consuntivi relativi alle prestazioni economiche e sanitarie trasmessi al Ministero del tesoro; i dati relativi agli oneri assistenziali forniti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per la stesura della « Relazione annua al Parlamento sull'attività previdenziale e assistenziale ».

Sono stati inoltre utilizzati i moderni mezzi di comunicazione con il pubblico quali la stampa, il cinema, la radio, la televisione, la partecipazione a Congressi e Convegni, l'organizzazione di manifestazioni ed incontri con delegazioni, personalità, studiosi italiani e stranieri.

Per quanto riguarda la stampa, il 1968 ha segnato l'avvio ad una elaborazione organica ed articolata di un programma di valorizzazione — attraverso i quotidiani ed i periodici più qualificati — dell'attività dell'Istituto; programma che, attraverso esperienze ed affinamenti, potrà spiegare tutta la sua efficacia in un prossimo futuro.

Sempre nel 1968 l'attività pubblicistica dell'Istituto ha avuto le sue espressioni di massima validità scientifica, dottrinale e tecnica nella « Rivista degli infortuni e delle malattie professionali », nell'« Archivio dei Centri traumatologici ortopedici dell'Istituto nazionale infortuni » e nel « Notiziario statistico »; pubblicazioni che, nel corso dell'esercizio, hanno ulteriormente accentuato il loro impegno, anche attraverso il contributo di studiosi italiani e stranieri e la sempre attenta attività redazionale.

\* \* \*

L'attività organizzativa, finalizzata al conseguimento della massima efficienza delle strutture dell'Istituto, ha portato a notevoli risultati concreti.

L'organizzazione dei servizi centrali della Direzione generale ha subito qualche modificazione allo scopo di conseguire una più razionale distribuzione delle competenze.

Si è così provveduto ad articolare il Servizio organizzazione e ispettorato in due distinte unità (Servizio organizzazione e Ispettorato centrale), mentre è stata soppressa la Gestione autonoma per l'INA-Casa. È tuttora allo studio la ristrutturazione del Servizio prestazioni assicurative ed il ritorno del Casellario centrale infortuni ad una sua peculiare autonomia nella forma di Unità minore della Direzione generale.

È stata verificata la rispondenza delle dotazioni organiche di personale dell'Istituto rispetto ai fabbisogni aggiornati, riscontrando l'opportunità di una revisione in rapporto alle mutate esigenze. Per quanto riguarda, in particolare, il personale delle Unità ospedaliere e medico-sociali, sono stati approvati i nuovi organici contestualmente ai regolamenti per il personale sanitario e per quello non medico delle anzidette unità.

In materia di regolamenti tecnici e di amministrazione è stato completato lo studio del nuovo Regolamento delle Unità ospedaliere e medico-sociali, del nuovo

mansionario del personale impiegatizio e del regolamento per la conservazione dei documenti d'archivio presso le Unità periferiche.

In materia di meccanizzazione, sono stati adottati provvedimenti intesi a far fronte alle immediate necessità del centro e della periferia per l'esecuzione dei lavori in corso ed è stato dato un nuovo impulso agli studi per la stesura di un preciso programma di meccanizzazione di tutti i servizi dell'Istituto.

In concreto, la recente disponibilità di mezzi forniti al Centro per la meccanizzazione ne ha potenziato le possibilità di elaborazione; è stato così possibile eseguire simultaneamente massicci lavori quali la riliquidazione delle rendite, il calcolo dei tassi specifici, le analisi dei dati finali relativi agli infortuni definiti nel 1967.

Nel settore « datori di lavoro » delle Unità periferiche sono stati adeguatamente potenziati i Centri di Roma e Milano ed è stato completato il progetto per la sostituzione delle AUDIT 202 con analoghi mezzi dotati di perforatore di banda. Con l'adozione di questi provvedimenti l'afflusso delle informazioni al Centro potrà essere completo e tempestivo, tale, cioè, da permettere valide ed aggiornate elaborazioni tariffarie e controlli sulla gestione dell'intero settore « datori di lavoro » in campo nazionale.

Nel settore « infortuni » è allo studio un progetto che rinnova completamente le procedure, rimaste pressoché immutate dal 1937. La nuova metodologia consentirà, da una parte, di snellire notevolmente le procedure in atto anche per quanto riguarda la rilevazione dei dati; dall'altra, di ottenere nella elaborazione delle informazioni statistiche una maggiore tempestività fino ad oggi impossibile; il progetto è in via di sperimentazione.

Anche nel settore « rendite » è stata studiata una soluzione che permetterà sia di concentrare i dati, eseguire i calcoli di liquidazione e controllare la regolarità delle operazioni di pagamento, sia di snellire gli adempimenti periferici di pagamento dei ratei.

In tema di organizzazione ambientale sono state portate a termine numerose iniziative che hanno consentito di migliorare la sistemazione di unità centrali e periferiche. È stato, inoltre, definito un organico programma di interventi per il risanamento dell'intero complesso immobiliare utilizzato a fini istituzionali. Notevole è stata anche l'attività consultiva per l'assegnazione di beni strumentali alle unità operative.

Nel settore « metodi di lavoro » è proseguito l'adeguamento funzionale del modulario ufficiale tenendo conto delle esigenze di snellimento e razionalizzazione delle operazioni e delle richieste avanzate dagli assicurati e dai datori di lavoro per una chiara ed esauriente informativa sui provvedimenti adottati dall'Istituto.

Nel settore « ispettivo », oltre la consueta azione di controllo dell'attività svolta dal personale addetto al servizio ispettivo presso le Sedi, particolare impegno ha richiesto lo studio dei problemi relativi al coordinamento dell'attività di vigilanza degli Istituti previdenziali, previsto dalla legge 22 luglio 1961, n. 628.

Nel quadro della funzione di controllo sull'attività svolta nel 1968 numerose Sedi sono state oggetto di sopralluogo generale.

\* \* \*

Nel contesto della qualificazione professionale si colloca l'attività svolta dal Centro per l'addestramento ed il perfezionamento del personale; attività che nel 1968 ha riguardato anzitutto il corso-concorso per esami alla qualifica di direttore

del ruolo amministrativo. Tale corso è stato caratterizzato dalla partecipazione di un elevato numero di allievi che ha reso necessario uno sforzo organizzativo non indifferente nel quale vanno inquadrare alcune iniziative intese ad agevolare la ricerca e la consultazione di materiale documentario.

\* \* \*

L'attività della Consulenza legale centrale e delle Consulenze legali compartimentali ha riguardato soprattutto le questioni concernenti la interpretazione del testo unico, nonché quelle di carattere generale, trattate dalle Commissioni consiliari, riflettenti in particolare il personale, l'attività finanziaria dell'Istituto e il settore ospedaliero.

Nel contenzioso si è avuta una diminuzione delle vertenze innanzi alle Magistrature superiori: i ricorsi dinanzi alla Corte di Cassazione sono stati 33 (31 nel 1967); quelli dinanzi al Consiglio di Stato 32 (37 nel 1967) di cui 22 riguardanti questioni del personale; quelli avanti al Capo dello Stato 36 (52 nel 1967), di cui 12 proposti da datori di lavoro avverso il decreto ministeriale 20 dicembre 1967 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale concernente la determinazione dell'addizionale del 20 per cento sui premi per l'anno 1967, 13 riguardanti questioni del personale e 11 questioni varie. Dinanzi alla Corte costituzionale sono state sollevate 2 questioni di legittimità degli articoli 67 e 199 del testo unico (2 nel 1967).

Notevolmente diminuito il numero dei ricorsi dinanzi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, passati dai 954 del 1967 ai 494 dell'esercizio considerato.

Il numero delle vertenze nuove dinanzi alle Magistrature di merito è stato di 5022, rispetto alle 4442 dell'anno precedente, con un aumento del 13,05 per cento. Tali cause concernono le prestazioni, il pagamento dei premi e delle penalità, le azioni di surroga e di regresso e altre di varia natura.

La percentuale complessiva delle decisioni favorevoli è stata del 75,55 dinanzi alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato ed al Capo dello Stato; del 48,22 dinanzi al Ministero del lavoro e del 67,78 dinanzi alle Magistrature di merito.

La Corte Costituzionale, inoltre, ha dichiarato la illegittimità dell'articolo 28 della legge infortuni 1935, n. 1765, riflettente il termine di decadenza per la presentazione delle domande di indennizzo a favore dei superstiti.

Oltre l'attività contenziosa avanti alle Magistrature superiori è da segnalare, per quanto attiene alla Consulenza legale centrale, l'intensa opera consultiva che si riassume in 4747 pareri di fronte ai 4134 emessi nell'anno precedente.

## PARTE SECONDA

### ANALISI STATISTICA DI ALCUNI FENOMENI CONNESSI COL SETTORE INFORTUNISTICO NEL QUADRO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DEL PAESE

In questa parte si presenta una breve esposizione di carattere generale su alcuni fenomeni quali l'occupazione, la produzione e il reddito che si trovano in connessione con gli infortuni sul lavoro. Nell'esposizione dei dati si è al solito tenuto conto dell'esercizio precedente e talvolta di una serie di più anni.



In Italia numerosi enti pubblici e privati provvedono alla rilevazione di dati sul fenomeno della occupazione, per settori o esigenze di carattere particolare.

Si è ritenuto utile considerare solo l'indagine più completa: quella sulle forze di lavoro effettuata dall'Istituto Centrale di statistica, il quale quattro volte l'anno procede alla rilevazione distintamente per i settori agricolo, industriale e delle altre attività. Il numero medio annuo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria, è assimilabile al dato sugli operai-anno, calcolato dall'INAIL, con le limitazioni di cui si dirà nel corso dell'esposizione.

Per l'agricoltura è da osservare che i lavoratori dipendenti sono coperti da tutela assicurativa completa mentre i lavoratori indipendenti (coloni, mezzadri, ecc.) lo sono limitatamente agli eventi gravi.

L'esame dei dati sulla dinamica delle forze di lavoro mostra come gli occupati siano leggermente diminuiti in complesso nel 1968 rispetto al 1967 (prospetto n. 1) mentre la componente costituita dai lavoratori dipendenti (prospetto n. 2) è in lieve aumento, maggiore per gli uomini (0,30 per cento) che per le donne (0,24 per cento).

Sempre considerando i dati ISTAT sulle forze di lavoratori dipendenti, si riscontra una contrazione del numero dei disoccupati di circa il 7,4 per cento per il complesso (mancano i dati distinti per settore di attività), mentre in aumento risultano i sottoccupati (5,79 per cento), coloro che sono in cerca di prima occupazione (11,07 per cento) e la popolazione non appartenente alle forze di lavoro (1,23 per cento) (prospetto n. 1).

PROSPETTO N. 1

*Popolazione con residenza anagrafica presente in Italia (a)*

(in migliaia di unità)

	1967	1968	Numeri indici 1968 base 1967 = 100
Forze di lavoro . . . . .	19.796	19.763	99,83
Occupati . . . . .	19.107	19.069	99,80
di cui sottoccupati . . . . .	242	256	105,79
In cerca di occupazione . . . . .	690	694	100,58
di cui disoccupati . . . . .	392	363	92,60
di cui in cerca di 1 <sup>a</sup> occupazione . . . . .	298	331	111,07
Popolazione non appartenente alle forze di lavoro . . . . .	32.613	33.015	101,23
In complesso . . . . .	52.409	52.778	100,70

(a) Fonte: ISTAT.

L'aumento dei lavoratori dipendenti (prospetto n. 2) non si riscontra in tutti i tre grandi settori di attività: l'agricoltura infatti presenta una notevole flessione (4,58 per cento) mentre per l'industria e le altre attività si registra rispettivamente l'incremento dello 0,83 per cento e dell'1,85 per cento; il confronto con il 1959, esposto nella tabella per uniformità con i dati pubblicati nei bilanci precedenti, conferma il decremento della manodopera dipendente in agricoltura diminuita nei nove anni di oltre il 18 per cento, di fronte all'aumento per gli altri settori che oscilla intorno al 7-9 per cento.

Data l'importanza che riveste il fenomeno della occupazione nell'agricoltura e le sue variazioni, si sono esposti i dati sui lavoratori in proprio e sui coadiuvanti (familiari di lavoratori in proprio) e il totale delle forze di lavoro occupate in agricoltura che sono coperte dalla protezione assicurativa dell'INAIL (prospetti nn. 3 e 4).

Le variazioni nel decennio sono notevolissime; i lavoratori in proprio sono diminuiti in totale di circa il 30 per cento, la contrazione è maggiore per le donne (36,3 per cento) rispetto agli uomini (28,6 per cento). Il numero dei familiari coadiuvanti si è contratto notevolmente: la flessione risente in parte della diminuzione del numero dei capifamiglia; si assiste infatti ad una contrazione del 57,6 per cento per il totale, maggiore per gli uomini (62,6 per cento) che per le donne (53,9 per cento).

Considerando il complesso dei lavoratori dipendenti, in proprio e coadiuvanti, nel decennio, gli occupati in agricoltura hanno perduto 2.587.000 unità (— 38 per cento), in particolare gli uomini sono diminuiti di 1.617.000 unità pari al 35,8 per cento e le donne di 970.000 unità pari al 42,4 per cento.

Ritornando alla composizione della massa degli operai dipendenti (prospetto n. 2) si nota nel 1968 la prevalenza di addetti all'industria (61,3 per cento) nei confronti degli addetti alle altre attività (24,7 per cento) e all'agricoltura (14,0 per cento). Continua l'industrializzazione del Paese; si nota infatti, anche negli ultimi due anni, un aumento della percentuale dell'industria (+ 0,4 per cento) e delle altre attività (+ 0,3 per cento) a svantaggio dell'agricoltura (— 0,7 per cento).

Per l'industria, l'incidenza degli uomini sul totale di quelli occupati è più alta che per le donne (63,9 per cento rispetto al 52,0 per cento) mentre queste sono relativamente più numerose nelle altre attività (30,6 per cento rispetto al 23,1 per cento degli uomini) e in agricoltura (17,4 per cento rispetto al 13,0 per cento degli uomini).

L'accentuarsi dell'industrializzazione si verifica per i lavoratori di ambo i sessi.

Gli altri fattori, presi in esame in quanto connessi al fenomeno infortunistico sono la produzione (1) e il reddito da lavoro dipendente nel settore privato (2);

(1) « Il prodotto lordo interno al costo dei fattori del settore privato è dato dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguiti dalle singole imprese (compresi i contributi correnti ad esse corrisposti dalla Pubblica Amministrazione) ed il valore delle materie prime e ausiliarie impiegate e dei servizi forniti da altre imprese a quelle considerate » (cit. ISTAT).

Nelle attività primarie sono comprese l'agricoltura, foreste, caccia e pesca, ecc.; nelle secondarie sono da annoverare tutte le industrie indicate nel prospetto n. 5 mentre le attività terziarie riguardano il commercio, il credito, le assicurazioni e i trasporti.

(2) « I redditi da lavoro dipendente rappresentano la quota del reddito distribuito ai fattori della produzione di spettanza del lavoro dipendente: pertanto, essi comprendono il valore complessivo delle retribuzioni in denaro e in natura al lordo delle ritenute, percepite dai lavoratori manuali e intellettuali, che prestano la loro opera alle dipendenze altrui e gli oneri sociali » (cit. ISTAT).

PROSPETTO N. 2

*Forze di lavoro occupate (a)*  
Lavoratori dipendenti

ANNO	MASCHI				FEMMINE				IN COMPLESSO			
	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale
(migliaia di unità)												
1959	1.262	4.311	1.506	7.079	370	1.175	669	2.214	1.632	5.486	2.175	9.293
1960	1.329	4.540	1.552	7.421	402	1.218	701	2.321	1.731	5.758	2.253	9.742
1961	1.221	4.730	1.578	7.529	439	1.278	664	2.381	1.660	6.008	2.242	9.910
1962	1.213	4.953	1.575	7.741	511	1.272	694	2.477	1.724	6.225	2.269	10.218
1963	1.169	5.142	1.633	7.944	528	1.284	702	2.514	1.697	6.426	2.335	10.458
1964	1.067	4.811	1.656	7.534	441	1.158	688	2.287	1.508	5.969	2.344	9.821
1965	1.085	4.667	1.661	7.413	417	1.078	688	2.183	1.502	5.745	2.349	9.596
1966	1.028	4.573	1.648	7.249	384	1.068	644	2.096	1.412	5.641	2.292	9.345
1967	1.012	4.720	1.680	7.412	385	1.088	643	2.116	1.397	5.808	2.323	9.528
1968	963	4.754	1.717	7.434	370	1.102	649	2.121	1.333	5.856	2.366	9.555
Numeri indici: base 1959 = 100												
1959	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1960	105,3	105,3	103,1	104,8	108,6	103,7	104,8	104,8	106,1	105,0	103,6	104,8
1961	96,8	109,7	104,8	106,4	118,6	108,8	99,3	107,5	101,7	109,5	103,1	106,6
1962	96,1	114,9	104,6	109,4	138,1	108,3	103,7	111,9	105,6	113,5	104,3	110,0
1963	92,6	119,3	108,4	112,2	142,7	109,3	104,9	113,6	104,0	117,1	107,4	112,5
1964	84,5	111,6	110,0	106,4	119,2	98,6	102,8	103,3	92,4	108,8	107,8	105,7
1965	86,0	108,3	110,3	104,7	112,7	91,7	102,8	98,6	92,0	104,7	108,0	103,3
1966	81,5	106,1	109,4	102,4	103,8	90,9	96,3	94,7	86,5	102,8	105,4	100,6
1967	80,2	109,5	111,6	104,7	104,1	92,6	96,1	95,6	85,6	105,9	106,8	102,5
1968	76,3	110,3	114,0	105,0	100,0	93,8	97,0	95,8	81,7	106,7	108,8	102,8
Distribuzione per cento												
1959	17,8	69,9	21,3	100,0	16,7	53,1	30,2	100,0	17,6	59,0	23,4	100,0
1960	17,9	61,2	20,9	100,0	17,3	52,5	30,2	100,0	17,8	59,1	23,1	100,0
1961	16,2	62,8	21,0	100,0	18,4	53,7	27,9	100,0	16,8	60,6	22,6	100,0
1962	15,7	64,0	20,3	100,0	20,6	51,4	28,0	100,0	16,9	60,9	22,2	100,0
1963	14,7	64,7	20,6	100,0	21,0	51,1	27,9	100,0	16,2	61,5	22,3	100,0
1964	14,2	63,8	22,0	100,0	19,3	50,7	30,0	100,0	15,3	60,8	23,9	100,0
1965	14,6	63,0	22,4	100,0	19,1	49,4	31,5	100,0	15,6	59,9	24,5	100,0
1966	14,2	63,1	22,7	100,0	18,3	51,0	30,7	100,0	15,1	60,4	24,5	100,0
1967	13,6	63,7	22,7	100,0	18,2	51,4	30,4	100,0	14,7	60,9	24,4	100,0
1968	13,0	63,9	23,1	100,0	17,4	52,0	30,6	100,0	14,0	61,3	24,7	100,0

(a) Fonte: ISTAT.

PROSPETTO N. 3

## AGRICOLTURA

## Forze di lavoro occupate (a)

ANNI	LAVORATORI IN PROPRIO			COADIUVANTI		
	M	F	T	M	F	T
(migliaia di unità)						
1959 . . . . .	2.105	364	2.469	1.144	1.555	2.699
1960 . . . . .	2.057	347	2.404	1.033	1.382	2.415
1961 . . . . .	1.933	332	2.265	926	1.298	2.224
1962 . . . . .	1.790	323	2.113	778	1.154	1.932
1963 . . . . .	1.684	279	1.963	655	964	1.619
1964 . . . . .	1.644	277	1.921	589	913	1.502
1965 . . . . .	1.675	251	1.926	601	895	1.496
1966 . . . . .	1.620	240	1.860	563	791	1.354
1967 . . . . .	1.601	242	1.843	529	751	1.280
1968 . . . . .	1.503	232	1.735	428	717	1.145
Numeri indici: base 1959 = 100						
1959 . . . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1960 . . . . .	97,7	95,3	97,4	90,3	88,9	89,5
1961 . . . . .	91,8	91,2	91,7	80,9	83,5	82,4
1962 . . . . .	85,0	88,7	85,6	68,0	74,2	71,6
1963 . . . . .	80,0	76,6	79,5	57,3	62,0	60,0
1964 . . . . .	78,1	76,1	77,8	51,5	58,7	55,7
1965 . . . . .	79,6	69,0	78,0	52,5	57,6	55,4
1966 . . . . .	77,0	65,9	75,3	49,2	50,9	50,2
1967 . . . . .	76,1	66,5	74,6	46,2	48,3	47,4
1968 . . . . .	71,4	63,7	70,3	37,4	46,1	42,4

(a) Fonte: ISTAT.

PROSPETTO N. 4

## AGRICOLTURA

*Forze di lavoro occupate  
totale dei lavoratori dipendenti, in proprio e coadiuvanti (a)*

ANNI	MIGLIAIA DI UNITÀ			NUMERI INDICI: BASE 1959 = 100		
	M	F	T	M	F	T
1959 . . . . .	4.511	2.289	6.800	100,0	100,0	100,0
1960 . . . . .	4.419	2.131	6.550	98,0	93,1	96,3
1961 . . . . .	4.080	2.069	6.149	90,4	90,4	90,4
1962 . . . . .	3.781	1.988	5.769	83,8	86,9	84,8
1963 . . . . .	3.508	1.771	5.279	77,8	77,4	77,6
1964 . . . . .	3.300	1.631	4.931	73,2	71,3	72,5
1965 . . . . .	3.361	1.563	4.924	74,5	68,3	72,4
1966 . . . . .	3.211	1.415	4.626	71,2	61,8	68,0
1967 . . . . .	3.142	1.378	4.520	69,7	60,2	66,5
1968 . . . . .	2.894	1.319	4.213	64,2	57,6	62,0

(a) Fonte: ISTAT.

per l'analisi di tali valori si sono adottate le nuove serie che l'Istituto centrale di statistica ha rielaborato per il periodo 1959-1968 sia per tenere conto dello sviluppo e del perfezionamento delle rilevazioni e delle metodologie statistiche conseguite negli anni più recenti, sia per rendere i conti della nazione italiana conformi allo schema internazionale predisposto dalle Nazioni Unite.

Come si rileva dal prospetto n. 5, la produzione ha registrato, nell'anno 1968, un notevole incremento anche in conseguenza dell'aumento della produttività.

Il prodotto lordo denuncia infatti, nel complesso, un incremento rispetto al 1967 del 7,33 per cento così distribuito: decremento del 5,77 per cento nelle attività primarie, aumento del 9,26 per cento nelle secondarie (industrie estrattive: 10,75 per cento; manifatturiere: 8,57 per cento; elettriche gas acqua: 8,39 per cento; costruzioni: 11,81 per cento) ed infine aumento del 9,77 per cento nelle terziarie. Il dato sulle costruzioni, in forte ripresa, è di notevole interesse anche per l'INAIL, considerata la grande importanza del settore per il fenomeno infortunistico e per il gettito premi.

PROSPETTO N. 5

*Prodotto lordo del settore privato (a)*

(miliardi di lire a prezzi correnti)

DESCRIZIONE	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Attività primarie . . . . .	2.963	2.799	3.226	3.532	3.718	3.946	4.193	4.482	4.872	4.591
Attività secondarie . . . . .	6.509	7.311	8.179	9.276	10.811	11.786	12.363	13.262	14.631	15.986
— industrie estrattive . . . . .	177	183	216	191	214	236	233	251	279	309
— industrie manifatturiere . . . . .	4.672	5.302	5.931	6.658	7.776	8.257	8.674	9.428	10.399	11.290
— industrie elettriche:										
gas e acqua . . . . .	433	487	552	636	715	788	868	911	965	1.046
— industrie delle costruzioni	1.227	1.339	1.480	1.791	2.106	2.505	2.588	2.672	2.988	3.341
Attività terziarie . . . . .	5.800	6.396	6.875	7.803	8.920	9.956	10.888	13.280	14.517	15.936
In complesso . . . . .	15.272	16.506	18.280	20.611	23.449	25.608	27.444	31.004	34.020	36.513

(a) Fonte: ISTAT - « I conti nazionali dell'Italia » - Nuova serie.

Nota bene - Dal 1966 l'ISTAT ha cambiato la fonte di rilevazioni.

Per quanto concerne i redditi da lavoro dipendente nel settore privato, la serie storica dei dati dal 1959 al 1968 conferma l'andamento crescente; il 1968 rispetto al 1967 registra un incremento del 7,25 per cento sul complesso, escludendo gli oneri fiscalizzati, e del 7,43 per cento comprendendoli (prospetto n. 6).

Confrontando questo aumento con quello riscontrato nel prodotto lordo, tenendo inoltre presente che quest'ultimo nei tre grandi settori (escludendo gli oneri fiscalizzati) presenta i seguenti aumenti: attività primarie 0,69 per cento, attività secondarie 6,88 per cento, attività terziarie 8,89 per cento, si rileva come per le attività industriali e terziarie l'incremento del reddito sia stato minore di quello della produzione, mentre per le attività agricole al lieve aumento del reddito si contrappone un decremento della produzione.

PROSPETTO N. 6

*Redditi da lavoro dipendente nel settore privato (\*)*

(miliardi di lire a prezzi correnti)

DESCRIZIONE	Attività primarie	Attività secondarie	Attività terziarie	Settore privato
1959 . . . . .	440	3.549	2.375	6.364
1960 . . . . .	456	4.054	2.586	7.096
1961 . . . . .	470	4.600	2.850	7.920
1962 . . . . .	564	5.443	3.225	9.232
1963 . . . . .	630	6.706	3.801	11.137
1964 (a) . . . . .	703	7.449	4.329	12.481
1964 (b) . . . . .	713	7.449	4.344	12.551
1965 (a) . . . . .	761	7.441	4.693	12.895
1965 (b) . . . . .	788	7.641	4.743	13.172
1966 (a) . . . . .	793	7.909	5.072	13.774
1966 (b) . . . . .	829	8.187	5.132	14.148
1967 (a) . . . . .	865	9.044	5.503	15.412
1967 (b) . . . . .	865	9.044	5.503	15.412
1968 (a) . . . . .	871	9.666	5.992	16.529
1968 (b) . . . . .	871	9.694	5.992	16.557

(\*) Fonte: ISTAT - « I conti nazionali dell'Italia » - Nuova serie.

(a) Esclusi gli oneri fiscalizzati.

(b) Compresi gli oneri fiscalizzati.

Nel prospetto 7 sono riportati gli indici dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni medie con base 1966 = 100, secondo la modifica apporata alla base nel 1967.

Da notare la differenza tra l'incremento dal 1968 al 1967 del costo-vita (ISTAT) pari all'1,3 per cento e quello della retribuzione media giornaliera degli operai infortunati (INAIL, industria) pari al 4,9 per cento, differenza che si accentua considerando l'indice dei salari contrattuali dell'ISTAT (3,7 per cento).

PROSPETTO N. 7

*Indici dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni*

Numeri indici: base 1966 = 100

A N N O	Prezzi all'ingrosso (a)	Costo della vita (a)	RETRIBUZIONE MEDIA GIORNALIERA	
			INAIL (b)	ISTAT (a)
1961 . . . . .	86,6	78,5	56,6	59,6
1962 . . . . .	89,2	83,1	64,6	66,3
1963 . . . . .	93,9	88,2	77,1	75,8
1964 . . . . .	97,0	94,0	97,7	89,0
1965 . . . . .	98,5	98,0	93,0	96,4
1966 . . . . .	100,0	100,0	100,0	100,0
1967 . . . . .	99,1	102,0	104,7	104,9
1968 . . . . .	100,2	103,3	109,8	108,8
1968/1967 . . . . .	101,1	101,3	104,9	103,7

(a) Fonte ISTAT: « Bollettino mensile di statistica ». Nelle retribuzioni si espone il salario lordo minimo contrattuale degli operai dell'industria, esclusi gli assegni familiari.

(b) Percepita dagli operai infortunati appartenenti ad attività lavorative nell'industria, nelle quali contribuzioni e prestazioni sono riferite ai salari effettivamente erogati e ai salari stabiliti da convenzioni speciali.

PARTE TERZA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ISTITUTO

La presente analisi, che intende esporre e commentare i risultati dell'intera gestione dell'Istituto e quella delle singole gestioni viste sotto l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario, vuole illustrare l'attività sociale dell'Istituto, che si identifica nella tutela degli infortunati sul lavoro, in particolar modo realizzata attraverso l'assistenza sanitaria volta al massimo recupero della capacità lavorativa.



Per meglio rappresentare l'andamento globale delle risultanze di bilancio i dati contabili sono preceduti ed integrati da quelli statistici; metodo che consente di meglio ricercare i nessi di causalità che avvincono i fenomeni oggetto di analisi.

L'illustrazione delle singole gestioni è preceduta da quella del fenomeno generale nella sua unitarietà di indirizzo, in quanto gli elementi economico-patrimoniali, finanziari e statistici sono tra loro così complementari e intimamente connessi da rendere spesso problematica la individuazione degli esatti limiti di ciascuna gestione e ben si prestano a rappresentare la complessa gestione dell'Istituto globalmente considerata.

Va tenuto presente, tuttavia, che la diversità dei regimi tecnico-finanziari che presiedono le singole gestioni, induce ad una trattazione separata delle stesse nella quale vengono poste nella dovuta evidenza le relative caratteristiche.

Si è voluto pertanto sottolineare l'unitarietà del processo di rilevazione statistico-economica che insieme con quelli dell'organizzazione e della gestione consente la più approfondita indagine sulle condizioni generali di funzionalità dell'Istituto, indispensabile per determinare la priorità delle scelte, l'oculato conferimento dei compiti, la semplificazione di procedure, la documentazione di disponibilità finanziaria accessibile a tutti i responsabili del governo dell'Istituto.

La prima parte di questa trattazione illustra anzitutto i risultati generali della gestione patrimoniale con la dimostrazione delle variazioni verificatesi nella consistenza del patrimonio nel corso dell'esercizio. La situazione patrimoniale è stata anteposta a quella economico-finanziaria le cui risultanze dipendono anche dalla gestione del patrimonio.

Nel commento al conto economico, nel quale vengono armonizzati gli elementi finanziari con quelli economici e statistici, è stato inoltre evidenziato il movimento finanziario: il conto economico è stato esaminato altresì nelle sue linee generali per trarre conclusioni d'ordine economico-finanziario sulla gestione.

Il presente bilancio consuntivo si articola in concreto nel seguente modo:

- Situazione patrimoniale generale;
- Dati statistici connessi col fenomeno infortunistico;
- Conto economico generale dell'Istituto.

*Bilancio della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni nell'industria.*

- Situazione patrimoniale;
- Conto economico dell'esercizio.

*Bilancio della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni nell'agricoltura.*

- Situazione patrimoniale;
- Conto economico dell'esercizio.

*Bilancio della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.*

- Situazione patrimoniale;
- Conto economico dell'esercizio.

\* \* \*

L'esercizio 1968 ha visto concludere una ulteriore fase della graduale attuazione della contabilità finanziaria.

L'acquisizione, da parte del personale, delle nozioni di carattere metodologico relative alle rilevazioni con le macchine elettrocontabili Audit 1733, ha reso più agevole le operazioni di controllo e correzione delle contabilità delle Unità operative.

La persistente carenza di fondamentali presupposti operativi, quali la difficoltà del tempestivo reperimento di personale qualificato, la mancanza di un'organica normativa ed una non completa organizzazione gerarchico-funzionale degli uffici di ragioneria, non ha consentito — però — la perfetta gestione del bilancio finanziario di competenza.

Allo scopo di garantire la formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1968, si è reso indispensabile continuare le rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale secondo le tradizionali procedure accanto alla prosecuzione di quelle meccanizzate previste per la gestione finanziaria. Questa circostanza ha appesantito il lavoro presso le Unità periferiche ed ha comportato la necessità d'intervenire presso le stesse con un concreto aiuto. È stato così costituito un gruppo di emergenza, formato da personale esperto nelle registrazioni meccanizzate, il quale è stato inviato in missione presso le Unità particolarmente carenti al fine di impartire chiarimenti di natura contabile, oltre che per operare materialmente alle macchine.

Allo scopo di semplificare l'attuale sistema di registrazioni contabili ed alleviare nel contempo il lavoro delle Sedi, il « gruppo di lavoro per la meccanizzazione della contabilità finanziaria » ha presentato alla Commissione consultiva per i bilanci, che le ha esaminate ed approvate, delle modifiche alla procedura che trasferiscono alla Direzione generale alcune incombenze svolte finora dalle Unità periferiche, con effetto dal 1° gennaio 1969.

Nel corso dell'anno sono state trattate delicate questioni di carattere tributario che hanno richiesto frequenti contatti con l'Amministrazione finanziaria centrale e periferica; si ricordano tra queste: legittimità della tassazione in Ricchezza Mobile (categoria A) delle somme accreditate annualmente ai conti individuali di previdenza del personale; modalità di effettuazione delle ritenute di Ricchezza Mobile e Complementare al dipendente personale; intassabilità degli interessi « compensativi » liquidati in sede giudiziale per ritardato pagamento delle indennità di infortunio.

Sono stati estesi i rapporti con i Ministeri competenti per addivenire alla sollecitata soluzione delle pratiche inerenti alla gestione dell'assicurazione dei dipendenti dello Stato e per una più spedita liquidazione dei rendiconti.

Per le esigenze manifestatesi a seguito dell'entrata in vigore della legge ospedaliera, si sono rese necessarie attente rilevazioni delle situazioni creditorie e debitorie delle Unità ospedaliere ed è stata richiesta un'attiva partecipazione ai lavori dell'apposita Commissione.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Lo stato patrimoniale generale esprime l'ammontare globale, al 31 dicembre 1968, di tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'Istituto con omissione delle partite compensative di credito e debito fra le gestioni.

Le attività complessive dell'Istituto risultano pari a lire 645.818.288.397, con un aumento di lire 40.516.090.894, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1967 (lire 605.302.197.503); poiché le passività ammontano a lire 1.136.965.972.482, con un incremento di lire 193.521.940.412 rispetto al 1967 (lire 943.444.032.070), l'esercizio in esame si chiuse con un disavanzo complessivo di lire 491.147.684.085. Tale disavanzo riguarda per lire 276.381.187.158 la gestione per l'assicurazione dell'industria, per lire 214.416.525.297 la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura e per lire 349.971.630 la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

\* \* \*

Per una più chiara esposizione delle variazioni dell'esercizio, le consistenze finali dei singoli elementi patrimoniali verranno rappresentate per gruppi omogenei di beni, opportunamente riferite alle relative consistenze all'inizio dell'anno.

## ATTIVO

Le poste che concorrono alla formazione dell'attivo sono le seguenti:

— investimenti patrimoniali . . . . .	270,9
— fondi di attesa . . . . .	110,6
— crediti vari . . . . .	224,9
— beni strumentali . . . . .	39,4
	645,8
Totale . . . . .	645,8

*Investimenti patrimoniali.*

L'attività d'impiego dei fondi disponibili, in relazione ai sistemi tecnico-finanziari che presiedono le gestioni dell'Istituto, si concreta nella ricerca di quelle forme di investimento che consentano la massima produttività. Obiettivo, quest'ultimo, che tenga debito conto sia della necessità di conservare agli investimenti stessi un sufficiente grado di liquidità atto a fronteggiare eventuali imprevedibili necessità erogative, sia dei limiti e delle forme previste dalle norme statutarie, dal testo unico del 30 giugno 1965, n. 1124 e da leggi speciali.

Il programma in materia, svolto dall'Istituto nel 1968, è influenzato dai precedenti criteri limitativi, imposti dalla necessità di inquadrare le disponibilità finanziarie negli sviluppi della legislazione infortunistica.

Il 30 dicembre 1968, il Consiglio di Amministrazione, ravvisata l'urgenza di migliorare la sistemazione ambientale delle Unità centrali e periferiche e ravvisata

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

inoltre la necessità di salvaguardare la consistenza economica di alcune proprietà immobiliari, ha deliberato di approvare, facendo proprie le conclusioni della Commissione consiliare consultiva patrimoniale, il piano pluriennale di investimenti immobiliari di circa 42 miliardi. Ovviamente i relativi riflessi patrimoniali si verificheranno negli esercizi futuri in concomitanza dell'attuazione del piano stesso.

*Investimenti immobiliari e mobiliari.*

Nel prospetto n. 8 sono riportati i valori delle consistenze immobiliari e quelli delle varie categorie di beni mobiliari.

## A) Investimenti immobiliari.

L'incremento riscontrato negli investimenti immobiliari riguarda l'impiego di fondi per completamento, adattamento e migiorie degli stabili di proprietà al fine di conservare la loro funzionalità agli usi cui sono destinati.

PROSPETTO N. 8

*Investimenti patrimoniali*

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenze al 31 dicembre 1967	VARIAZIONI DELL'ANNO			CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 1968		Valore % sul totale attività
		Aumenti	Diminu- zioni	Variazioni nette	Importo	%	
1) Immobili da reddito . . . .	74.204.059	2.174.538	—	2.174.538 (+)	76.378.597	28,20	11,83
2) Titoli di pro- prietà . . . . .	68.974.375	—	4.877.654	4.877.654 (-)	64.096.721	23,66	9,92
3) Partecipazioni ad enti . . . . .	2.847.360	—	—	—	2.847.360	1,05	0,44
4) Mutui . . . . .	109.933.500	4.626.767	6.769.121	2.142.354 (-)	107.791.146	39,80	16,69
5) Annualità di Stato . . . . .	20.713.827	110.508	1.084.799	974.291 (-)	19.739.536	7,29	3,06
<b>Totali . . . .</b>	<b>276.673.121</b>	<b>6.911.813</b>	<b>12.731.574</b>	<b>5.819.761 (-)</b>	<b>270.853.360</b>	<b>100,00</b>	<b>41,94</b>

In proposito, si chiarisce che tale voce comprende le aree edificabili e gli immobili da reddito destinati ad uso abitazione e ad uso uffici e ambulatori.

L'investimento in stabili ad uso abitazione non riveste un carattere spiccatamente speculativo, in quanto l'Istituto pur stabilendo i canoni di affitto adeguati al valore di mercato, svolge tuttavia, entro determinati limiti, una funzione sociale calmieratrice.

Invece, l'investimento in stabili destinati ad uffici ed ambulatori riveste più propriamente un carattere strumentale e dà, quindi, un reddito soltanto indiretto, mentre le aree edificabili rappresentano un investimento per un certo tempo improduttivo, compensato, però, dall'aumento di valore delle aree medesime.

Alla fine dell'esercizio l'Istituto risulta proprietario di 339 unità immobiliari amministrative dislocate nelle varie province e composte da oltre 400 fabbricati e di 44 aree edificabili.

Per il soddisfacimento delle necessità ambientali degli uffici sono continuati, nel 1968, i lavori di costruzione degli edifici iniziati negli anni precedenti: a Gallarate l'edificio destinato a uffici e ambulatorio della Sede locale e ad abitazioni civili; a Roma tre palazzine per uffici della Direzione generale, ultimate e occupate nel secondo semestre dell'anno. Nello stesso anno è stata iniziata la costruzione della nuova Sede di Firenze. Altri lavori di miglioria riguardano le Sedi di Cremona, Pistoia, Napoli, Caserta, Enna e Palermo.

Per quanto riguarda le progettazioni si fa rilevare che col 31 agosto 1968 è divenuta operante la legge 6 agosto 1967. Pertanto, al fine di evitare che alcune aree di proprietà subissero forti limitazioni nell'indice di edificabilità o, in qualche caso, la totale perdita della possibilità di edificazione, si è proceduto alla elaborazione ex novo o all'aggiornamento e completamento di 24 progetti di nuove costruzioni da presentare ai Comuni per acquisire nei termini le licenze di costruzione.

Sono stati inoltre elaborati progetti e studi di utilizzazione delle aree di proprietà in Roma.

## B) Investimenti mobiliari.

Le consistenze mobiliari presentano una sensibile diminuzione, avendo l'Istituto stabilito l'esclusione di ulteriori impieghi di fondo per tale tipo di investimento, attesa la necessità di utilizzare i rientri per rimborso o scadenza che si verificano nel corso degli esercizi per l'attuazione del citato piano degli investimenti immobiliari. La maggiore diminuzione riguarda la consistenza dei titoli di proprietà.

La concessione di nuovi mutui rispecchia invece l'indirizzo di mantenere tale tipo di erogazioni a favore delle cooperative edilizie assistite da contributo statale e a favore del personale dipendente per l'acquisto di alloggio familiare, al fine di conservare la partecipazione dell'Istituto a queste attività che, senza dubbio, rivestono carattere squisitamente sociale.

Per quanto concerne le annualità di Stato, l'intervento finanziario è limitato alla esecuzione della convenzione quinquennale stipulata, ai sensi dell'articolo 5 della legge 11 febbraio 1958, n. 89, con il Ministero del tesoro il 23 marzo 1966.

In base a tale convenzione l'Istituto si è impegnato alla concessione di fondi per sconti di annualità per danni di guerra fino al limite massimo di 400 milioni annui.

*Fondi di attesa e contanti.*

I fondi di attesa sono costituiti dai depositi fruttiferi in conti correnti vincolati e liberi, come dal prospetto n. 9.

Le temporanee giacenze liquide dell'Istituto, che presentano un aumento rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente, sono destinate ad essere utilizzate come segue:

— realizzare il citato piano di investimenti immobiliari, che prevede un impegno finanziario per i prossimi esercizi, tenuto conto dei recenti aggiornamenti, di circa 45 miliardi;

— fronteggiare le esigenze finanziarie conseguenti all'applicazione della legge 19 gennaio 1963, n. 15, che ha introdotto il principio, recepito dal testo unico, dell'adeguamento triennale delle rendite costituite in favore degli infortunati per la inabilità permanente e dei loro superstiti per i casi di morte. Come è noto, le prestazioni di cui sopra sono state rivalutate nuovamente con effetto dal 1° luglio 1968 e alla chiusura dell'esercizio in esame l'onere per ratei di rendimento da pagare ammonta a circa 14 miliardi;

— ricoprire il maggior onere conseguente la citata rivalutazione delle rendite per l'anno 1969 per un importo pari a circa 28 miliardi;

— mantenere il fondo di rotazione di 30 miliardi per far fronte alle spese di funzionamento e di mantenimento comprese quelle relative alle gestioni per conto (Stato - ENAOLI - INAM ed Istituti stranieri di Assicurazione), i cui crediti ammontano a lire 26 miliardi circa.

PROSPETTO N. 9

*Fondi di attesa e contanti*

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o -	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percen- tuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Fondi di attesa					
— conti correnti vincolati . . . . .	52.726.400	8.749.689 (-)	43.976.711	39,76	6,81
— conti correnti liberi . . . . .	43.121.476	23.329.588 (+)	66.451.064	60,08	10,29
Cassa contante . . . . .	425.342	242.074 (-)	183.268	0,16	0,03
<b>Totali . . . . .</b>	<b>96.273.218</b>	<b>14.337.825 (+)</b>	<b>110.611.043</b>	<b>100,00</b>	<b>17,13</b>

*Crediti vari.*

Vengono raggruppati sotto tale voce i crediti evidenziati nel prospetto n. 10:

1) *Crediti per premi e contributi assicurativi*, rappresentati per l'83 per cento circa (lire 134.889.467.644) da premi e contributi di assicurazione di competenza del 1968 e rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio e per il 17 per cento circa (lire 28.599.271.622) da premi e contributi di assicurazione accertati negli esercizi precedenti e non ancora riscossi e per l'addizionale sui premi di cui alla legge 30 gennaio 1968, n. 47.

Le principali cause che determinano tali crediti sono da attribuire, per quanto riguarda i premi di assicurazione di competenza dell'esercizio, al sistema di determinazione dei premi stessi, che prevede soltanto nei primi mesi dell'anno successivo il conguaglio tra premi presunti versati nel corso dell'anno e premi effettivamente dovuti dai datori di lavoro in base alle dichiarazioni salari presentate dopo la chiusura dell'esercizio.

Inoltre tali crediti comprendono l'addizionale 20 per cento relativa ai premi dell'esercizio 1968 che verrà riscossa nell'anno 1969, in quanto il relativo decreto ministeriale è stato emanato il 7 febbraio 1969 (circa lire 47 miliardi).

Per i crediti per premi di competenza degli esercizi precedenti si precisa che essi rientrano, nella maggior parte, nella categoria dei crediti in sofferenza, per i quali sono in corso i previsti procedimenti legali per il loro recupero.

2) *Crediti verso lo Stato per gestioni per suo conto*, derivano dalla erogazione delle prestazioni anticipate dall'Istituto ai dipendenti dello Stato, per effetto del-

PROSPETTO N. 10

*Crediti vari*  
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o -	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percen- tuale sul totale delle attività
			Importo	%	
1) Crediti per premi e contributi assicurativi . . . . .	148.246.247	15.242.492 (+)	163.488.739	72,68	25,32
2) Crediti verso lo Stato per gestioni per suo conto . . . . .	12.224.733	2.527.943 (+)	14.752.676	6,56	2,28
3) Crediti diversi, ratei e risconti attivi e depositi presso terzi, in numerario . . . . .	32.485.189	14.220.036 (+)	46.705.225	20,76	7,23
Totali . . . . .	192.956.169	31.990.471 (+)	224.946.640	100,00	34,83

l'applicazione del decreto ministeriale 19 gennaio 1939 e successive modificazioni, in attesa della emanazione delle norme previste agli articoli 127 e 128 del citato testo unico. Detto decreto, all'articolo 2, prevede che, alla fine di ogni trimestre, le Amministrazioni statali rimborsino all'Istituto, su presentazione degli elenchi contabili e dei documenti giustificativi, l'importo delle prestazioni di legge e le spese accessorie sostenute.

In effetti, tale articolo non trova in pratica tempestiva attuazione, in quanto i rimborsi da parte dello Stato vengono effettuati con notevole ritardo causato dalla circostanza che l'Istituto, per calcolare le quote spese da considerare per la determinazione del debito complessivo a carico di ciascuna Amministrazione, deve necessariamente attendere l'emanazione di un apposito decreto da parte del Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero del tesoro. Tale decreto viene normalmente emesso a distanza di circa un anno dalla richiesta avanzata dall'Istituto e, comunque, sempre dopo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'Istituto stesso relativo all'anno cui il calcolo dei rimborsi si riferisce. Ciò comporta la mancata iscrizione nel bilancio preventivo dello Stato dei relativi stanziamenti, a norma dell'articolo 191 del citato testo unico, con conseguente ulteriore rinvio della regolazione del debito.

Da quanto esposto risulta evidente il pregiudizio che deriva all'Istituto sia per la necessità di mantenere una elevata liquidità per far fronte alle spese per conto delle Amministrazioni statali sia per la mancata redditività delle somme anticipate.

Sull'ammontare del credito in esame ha influito il normale incremento delle spese della gestione ed il trasferimento in questa voce di bilancio del credito di lire 1.336.522.502, relativo all'assicurazione che l'Istituto svolge a favore dei lavoratori rimpatriati colpiti da silicosi, associata o no ad altre forme morbose, contratta nelle miniere di carbone in Belgio (legge 27 luglio 1962, n. 1115, estensiva dei benefici previsti dalla legge 12 aprile 1943, n. 455), che nel 1967 figurava fra i crediti diversi per l'ammontare di lire 1.190.809.093.

Per quanto sopra esposto, avendo l'Istituto adottato il bilancio di previsione, è auspicabile che nel bilancio dello Stato, di competenza dell'anno nel quale si effettuano le prestazioni, venga iscritto l'onere previsto a carico delle Amministrazioni statali, procedendo a regolare trimestralmente almeno le spese relative alle prestazioni, salvo conguaglio da effettuarsi su dati consuntivi.

3) *Crediti diversi, ratei e risconti attivi, depositi presso terzi in numerario.* Con riferimento alla loro natura si possono distinguere nelle seguenti categorie:

a) crediti derivanti dall'attività patrimoniale. Ammontano a lire 16.091.626.776 e riguardano gli interessi sui titoli di proprietà e sui depositi in conto corrente, le rate di ammortamento mutui e annualità di Stato maturati il 31 dicembre 1968, che diventano liquidi e quindi esigibili soltanto nei primi mesi dell'anno successivo;

b) crediti attinenti all'attività assicurativa, che ascendono a lire 18.471.278.496.

Il credito più consistente di questa categoria (oltre 15 miliardi) concerne le penalità, indennità di mora, valore capitale rendite e varie rimaste da riscuotere dai datori di lavoro alla fine dell'anno per effetto dell'applicazione degli articoli 10, 11, 50 e 51 del testo unico.

Come è noto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 aprile 1968, ha fissato, a norma della legge 21 aprile 1967, n. 272, i criteri di graduazione delle



sanzioni amministrative previste negli articoli sopracitati a carico dei datori di lavoro inadempienti.

La relativa delibera è stata approvata con decreto ministeriale del 12 giugno 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 12 luglio 1968.

c) crediti riguardanti le gestioni per conto di altri Enti, per lire 12.142.321.228.

Comprendono i crediti, risultanti alla chiusura dell'esercizio, per prestazioni erogate dall'Istituto per conto dell'ENAOLI, INAM, Istituti stranieri di assicurazione, ecc. Il credito verso l'ENAOLI deriva dall'applicazione della convenzione stipulata in data 24 luglio 1948 tra i due Enti per l'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 marzo 1948, n. 327.

Nei confronti dell'INAM il credito ammonta ad oltre 7 miliardi, di cui 1.500 milioni circa per ricoveri e prestazioni ambulatoriali erogate dalle Unità ospedaliere dell'Istituto e oltre 5 miliardi per effetto della convenzione 12 novembre 1964 relativa all'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi e loro familiari, prevista dalla legge 4 agosto 1955, n. 692, successivamente modificata ed integrata con le leggi 29 novembre 1957, n. 1177 e 31 dicembre 1961, n. 1443; tale convenzione ha dispiegato i suoi effetti fino al 30 giugno 1968.

In questa ultima categoria è anche compreso il credito che risulta dai rapporti intrattenuti dall'Istituto con gli Enti stranieri di assicurazione per prestazioni assicurative effettuate per conto degli stessi.

#### *Beni strumentali.*

Questi beni costituiscono un impiego di capitali necessari per l'adempimento dei compiti istituzionali. La voce più importante è rappresentata dagli impianti per l'assistenza sanitaria, che comprende i Centri traumatologici ortopedici, di rieducazione funzionale e medico sociali e le attrezzature ed apparecchi necessari per il loro funzionamento (prospetto n. 11).

PROSPETTO N. 11

#### *Beni strumentali* (in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o —	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percen- tuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Impianti per l'assistenza sanitaria	38.077.612	93.242 (-)	37.984.370	96,39	5,88
Impianti tecnici diversi . . . . .	685.948	57.238 (+)	743.186	1,89	0,12
Scorte diverse . . . . .	636.126	43.556 (+)	679.682	1,72	0,10
Mobiliario d'ufficio . . . . .	—	—	—	—	—
Totale . . . . .	39.399.686	7.552 (+)	39.407.238	100,00	6,10

PASSIVO

Le poste di bilancio che concorrono alla formazione del passivo sono raggruppate nelle seguenti componenti:

	(in miliardi di lire)
Capitali di copertura . . . . .	942,3
Ratei di rendita per miglioramenti ed indennità per inabilità temporanea rimasti da pagare . . . . .	25,5
Debiti vari . . . . .	30,8
Poste correttive e compensative . . . . .	35,2
Fondi per il personale . . . . .	103,2
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.137,0</b>

*Capitali di copertura.*

I capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituiscono la voce più cospicua delle passività; le loro componenti sono evidenziate nel prospetto n. 12.

PROSPETTO N. 12

*Capitali di copertura*

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o -	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percentuale sul totale delle passività
			Importo	%	
Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite . . . . .	671.283.283	125.651.105 (+)	796.934.388	84,57	70,09
Capitali di copertura per le rendite da costituire . . . . .	125.769.632	19.604.058 (+)	145.373.690	15,43	12,79
<b>Totali . . . . .</b>	<b>797.052.915</b>	<b>145.255.163 (+)</b>	<b>942.308.078</b>	<b>100,00</b>	<b>82,88</b>

Per consentire una valutazione di tale onere si riporta nel prospetto n. 13 l'andamento dei capitali di copertura negli ultimi 5 anni.

Com'è noto, il sistema della ripartizione dei capitali di copertura interessa la gestione per l'assicurazione degli infortuni nell'industria e quella per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, per le quali vige il sistema di coprire l'onere degli infortuni avvenuti in ciascun esercizio ivi compresi i ratei di rendite differiti, mediante i premi corrisposti dai datori di lavoro che hanno esercitato nell'anno stesso le attività soggette al rischio d'infortunio. Nell'assicurazione degli infortuni nella agricoltura, invece, vige il sistema a ripartizione.

L'andamento crescente che si riscontra nell'ammontare dei capitali di copertura nei cinque anni presi in esame, deriva, oltre che dal naturale incremento del numero delle rendite costituite e da costituire per i casi di infortunio e malattia professionale verificatisi in ciascun anno, dall'aumento dei livelli salariali, nonché dai miglioramenti di legge che hanno riflesso sulle riserve tecniche per quanto riguarda le rendite successive all'emanazione dei relativi provvedimenti.

*Ratei di rendita per miglioramenti e indennità per inabilità temporanea rimasti da pagare.*

L'impostazione in bilancio del debito per miglioramenti nelle rendite deriva dal ritardo con cui sono stati pubblicati i decreti interministeriali 26 novembre 1968 sulle *Gazzette Ufficiali* n. 5 dell'8 gennaio e n. 8 del 10 gennaio 1969, che a norma degli articoli 116 e 234 del testo unico hanno fissato le retribuzioni minime e massime per il triennio 1° luglio 1968-30 giugno 1971 ed i coefficienti di rivalutazione.

Le corrispondenti riserve per indennità di temporanea iscritte in bilancio concernono i casi di infortunio, per un totale n. 117.409, di cui 1.426 degli anni precedenti e n. 115.983 dell'esercizio in esame, che al 31 dicembre 1968 risultano in corso di cura o di definizione.

PROSPETTO N. 13

(in milioni di lire)

A N N I	Ammontare complessivo	Incremento annuo	Numeri indici base 1963 = 100
1964 . . . . .	494.568	73.825	117,55
1965 . . . . .	576.533	81.965	137,03
1966 . . . . .	687.436	110.903	163,38
1967 . . . . .	797.053	109.617	189,44
1968 . . . . .	942.308	145.255	223,96

PROSPETTO N. 14

*Ratei di rendita per miglioramenti e indennità  
per inabilità temporanea rimasti da pagare*  
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o —	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percen- tuale sul totale delle passività
			Importo	%	
Ratei di rendita da pagare per mi- glioramenti nelle prestazioni eco- nomiche di competenza del II se- mestre 1968 . . . . .	—	13.797.338 (+)	13.797.338	54,09	1,22
Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pa- gare per i casi in corso di cura o di definizione . . . . .	9.369.272	2.342.969 (+)	11.712.241	45,91	1,03
<b>Totali . . .</b>	<b>9.369.272</b>	<b>16.140.307 (+)</b>	<b>25.509.579</b>	<b>100,00</b>	<b>2,25</b>

*Debiti vari.*

Nel prospetto n. 15 si evidenziano le componenti dei debiti vari che hanno subito, rispetto all'esercizio 1967, un incremento percentuale del 40,9.

PROSPETTO N. 15

*Debiti vari*  
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o —	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percen- tuale sul totale delle passività
			Importo	%	
Debiti diversi . . . . .	18.157.544	8.477.226 (+)	26.634.770	86,61	2,34
Ratei e risconti passivi . . . . .	2.696.048	409.820 (+)	3.105.868	10,10	0,27
Depositi di terzi in numerario . .	967.310	45.586 (+)	1.012.896	3,29	0,09
<b>Totali . . .</b>	<b>21.820.902</b>	<b>8.932.632 (+)</b>	<b>30.753.534</b>	<b>100,00</b>	<b>2,70</b>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La voce più rilevante di tale gruppo è rappresentata dai debiti diversi il cui importo di oltre 26 miliardi può essere distinto in tre categorie:

— debiti per oneri fiscali e sociali . . . . .	L.	3.546.838.591
— debiti per contributi obbligatori e addizionali sui premi e contributi di assicurazione . . . . .	»	4.064.818.544
— residui passivi per spese sanitarie e altre spese di gestione di competenza dell'esercizio e rimaste da pagare al 31 dicembre 1968 . . . . .	»	19.023.113.525

I ratei e risconti passivi sono costituiti principalmente dai premi e contributi di assicurazione di competenza dell'esercizio successivo e riscossi anticipatamente nell'anno (lire 2.852.379.386); mentre i depositi di terzi in numerario comprendono le somme versate dagli inquilini a garanzia dei contratti di locazione e le somme depositate da terzi a garanzia di obblighi contrattuali per forniture e lavori.

*Poste correttive e compensative.*

Nel prospetto n. 16 si espongono gli elementi che costituiscono poste rettificative dell'attivo.

PROSPETTO N. 16

*Poste correttive e compensative*  
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o -	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percentuale sul totale delle passività
			Importo	%	
Fondo ammortamento immobiliare da reddito . . . . .	11.942.559	1.023.427 (+)	12.965.986	36,81	1,14
Fondo oscillazione titoli . . . . .	1.335.771	34.739 (-)	1.301.032	3,69	0,12
Fondo ammortamento impianti per assistenza sanitaria . . . . .	18.413.097	1.870.254 (+)	20.283.351	57,58	1,78
Fondo ammortamento impianti tecnici diversi . . . . .	660.057	17.078 (+)	677.135	1,92	0,06
Totali . . . . .	32.351.484	2.876.020 (+)	35.227.504	100,00	3,10

Tali poste comprendono le somme accantonate annualmente per la costituzione dei fondi destinati alla ricostituzione dei beni strumentali soggetti al normale deperimento che gli stessi subiscono nel corso del tempo; nonché gli accantonamenti operati per compensare eventuali perdite di valore determinate da variazioni del mercato mobiliare.

La riduzione del « fondo oscillazione titoli » consegue alla correlativa contrazione della consistenza dei titoli stessi. Nel 1956 la « Commissione per lo studio dei problemi di bilancio » ha determinato le aliquote di ammortamento nelle misure dell'1,50 per cento per gli immobili da reddito e del 5 per cento per le Unità sanitarie.

L'intera materia degli ammortamenti, in considerazione del lungo periodo di tempo trascorso dalle conclusioni cui pervenne la sopramenzionata Commissione, è oggetto di accurato studio al fine di stabilire nuove aliquote che tengano conto anche del fenomeno dell'obsolescenza.

*Fondi per il personale.*

Il fondo di previdenza e quiescenza del personale nell'esercizio in esame è stato ripartito in due distinte voci di bilancio, come espressamente richiesto dal Collegio sindacale nella seduta del 7 novembre 1966 (prospetto n. 17).

L'incremento registrato nell'anno deriva dalla necessità di adeguare i fondi agli impegni che l'Istituto ha verso il personale per la liquidazione delle indennità di previdenza e per la corresponsione delle mensilità di esonero.

PROSPETTO N. 17

*Fondi per il personale*

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1967	Variazioni in + o —	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Valore percen- tuale sul totale delle passività
			Importo	%	
Fondo di previdenza del personale	30.192.831	7.748.692 (+)	37.941.523	36,78	3,34
Fondo di quiescenza del personale	22.368.201	6.735.133 (+)	29.103.334	28,21	2,55
Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza . . . . .	30.288.422	5.833.988 (+)	36.122.410	35,01	3,18
Totali . . .	82.849.454	20.317.813 (+)	103.167.267	100,00	9,07

Il fondo di previdenza presenta allo stato una situazione deficitaria di circa 10 miliardi che tuttavia potrà essere ripianata nel prossimo esercizio in considerazione delle congrue integrazioni già effettuate dall'Istituto.

Il fondo di quiescenza del personale risulta ripianato in seguito all'integrazione effettuata nell'esercizio 1968.

Il fondo rendite presenta, in seguito alla verifica effettuata sulla base del prescritto bilancio tecnico triennale, un disavanzo di circa 700 milioni e potrà essere del pari ripianato nel prossimo esercizio in esecuzione della delibera consiliare del 14 aprile 1966.

A conclusione delle considerazioni espone nella disamina degli elementi patrimoniali, nel prospetto n. 18 viene esposto il rapporto esistente fra l'ammontare degli investimenti, dei depositi fruttiferi, degli impianti destinati all'assistenza sanitaria e degli impianti tecnici diversi e l'accantonamento dei capitali di copertura per il pagamento delle rendite agli infortunati ed ai superstiti e dei fondi del personale.

I dati di cui sopra indicano l'andamento decrescente del valore degli impieghi dei capitali rispetto alle riserve tecniche e all'ammontare dei fondi del personale, che rappresentano, rispettivamente, i debiti dell'Istituto nei confronti degli infortunati titolari di rendite dirette ed a superstiti e del personale dipendente.

PROSPETTO N. 18

*Rapporto fra gli investimenti e i capitali di copertura*  
(in milioni di lire)

A N N I	Investimenti mobiliari, immobiliari e depositi fruttiferi	Impianti destinati alla assistenza sanitaria e impianti tecnici diversi	Totale	Capitali di copertura delle rendite degli infortunati e superstiti	Fondi di previdenza e quiescenza e fondo rendite vitalizie del personale	Totale	Valore % degli investimenti e impianti sanitari in confronto ai capitali di copertura e ai fondi del personale
1964 . . . . .	304.220	34.015	338.235	494.568	41.923	536.491	63,04
1965 . . . . .	379.233	36.372	415.605	576.533	47.131	623.664	66,63
1966 . . . . .	364.831	37.079	401.910	687.436	52.715	740.151	54,30
1967 . . . . .	272.521	38.764	411.285	797.053	82.786	879.839	46,74
1968 . . . . .	381.281	38.727	420.008	942.308	103.167	1.045.475	40,17

In proposito, non si può non rilevare che lo squilibrio patrimoniale è da attribuire, in parte, alle anticipazioni di cassa effettuate dalla gestione industria alla gestione agricoltura, che alla fine dell'esercizio ammontano a lire 208.670 milioni circa, con conseguente diminuzione delle disponibilità destinate agli investimenti e della relativa mancata redditività.

DATI STATISTICI CONNESSI COL FENOMENO INFORTUNISTICO

Prima di illustrare il conto economico generale si esaminano alcuni dati elaborati dall'INAIL, concernenti aspetti generali, quali l'occupazione e le retribuzioni.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Operai*

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959		1960		1961		1962	
	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale
1. Lavorazioni agricole	329.393	7,77	337.772	7,42	350.564	7,12	332.168	6,37
2. Chimica . . . . .	443.769	10,47	487.312	10,71	522.191	10,60	571.306	10,96
3. Costruzioni . . . . .	829.049	19,56	874.400	19,21	965.729	19,60	1.001.236	19,20
4. Eletticità . . . . .	97.917	2,31	102.110	2,21	110.446	2,24	120.460	2,31
5. Legno e affini . . . . .	186.343	4,40	199.037	4,37	213.081	4,32	230.126	4,41
6. Metallurgia . . . . .	1.007.409	23,77	1.104.896	24,28	1.220.560	24,77	1.278.726	24,53
7. Mineraria . . . . .	298.961	7,06	309.721	6,81	332.009	6,74	354.930	6,81
8. Tessile e abbigliamento . . . . .	447.470	10,56	490.856	10,79	500.833	10,16	557.838	10,70
9. Trasporti . . . . .	378.603	8,93	403.492	8,87	431.878	8,77	455.172	8,73
0. Varie . . . . .	218.923	5,17	241.098	5,30	279.711	5,68	311.515	5,98
Tutte le industrie . . . . .	4.327.837	100,00	4.550.694	100,00	4.927.002	100,00	5.213.477	100,00
Numeri indici base 1959 = 100 . . . . .	100		107,38		116,26		123,02	



V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I prospetti dal n. 19 al n. 22 raccolgono pertanto i valori degli operai-anno (1), delle retribuzioni erogate, delle retribuzioni medie e delle posizioni assicurative.

Gli operai-anno, determinati per ciascuno dei dieci grandi gruppi d'industria (secondo la classificazione prevista nella tariffa dei premi di assicurazione) e per ciascuna provincia, sono riepilogati per l'intero territorio nazionale nel prospetto n. 19; le cifre assolute e la distribuzione percentuale, nonché i numeri indici con base 1959 = 100 ivi esposti, riflettono il periodo 1959-1968.

Nel 1968 gli operai-anno risultano in totale 6.069.176 con un incremento di 108.583 unità, pari all'1,82 per cento rispetto al valore 1967 (5.960.593) e al 43,21 per cento rispetto al 1959 (4.327.837).

(1) Si ricorda che gli operai-anno sono calcolati dall'INAIL mediante il rapporto tra le retribuzioni erogate nell'anno a tutti i lavoratori dipendenti dell'industria e la retribuzione media giornaliera percepita dagli infortunati, moltiplicato per 300.

PROSPETTO N. 19

- Anno

1963		1964		1965		1966		1967		1968	
Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale
343.877	6,30	325.246	5,99	317.675	5,95	319.044	5,69	322.086	5,40	312.998	5,16
539.141	9,88	506.687	9,31	503.808	9,43	525.197	9,36	550.908	9,24	572.680	9,43
1.020.376	18,70	1.002.609	18,47	903.297	16,90	902.465	16,09	936.671	15,71	991.423	16,34
121.159	2,22	121.237	2,24	132.719	2,48	138.547	2,47	150.850	2,53	157.539	2,60
241.322	4,43	238.971	4,40	239.577	4,48	262.096	4,67	280.909	4,71	279.362	4,60
1.376.803	25,24	1.384.115	25,50	1.350.609	25,27	1.399.851	24,96	1.534.189	25,74	1.535.742	25,30
350.143	6,42	339.968	6,27	322.341	6,03	310.814	5,54	324.761	5,45	329.772	5,43
622.677	11,41	622.086	11,46	596.521	11,16	654.433	11,67	680.789	11,42	683.264	11,26
474.796	8,70	488.005	8,99	499.864	9,35	508.947	9,08	522.508	8,77	523.580	8,63
365.381	6,70	398.571	7,34	478.002	8,95	586.997	10,47	656.922	11,03	682.816	11,25
5.455.675	100,00	5.427.495	100,00	5.344.413	100,00	5.608.391	100,00	5.960.593	100,00	6.069.176	100,00
128,74		128,07		126,11		132,34		140,65		143,21	

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I numeri indici concatenati per il periodo in esame sono i seguenti:

- 1960/1959 incremento del 7,38 per cento;
- 1961/1960 incremento dell'8,27 per cento;
- 1962/1961 incremento del 5,81 per cento;
- 1963/1962 incremento del 4,65 per cento;
- 1964/1963 flessione dello 0,52 per cento;
- 1965/1964 flessione dell'1,53 per cento;
- 1966/1965 incremento del 4,94 per cento;
- 1967/1966 incremento del 6,28 per cento;
- 1968/1967 incremento dell'1,82 per cento;

Sembra utile analizzare, per ciascuno dei grandi gruppi di industria, la variazione del 1968 rispetto al 1967 per identificare il settore produttivo dove maggiormente si è verificato l'incremento:

1. Lavorazioni agricole . . . . .	2,82 (→)
2. Chimica . . . . .	3,95
3. Costruzioni . . . . .	5,85
4. Elettricità . . . . .	4,43
5. Legno e affini . . . . .	0,55 (→)
6. Metallurgia . . . . .	0,10
7. Mineraria . . . . .	1,54
8. Tessili e abbigliamento . . . . .	0,36
9. Trasporti . . . . .	0,21
0. Varie . . . . .	3,94
Tutte le industrie . . . . .	1,82

Nel considerare la notevole differenza sull'entità della manodopera secondo le rilevazioni INAIL e ISTAT debbono essere tenute in debito conto le diversità tra le due classificazioni delle attività produttive: infatti negli operai-anno calcolati dall'INAIL sono compresi quelli relativi ai grandi gruppi 9 e 0 (trasporti e varie), non figuranti nella classificazione ISTAT tra le attività industriali, bensì tra le « altre attività ». L'incremento della occupazione del 1967 rispetto al 1966 è, secondo l'ISTAT, dello 0,83 per cento e secondo l'INAIL del 2,25 per cento, valore quest'ultimo che si riduce all'1,71 per cento ove non si considerino i due settori suddetti.

Occorre sottolineare che mentre il dato ISTAT esprime le unità rilevate in quattro specifiche date dell'anno (rilevazione di stato), gli operai-anno sono la risultante di una elaborazione che tiene conto della durata dell'occupazione durante l'intero anno, ivi compreso il lavoro straordinario.

Si osserva dalla serie degli incrementi per grande gruppo di industria, che il settore delle lavorazioni agricole, che già nel 1967 rispetto al 1966 presentava il minimo aumento, accusa una flessione del 2,83 per cento, mentre il settore tessile è in stasi, in sensibile ripresa l'edilizia (soprattutto per l'ampliamento della rete autostradale) e il settore chimico, nonché le « varie » e l'« elettricità ».

Il prospetto n. 20 contiene la distribuzione per grande gruppo di industria delle retribuzioni corrisposte nell'industria dai datori di lavoro, per il periodo 1959-1967 la cui misura è quella dell'imponibile contributivo.

Nell'anno 1968 sono state erogate ai lavoratori dipendenti dell'industria retribuzioni per un ammontare di 6.513,4 miliardi di lire con un aumento, rispetto al 1967, di 474,2 miliardi, pari al 7,85 per cento.

Tale incremento per i vari grandi gruppi di industria risulta il seguente:

1. Lavorazioni agricole . . . . .	3,72
2. Chimica . . . . .	9,32
3. Costruzioni . . . . .	9,06
4. Elettricità . . . . .	11,94
5. Legno e affini . . . . .	8,74
6. Metallurgia . . . . .	6,75
7. Mineraria . . . . .	8,37
8. Tessili e abbigliamento . . . . .	5,68
9. Trasporti . . . . .	5,36
0. Varie . . . . .	10,93
	<hr/>
Tutte le industrie . . . . .	7,85
	<hr/> <hr/>

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Retribuzioni

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959		1960		1961		1962	
	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale
1. Lavorazioni agricole	132,4	6,18	139,2	5,78	153,0	5,54	177,4	5,33
2. Chimica . . . . .	243,3	11,35	275,5	11,45	314,7	11,40	388,8	11,68
3. Costruzioni . . . . .	403,5	18,83	450,9	18,73	523,1	18,94	631,6	18,97
4. Elettricità . . . . .	65,0	3,03	92,9	3,86	109,5	3,97	127,6	3,83
5. Legno e affini . . . . .	85,2	3,98	72,6	3,02	82,7	3,00	104,8	3,15
6. Metallurgia . . . . .	537,6	25,08	621,8	25,84	726,0	26,29	848,5	25,48
7. Mineraria . . . . .	140,7	6,57	151,0	6,27	172,8	6,26	210,4	6,32
8. Tessile e abbiglia- mento . . . . .	202,8	9,46	229,9	9,55	246,9	8,94	323,8	9,73
9. Trasporti . . . . .	210,5	9,82	230,8	9,59	261,9	9,48	308,6	9,27
0. Varie . . . . .	122,2	5,70	142,2	5,91	170,6	6,18	207,8	6,24
Tutte le industrie . . . . .	2.143,2	100,00	2.406,8	100,00	2.761,2	100,00	3.329,3	100,00

(a) In miliardi di lire.

Gli incrementi di cui sopra sono la risultante delle variazioni del livello retributivo, i cui dati sono esposti nel prospetto n. 21, e dell'andamento degli operai-anno; comunque, se si esclude il grande gruppo « varie », che accoglie anche nuove industrie composite, il settore che presenta il maggior incremento della massa retributiva è quello elettrico, notoriamente ad alta retribuzione media, nonché il settore chimico e quello delle costruzioni; inferiori all'aumento medio le lavorazioni agricole, l'industria tessile, i trasporti e il settore metallurgico.

Le industrie edili, che mostravano nel 1967 rispetto al 1966 un aumento della massa retributiva del 7,78 per cento si sono ulteriormente incrementate nel 1968

PROSPETTO N. 20

erogate

1963		1964		1965		1966		1967		1968	
Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale
215,6	5,26	245,1	5,33	259,1	5,31	286,4	5,27	300,2	4,97	311,4	4,78
436,6	10,66	458,6	9,98	496,0	10,16	544,7	10,02	605,6	10,03	662,0	10,16
758,4	18,52	898,3	19,54	866,9	17,75	906,3	16,67	976,8	16,17	1.065,2	16,35
157,9	3,86	179,3	3,90	213,0	4,36	234,0	4,30	265,9	4,40	297,7	4,57
124,9	3,05	137,1	2,98	144,3	2,95	174,3	3,21	191,7	3,18	208,4	3,20
1.091,7	26,66	1.176,0	25,59	1.224,9	25,08	1.348,3	24,80	1.537,7	25,46	1.641,5	25,20
244,0	3,96	267,9	5,83	270,9	5,55	279,2	5,14	303,3	5,02	328,8	5,05
403,0	9,84	425,8	9,26	437,3	8,95	515,3	9,48	561,8	9,30	593,7	9,12
377,7	9,22	451,3	9,82	511,6	10,48	558,4	10,27	595,3	9,86	627,2	9,63
285,5	6,97	357,1	7,77	459,5	9,41	589,6	10,84	700,9	11,61	777,5	11,94
4.095,3	100,00	4.596,5	100,00	4.883,5	100,00	5.436,5	100,00	6.039,2	100,00	6.513,4	100,00

del 9,06 per cento, per una effettiva ripresa della occupazione, che si è visto dell'ordine del 5,85 per cento, e non soltanto per un incremento del livello dei salari.

Nel 1968 i premi non commisurati alla massa delle retribuzioni (trebbiatura, frangitura olive, macchine agricole in genere, apprendisti, ecc.) cosiddetti « convenzionali » risultano pari allo 0,49 per cento degli « effettivi », percentuale quasi identica a quella dell'anno precedente (0,50 per cento).

Nel prospetto n. 21 figura la retribuzione media giornaliera, rilevata in sede di definizione degli infortuni per inabilità temporanea della gestione industria, distinta per grande gruppo (periodo 1959-1967).

## INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

## Retribuzione media giornaliera

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959	1960	1961	1962	1963
1. Lavorazioni agricole . . . . .	1.302	1.340	1.416	1.767	2.086
2. Chimica . . . . .	1.778	1.849	1.980	2.231	2.671
3. Costruzioni . . . . .	1.601	1.698	1.787	2.080	2.451
4. Elettricità . . . . .	2.818	2.943	3.167	3.379	4.257
5. Legno e affini . . . . .	1.123	1.180	1.264	1.486	1.698
6. Metallurgia . . . . .	1.697	1.793	1.891	2.108	2.536
7. Mineraria . . . . .	1.557	1.611	1.730	1.965	2.322
8. Tessile e abbigliamento . . . . .	1.515	1.571	1.652	1.940	2.160
9. Trasporti . . . . .	1.811	1.880	1.989	2.251	2.652
0. Varie . . . . .	1.879	1.972	2.065	2.270	2.674
Tutte le industrie . . . . .	1.598	1.680	1.779	2.056	2.439
Numeri indici base 1959 = 100 . . . . .	100	105,13	111,33	128,66	152,63

Nel 1968 si è avuto per il complesso delle industrie un aumento del 5,67 per cento sul corrispondente dato del 1967, aumento variamente distribuito nei diversi settori industriali. La retribuzione media giornaliera nel 1968 per il complesso delle attività industriali è stata di lire 3.487, con un massimo di lire 6.203 per le industrie elettriche ed un minimo di lire 2.463 per il settore del legno e affini.

Per contro la serie degli incrementi del 1968 sul 1967 dei valori medi suddetti mostra minore variabilità; i valori sono compresi tra il 9,13 per cento verificatosi nelle industrie del legno e il 3,05 per cento nelle costruzioni.

I numeri indici del 1968, riferiti al 1959, non sono uniformi per i vari settori produttivi; nel complesso delle industrie la retribuzione media è più che raddoppiata (aumento del 118,21 per cento); il tasso di incremento è minimo nelle industrie tessili (92,28 per cento) e metallurgiche (102,77 per cento); il numero indice assume invece il valore massimo per le lavorazioni agricole (aumento del 155,22 per cento) e per le costruzioni (121,74 per cento).

PROSPETTO N. 21

*per grande gruppo di industria*

1964	1965	1966	1967	1968	NUMERO INDICI 1968	
					1967 = 100	1959 = 100
2.509	2.695	2.987	3.105	3.323	107,02	255,22
2.996	3.247	3.401	3.642	3.818	104,83	214,74
2.953	3.144	3.310	3.445	3.550	103,05	221,74
4.873	5.282	5.605	5.825	6.203	106,49	220,12
1.899	1.966	2.171	2.257	2.463	109,13	219,32
2.719	2.886	3.086	3.235	3.441	106,37	202,77
2.640	2.809	3.014	3.119	3.342	107,15	214,64
2.293	2.441	2.640	2.789	2.913	104,45	192,28
3.069	3.376	3.609	3.797	3.976	104,71	219,55
3.068	3.298	3.451	3.612	3.801	105,23	202,29
2.775	2.961	3.152	3.300	3.487	105,67	218,21
173,65	185,29	197,25	206,51	218,21		

Il difforme andamento è espressione di molti fattori: capacità di pressione sindacale del settore, tendenza generale all'eliminazione di differenziazioni troppo marcate, variazioni connesse con la nazionalizzazione del settore elettrico, crisi settoriale o forte pressione della concorrenza internazionale (industrie tessili), ecc.

Limitatamente ai due ultimi esercizi, il prospetto n. 22 espone il numero e la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative nei vari settori industriali, nonché le variazioni del 1968 rispetto all'anno precedente, mediante la serie dei numeri indici 1968, con base 1967 = 100.

La stasi che si è verificata per il grande gruppo 1 (lavorazioni agricole), è in connessione con il trasferimento di gestione delle assicurazioni speciali.

Analizzando la distribuzione percentuale, le « costruzioni » presentano il maggior numero di ditte, seguono le « varie », la « metallurgia » e i « trasporti », mentre il settore elettrico chiude a distanza la serie e mostra una flessione del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO N. 22

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

## Posizioni assicurative

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1967		1968		Numero indice 1968 con base 1967 = 100
	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	
1. Lavorazioni agricole . . . . .	77.522	7,16	76.892	6,66	99,19
2. Chimica . . . . .	35.898	3,32	37.794	3,28	105,28
3. Costruzioni . . . . .	244.040	22,56	265.320	22,99	108,72
4. Elettricità . . . . .	7.367	0,68	6.688	0,58	90,78
5. Legno e affini . . . . .	79.548	7,35	83.021	7,19	104,37
6. Metallurgia . . . . .	155.123	14,34	166.282	14,41	107,19
7. Mineraria . . . . .	32.956	3,05	33.837	2,93	102,67
8. Tessile e abbigliamento . . . . .	104.573	9,66	110.588	9,58	105,75
9. Trasporti . . . . .	151.869	14,04	159.139	13,79	104,79
0. Varie . . . . .	193.045	17,84	214.587	18,59	111,16
Tutte le industrie . . . . .	1.081.941	100,00	1.154.148	100,00	106,67

La distribuzione percentuale è sostanzialmente analoga a quella avutasi nel 1967.

Il confronto tra la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative e quella degli operai-anno consente una valutazione, sia pure di massima delle dimensioni aziendali. Il settore elettrico presenta la maggiore dimensione. Il fenomeno tende ad accentuarsi tra il 1967 e il 1968: ne è indice l'aumento riscontrato per gli operai-anno del settore (4,43 per cento) contro la diminuzione sensibile del numero delle posizioni assicurative (10 per cento).

## CONTO ECONOMICO GENERALE

Il conto economico generale esprime la situazione economica dell'esercizio 1968, integrando gli elementi finanziari con quelli economici: tiene conto, cioè, anche delle poste rettificative di natura economica, che non interessano in modo diretto il movimento finanziario.



PROSPETTO N. 23

*Andamento della situazione economica degli anni 1966 - 1967 - 1968*  
(in milioni di lire)

	A N N I		
	1966	1967	1968
<i>Entrate:</i>			
— importo . . . . .	307.055,9	328.676,6	358.047,0
— numero indice . . . . .	100,00	107,04	116,60
— per cento sul totale uscite . . . . .	80,76	74,17	70,06
<i>Uscite:</i>			
— importo . . . . .	380.176,5	443.121,6	511.052,8
— numero indice . . . . .	100,00	116,55	134,42
— per cento sul totale uscite . . . . .	100,00	100,00	100,00
<i>Disavanzo:</i>			
— importo . . . . .	73.120,6	114.445,0	153.005,8
— numero indice . . . . .	100,00	156,51	209,25
— per cento sul totale uscite . . . . .	19,24	25,83	29,94

Osservato nelle sue risultanze complessive, il conto economico generale pone in evidenza l'aspetto essenziale della gestione 1968 che risulta ancora caratterizzata da uno squilibrio complessivo di lire 153.005.849.518, di cui 100.626.840.149 per l'industria, 52.037.262.594 per l'agricoltura e 341.746.775 per i medici radiologi.

Il disavanzo è da attribuirsi essenzialmente ai seguenti motivi:

1) per quanto riguarda il settore dell'assicurazione contro gli infortuni nell'industria, si può senz'altro evidenziare un duplice aspetto: da una parte, l'aumento degli oneri derivanti dal miglioramento delle prestazioni che l'Istituto è

chiamato ad attuare da una legislazione in fase evolutiva ed estremamente dinamica, dall'altra il mancato adeguamento della tariffa dei premi, con particolare riguardo agli oneri derivanti dall'aggravarsi del rischio silicotigeno.

Nell'esercizio 1968 si è portata a termine la parte attuariale relativa alla elaborazione di una nuova tariffa dei premi sul periodo di osservazione statistica 1963-1965, primo triennio di applicazione di quella vigente. Sono state considerate, nel triennio, 2.400.000 ditte per un complesso di retribuzioni assicurative pari a circa 14.000 miliardi e 16-17 milioni operai-anno; i corrispondenti infortuni, per i quali sono stati calcolati gli oneri diretti e indiretti, sono stati oltre 2.700.000, con esito di inabilità temporanea, e 99.000 con esito di inabilità permanente, 5 mila mortali. Il lavoro, eseguito mediante l'elaboratore elettronico del Centro per la meccanizzazione, ha portato alla serie dei tassi adeguati per ogni voce di industria della classificazione attuale ed alla sua analisi nel triennio e nel territorio secondo varie ipotesi di studio, anche in relazione alla nuova classificazione in corso di elaborazione.

Il lavoro verrà ripetuto in base al triennio 1964-1966 ed i tassi definitivi riprenderanno questa esperienza, che è la più recente possibile atteso il tempo necessario ad esaurire le definizioni dei casi più gravi di infortunio.

Gli elementi relativi alla nuova tariffa sono necessari anche in vista della eventuale approvazione del disegno di legge sulla riscossione unificata dei contributi.

A questo proposito sono state effettuate laboriose valutazioni attuariali circa l'andamento futuro che la gestione industriale dell'Istituto presumibilmente avrebbe in conseguenza della nuova impostazione;

2) per quanto attiene alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura va sottolineato che il mancato adeguamento dei contributi assicurativi alle effettive necessità, ha comportato situazioni sempre più gravi. Come è noto, in relazione alle particolari condizioni in cui si dibatte l'agricoltura italiana, la misura dei contributi è rimasta invariata rispetto alla misura che fu stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503 per il quinquennio 1955-1959, mentre gli oneri di gestione sono notevolmente aumentati tanto che al 31 dicembre 1968 il disavanzo complessivo della gestione ammonta al rilevante importo di oltre 214 miliardi.

Fin dal 1957, l'Istituto ha ripetutamente fatto presente ai competenti organi governativi la necessità di adeguare i proventi al fine di fronteggiare i costi crescenti derivanti, oltre che dal naturale aumento dei casi di infortunio (prospetto n. 32), dai sensibili miglioramenti nelle prestazioni economiche agli infortunati apportati dalle varie disposizioni di legge emanate nel tempo.

Vanno ricordati al riguardo gli articoli 207 e 209 del testo unico, che hanno esteso le stesse prestazioni erogate agli infortunati dell'industria ai lavoratori infortunati addetti alle macchine agricole. Pertanto si è verificata una contrazione nel gettito dei premi a cui non corrisponde un adeguato incremento del gettito dei contributi.

Anche per l'esercizio in esame le esigenze della gestione sono state fronteggiate attraverso ulteriori anticipazioni da parte della gestione industria lire 45.046.241.751.

Dal prospetto n. 24 si evince l'andamento delle anticipazioni di cui trattasi negli ultimi anni. Nell'importo delle entrate e delle uscite esposte nel prospetto,

PROSPETTO N. 24

*Anticipazioni alla gestione agricoltura*  
(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE AGRICOLTURA		USCITE AGRICOLTURA		IMPORTO ANTICIPAZIONE (a)		Per cento incidenza delle anticipazioni sul totale uscite agricoltura
	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice	
1957 . . . . .	7.971,3	100,0	8.652,4	100,0	906,5	100,0	10,47
....							
1965 . . . . .	8.220,7	103,1	33.371,4	385,6	20.050,1	2.211,8	60,08
1966 . . . . .	8.267,9	103,7	39.463,9	456,1	35.779,2	3.946,9	90,66
1967 . . . . .	8.185,1	102,6	50.285,3	581,1	41.187,3	4.543,9	81,90
1968 . . . . .	8.932,6	112,0	60.969,9	704,6	45.046,2	4.969,2	73,88

(a) L'importo dell'anticipazione viene calcolato sulla base del fabbisogno finanziario annuale.

sono comprese — insieme alle entrate e uscite finanziarie che condizionano l'ammontare dell'anticipazione — anche poste di natura economica.

Dal rapporto tra l'ammontare delle anticipazioni ed il totale delle uscite della gestione agricoltura, si rileva che la maggior parte degli oneri sostenuti per la gestione stessa vengono fronteggiati con i finanziamenti della gestione industria.

Tale stato di cose, quindi, impone l'inderogabile esigenza di promuovere adeguati provvedimenti intesi a normalizzare il settore in argomento ed a ripristinare l'equilibrio fra entrate e uscite, dal quale non si può prescindere, stante il sistema a ripartizione su cui si basa la gestione che, tra l'altro, richiederebbe l'accantonamento di un adeguato fondo di riserva.

Nel complesso la situazione economica dell'Istituto — evidenziata nel prospetto n. 23 — è andata progressivamente peggiorando; per ovviare agli inconvenienti riscontrati, si è provveduto soltanto all'aumento della misura dell'addizionale sui premi della gestione industria.

Il movimento dei premi risulta infatti influenzato dal diverso gettito di tale addizionale, fissata annualmente con apposito Decreto ministeriale. Si riportano

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

di seguito le aliquote dell'addizionale stessa, mentre si rileva che la sua misura massima è stata già raggiunta dal 1966:

Anni	Leggi e decreti	Aliquote
1962 -	Legge 19 gennaio 1963, n. 15 . . . . .	10%
1963 -	D.M. 3 febbraio 1964 . . . . .	10%
1964 -	D.M. 3 febbraio 1965 . . . . .	13%
1965 -	D.M. 20 gennaio 1966 . . . . .	13%
1966 -	D.M. 28 febbraio 1967 . . . . .	20%
1967 -	D.M. 20 dicembre 1967 . . . . .	20%
1968 -	D.M. 7 febbraio 1969 . . . . .	20%

ENTRATE

Nel prospetto n. 25 si espongono per gli esercizi 1967-1968 le voci di entrata classificate secondo le fonti di provenienza.

1) Per quanto concerne il gettito dei premi e contributi di assicurazione si osserva che l'importo esposto è al netto dei rimborsi di lire 5.886.287.431 dovuti ai datori di lavoro per conguagli a loro credito (articolo 44 del testo unico).

PROSPETTO N. 25

*Classificazione economica delle entrate*  
(in milioni di lire)

V O C I	1967		1968		VARIAZIONI 1968 RISPETTO 1967	
	Importo	% sul totale entrate	Importo	% sul totale entrate	In valore assoluto	In per cento
1. Premi e contributi di assicurazione . . . . .	277.143,3	84,30	295.876,2	82,64	18.732,9 (+)	6,75 (+)
2. Accessori dei premi di assicurazione . . . . .	8.010,4	2,45	12.488,1	3,48	4.477,7 (+)	55,90 (+)
3. Redditi degli investimenti e diversi . . . . .	34.848,8	10,60	38.314,4	10,70	3.465,6 (+)	9,94 (+)
4. Entrate diverse . . . . .	8.674,1	2,65	11.368,3	3,18	2.694,2 (+)	31,06 (+)
<b>Totale entrate . . . . .</b>	<b>328.676,6</b>	<b>100,00</b>	<b>358.047,0</b>	<b>100,00</b>	<b>29.370,4 (+)</b>	<b>8,93 (+)</b>

Nel prospetto n. 26 si riporta l'andamento del gettito netto dei premi e contributi degli ultimi sei anni. Si precisa che dagli importi esposti sono stati altresì detratti i maggiori accertamenti non ripartibili tra gli esercizi di competenza, che per il 1968 ammontano a lire 2.592.024.277.

Dopo un periodo in cui gli incrementi annui percentuali hanno presentato valori incostanti — dovuti anche alla diversa misura dell'addizionale sui premi (10 per cento, 13 per cento, 20 per cento negli ultimi 3 anni) — il loro andamento si è normalizzato intorno al valore del 12 per cento.

In questi ultimi anni infatti si è verificato un costante intensificarsi dell'attività produttiva, della occupazione e dei livelli retributivi, come confermato nella prima parte della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1968, sulla evoluzione congiunturale del sistema economico italiano.

La reale entità dei premi, esposta nel prospetto n. 27, si riduce quindi ulteriormente in quanto sono stati defalcati dagli stessi i contributi obbligatori dovuti agli Enti che svolgono azioni complementari (ENAOLI, ENPI, Istituti di patronato, ecc.) e che non incidono sull'addizionale del 20 per cento. Da rilevare pertanto che l'adozione di una nuova tariffa dei premi comporterebbe maggiori esborsi per tali contributi che dovrebbero pertanto essere riesaminati onde sganciarli dal gettito dei premi e considerati piuttosto in relazione alle reali esigenze operative degli Enti sovvenzionati.

PROSPETTO N. 26

*Gettito netto dei premi e contributi (a)*

(in milioni di lire)

A N N O	Gettito dei premi e contributi	Aumento rispetto all'esercizio precedente	Numero indice base 1963 = 100
1963 . . . . .	183.432,6	44.343,5	100,0
1964 . . . . .	218.464,7	35.032,1	119,0
1965 . . . . .	219.782,5	1.317,8	119,8
1966 . . . . .	247.345,7	27.563,2	134,8
1967 . . . . .	268.146,7	20.801,0	146,1
1968 . . . . .	293.284,2	25.137,5	159,8

(a) Al netto dei rimborsi (sono esclusi i maggiori accertamenti).

PROSPETTO N. 27

*Gettito netto dei premi e contributi (a)*

(in milioni di lire)

A N N O	Gettito dei premi e contributi	Aumento rispetto all'esercizio precedente	Numero indice premi base 1963=100	Contributi obbligatori	Numero indice contributi obbligatori base 1963=100
1963 . . . . .	185.965,7	—	100,0	6.395,8	100,0
1964 . . . . .	225.171,5	39.205,8	121,0	9.336,1	145,9
1965 . . . . .	215.089,5	10.082,0 (-)	115,6	10.542,1	164,8
1966 . . . . .	252.643,3	37.553,8	135,8	11.090,0	173,3
1967 . . . . .	265.620,5	12.977,2	142,8	11.522,8	180,1
1968 . . . . .	283.653,6	18.033,1	152,5	12.222,5	191,1

(a) Al netto dei rimborsi e dei contributi obbligatori (sono compresi i maggiori acceramenti).

2) Per quanto riguarda gli accessori dei premi, costituiti dalle penalità previste dalla legge per inadempienze di cui al testo unico a carico dei datori di lavoro, si rileva che l'importo iscritto in consuntivo in lire 12.488.109.675 risulta dalla ricognizione effettuata a seguito della ratifica da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale della delibera consiliare del 9 aprile 1968 riguardante i criteri di graduazione delle sanzioni.

3) I redditi patrimoniali derivano da investimenti immobiliari, mobiliari e di natura diversa derivanti dai conti correnti liberi, dagli interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura, dagli interessi di rateazione dei premi di assicurazione e da quelli esatti per ritardato pagamento dei premi stessi (prospetto n. 28).

a) L'incremento del reddito degli investimenti immobiliari è dovuto in massima parte alle maggiori entrate derivanti dalla applicazione della legge 28 luglio 1967, n. 628 concernente lo sblocco parziale (rinviato al 31 dicembre 1968 per alcune categorie) dei canoni di locazione. Tale gettito deve porsi in correlazione con gli oneri sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare (iscritti in consuntivo per lire 1.395.242.546) ai fini di determinarne il reddito netto.

PROSPETTO N. 28

*Redditi degli investimenti e diversi*

(in milioni di lire)

NATURA DEI REDDITI	1967		1968		VARIAZIONI 1968 RISPETTO 1967	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	In valore assoluto	In per cento
a) Immobiliari . . . . .	6.034,8	17,31	6.377,6	16,64	342,8 (+)	5,68 (+)
b) Mobiliari . . . . .	16.354,9	46,92	16.061,4	41,91	293,5 (-)	1,79 (-)
c) Diversi . . . . .	12.459,1	35,77	15.875,4	41,45	3.416,3 (+)	27,42 (+)
Totali . . . . .	34.848,8	100,00	38.314,4	100,00	3.465,6 (+)	9,94 (+)

b) I redditi degli investimenti mobiliari presentano una flessione di lire 293.560.984 dovuta alla diminuzione delle consistenze dei titoli, di mutui e anticipazioni ed alla particolare tecnica dell'ammortamento progressivo.

c) L'aumento dei redditi diversi — che comprendono tra l'altro gli interessi sull'anticipazione alla gestione agricoltura, gli interessi di rateazione dei premi di assicurazione e quelli riscossi per ritardato pagamento dei premi stessi — è dovuto principalmente alla incidenza degli interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che rappresentano il 51,20 per cento del totale dei redditi in esame.

A tale proposito si precisa che gli interessi figurativi accreditati alla gestione industria in lire 8.128.735.560 sono in correlazione con l'identico importo riportato nella voce XI delle uscite della tabella II e relativo al corrispettivo addebito a carico della gestione agricoltura. Tale partita essendo bilanciante non altera le risultanze di esercizio, ma sta ad indicare il mancato reddito dovuto alla impossibilità di investire l'ammontare delle anticipazioni effettuate alla gestione agricoltura da parte della gestione industria.

Il tasso applicato alle somme anticipate (4,50 per cento) è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 aprile 1959.

Il prospetto n. 29 fornisce le indicazioni del reddito del patrimonio nelle sue componenti riferibili ai valori immobiliari, mobiliari e diversi, tanto in importo assoluto quanto in misura percentuale.

PROSPETTO N. 29

## Redditi degli investimenti e diversi

DESCRIZIONE	1967	1968	VARIAZIONI 1968 RISPETTO AL 1967	
			In valore assoluto	In per cento
Reddito lordo degli investimenti immobiliari (a) . . . . .	6.034.773.710	6.377.636.763	342.863.053 (+)	5,68 (+)
Reddito degli investimenti mobiliari:				
— reddito dei titoli di proprietà	4.303.018.113	3.919.587.674	383.430.439 (-)	8,91 (-)
— reddito delle partecipazioni ad enti . . . . .	159.418.595	170.395.130	10.976.535 (+)	6,88 (+)
— reddito dei mutui . . . . .	7.976.185.874	8.248.836.298	272.650.424 (+)	3,41 (+)
— reddito delle annualità di Stato . . . . .	1.583.226.450	1.400.651.280	182.575.170 (-)	11,53 (-)
— reddito dei depositi vincolati	2.333.061.679	2.321.879.345	11.182.334 (-)	0,47 (-)
<b>Totali (b) . . . . .</b>	<b>16.354.910.711</b>	<b>16.061.349.727</b>	<b>293.560.984 (-)</b>	<b>1,79 (-)</b>
Redditi diversi:				
— reddito dei conti correnti liberi . . . . .	4.806.517.241	5.828.206.751	1.021.689.510 (+)	21,25 (+)
— interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura . . . . .	6.226.540.366	8.128.735.560	1.902.195.194 (+)	30,54 (+)
— interessi di rateazione dei premi di assicurazione . . . . .	769.282.359	889.454.081	120.171.722 (+)	15,62 (+)
— interessi per ritardato pagamento dei premi di assicurazione . . . . .	656.795.633	1.029.026.277	372.230.644 (+)	56,67 (+)
<b>Totali (c) . . . . .</b>	<b>12.459.135.599</b>	<b>15.875.422.669</b>	<b>3.416.287.070 (+)</b>	<b>27,41 (+)</b>
<b>Totali complessivi dei redditi (a+b+c) . . . . .</b>	<b>34.848.820.020</b>	<b>38.314.409.159</b>	<b>3.465.589.139 (+)</b>	<b>9,94 (+)</b>



I redditi medi sono stati calcolati rapportando il reddito di ciascun cespite alla media aritmetica della consistenza del cespite stesso a principio e fine anno. Per gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio è stato considerato, invece, solo il periodo trascorso dall'epoca dell'investimento alla fine dell'anno (prospetto n. 30).

PROSPETTO N. 30

*Andamento redditi netti medi*

DESCRIZIONE	1966	1967	1968
Reddito netto medio delle attività immobiliari	6,54%	6,58%	7,00%
Reddito netto medio delle attività mobiliari .	6,74%	6,39%	6,26%
Reddito netto medio complessivo . . . . .	6,70%	6,43%	6,42%

Per quanto concerne il reddito netto medio immobiliare, è opportuno precisare che questo è stato determinato depurando il reddito lordo degli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, il cui importo figura iscritto fra le uscite del conto economico.

4) Fra le entrate diverse meritano rilievo le voci relative alle azioni di regresso per responsabilità civile, ai rimborsi da terzi per prestazioni sanitarie ed ai rimborsi dall'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro.

Questi ultimi per il 1968 ammontano a lire 1.203.566.693 mentre il credito a tutto il 1968 ascende a lire 5.670.208.767 come si evince dalla situazione patrimoniale.

## USCITE

Per evidenziare le attività dei singoli settori operativi dell'Istituto, il cui esame dal punto di vista funzionale si rende attuabile a seguito dell'adeguamento della struttura del bilancio consuntivo a quella del preventivo, si esaminano di seguito le relative poste di bilancio (prospetto n. 31).

Pertanto, in questa analisi si procederà per gruppi di poste economiche che possono essere riguardate sotto un comune aspetto funzionale. Mediante rapporti e indici verranno istituite le possibili correlazioni analitiche fra i vari dati di bilancio, al fine di evidenziare l'incidenza delle singole poste o gruppi di poste sul totale delle entrate e delle uscite e di seguire l'andamento di determinati fenomeni economici.

PROSPETTO N. 31

*Classificazione funzionale delle uscite degli anni 1967-1968*  
(in milioni di lire)

V O C I	1967		1968		VARIAZIONE RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	
	Importo	Per cento sul totale	Importo	Per cento sul totale	In valore assoluto	Per cento
Oneri per le erogazioni economiche nel campo assicurativo . . . . .	298.029,6	67,26	366.321,9	71,68	68.292,3 (+)	22,91 (+)
Oneri per le prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo . . . . .	51.399,1	11,59	53.886,7	10,55	2.487,6 (+)	4,83 (+)
Oneri per gli interventi nel campo assistenziale . . . . .	5.881,3	1,33	8.561,2	1,67	2.679,9 (+)	45,57 (+)
Oneri per l'amministrazione generale . . . . .	67.509,7	15,23	59.513,1	11,65	7.996,6 (-)	11,84 (-)
Oneri per l'amministrazione patrimoniale . . . . .	8.779,1	1,98	10.547,4	2,06	1.768,3 (+)	20,13 (+)
Oneri non ripartibili (a) . . . . .	11.522,8	2,61	12.222,5	2,39	699,7 (+)	6,06 (+)
<b>Totali uscite . . . . .</b>	<b>443.121,6</b>	<b>100,00</b>	<b>511.052,8</b>	<b>100,00</b>	<b>67.931,2 (+)</b>	<b>15,33 (+)</b>

(a) Trattasi dei contributi obbligatori che riducono il gettito dei premi e contributi di assicurazione.

I) *Oneri per le erogazioni economiche nel campo assicurativo.*

L'azione dell'Istituto nel campo degli interventi economici assicurativi tendenti a sostituire il mancato guadagno conseguente alle sopravvenute impossibilità di lavoro, si estrinseca nell'erogazione di indennità per inabilità temporanea (contemplate negli articoli 68 e 213 del testo unico) e delle altre indennità ed assegni di cui agli articoli 76-85-89-148-212-218-233 del testo unico, nonché nella erogazione dei ratei di rendita di inabilità ed ai superstiti; prestazioni previste rispettivamente dagli articoli 74-85-102-215-231 del testo unico.

A tale azione si affianca quella serie di attività e adempimenti che si pongono in funzione strumentale e complementare rispetto al complesso degli interventi

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tipicamente erogativi e che si ritiene utile illustrare in premessa alla trattazione dei dati di natura economica che, a loro volta, sono preceduti da un breve esame statistico del fenomeno infortunistico effettuato sulla base dei dati riguardanti le denunce e le definizioni nel complesso.

I dati esposti considerano, oltre l'esercizio 1968, il precedente anno 1967, al fine di un raffronto sulla dinamica del fenomeno infortunistico nei suoi vari aspetti.

Il prospetto n. 32 espone il numero dei casi di infortunio e di malattia professionale, denunciati all'INAIL.

Nel 1968 si è avuto, rispetto all'esercizio precedente, un lieve aumento generale (1,94 per cento), che risulta più elevato nell'industria (2,04 per cento) che nell'agricoltura (1,5 per cento circa).

Analizzando i dati dell'industria si rileva il maggior aumento nelle gestioni infortuni (2,21 per cento) e malattie professionali (0,13 per cento).

Per quanto concerne i casi di silicosi e asbestosi, l'incremento è minimo (0,04 per cento) e conferma la stasi del fenomeno denunciata dalla lieve contrazione dei

## PROSPETTO N. 32

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1967 e 1968*

GESTIONI	1967		1968		Numero indice 1968 base 1967 = 100
	Casi denunciati	Per cento sul complesso	Casi denunciati	Per cento sul complesso	
Industria (a) . . . . .	1.265.214	81,32	1.291.003	81,40	102,04
a) Gestione ordinaria . . . . .	1.250.038	80,35	1.276.545	80,49	102,12
— infortuni . . . . .	1.198.456	77,03	1.224.923	77,24	102,21
— malattie professionali . .	20.532	1,32	20.559	1,29	100,13
— silicosi e asbestosi . . .	31.050	2,00	31.063	1,96	100,04
b) Gestione dipendenti dallo Stato . . . . .	15.176	0,97	14.458	0,91	95,27
c) Altre gestioni per conto dello Stato . . . . .	—	—	—	—	—
Agricoltura (b) . . . . .	290.553	18,68	294.943	18,60	101,51
— infortuni . . . . .	290.435	18,67	294.825	18,59	101,51
— malattie professionali . .	118	0,01	118	0,01	—
In complesso (a+b) . . .	1.555.767	100,00	1.585.946	100,00	101,94

casi dal 1966 al 1967 dopo l'aumento del 40 per cento verificatosi nel 1966 rispetto al 1965.

L'aumento generale delle denunce di tutte le gestioni ha maggior rilievo se si mette in relazione con la minore entità dell'aumento o addirittura con la flessione (in campo agricolo) della manodopera occupata.

I lavoratori dipendenti, come si è visto dai dati riportati nei precedenti prospetti, sono aumentati nell'industria dello 0,83 per cento secondo l'ISTAT e del 2,25 per cento secondo l'INAIL e nell'agricoltura si sono contratti del 4,58 per cento; per quest'ultimo settore la diminuzione diventa del 6,79 per cento qualora si considerino anche gli indipendenti assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

Il maggior numero dei casi denunciati conferma la ripresa del fenomeno infortunistico già evidenziata nell'esercizio 1967 peraltro contenuta in cifre modeste.

Con i dati dei casi definiti nella gestione ordinaria dell'industria e nella gestione agricola, è stato compilato il prospetto n. 33 nel quale si sono posti a confronto i valori dei due esercizi 1967 e 1968.

Innanzitutto si rileva, per quanto concerne la gestione ordinaria dell'industria, un aumento notevole nelle definizioni rispetto alle denunce dovuto ad un'accelerazione nel lavoro amministrativo di definizione delle pratiche (vedi anche le osservazioni circa l'incremento delle riserve tecniche).

Per quanto riguarda l'agricoltura è assai importante notare che non si è avuta la contrazione nel fenomeno infortunistico, da prevedersi considerando la grande flessione dell'occupazione agricola.

Le ragioni vanno cercate, oltre che nella progressiva meccanizzazione del settore agricolo, nel probabile maggiore logorio dell'individuo per l'appesantimento del lavoro dovuto alla diminuzione della manodopera, ed infine, nel progressivo invecchiamento della medesima, che comporta un aumento della frequenza d'infortunio che è in correlazione diretta con l'età.

\* \* \*

Nel corso del 1968 sono state emanate disposizioni di carattere generale per la disciplina dei seguenti settori delle prestazioni di legge: rendite di infortunio soggette alle norme dell'equo trattamento; assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive; istruttoria delle domande di indennizzo per silicosi contratta da lavoratori italiani nelle miniere di carbone del Belgio.

Sono state, inoltre, trattate le seguenti questioni di rilievo: unificazione e revisione delle rendite da infortunio e da malattia professionale; problemi applicativi inerenti all'articolo 24 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti; liquidazione di indennità giornaliera effettuata sulla base della durata oraria normale anziché su quella ridotta; redazione, di concerto con l'INPS, del testo di una convenzione per il coordinamento degli interventi dei due Istituti in tema di prestazioni ai silicotubercolotici e per la disciplina dei relativi rapporti amministrativi ed economici; predisposizione dei principi applicativi della legge 18 marzo 1968, n. 241, contenente disposizioni per l'erogazione delle rendite dirette o a superstiti, in favore degli invalidi o aventi causa in conseguenza dei terremoti della Sicilia; redazione di una Convenzione con il Ministero del tesoro, per la disciplina dei rapporti tra l'Istituto e lo Stato per la gestione delle « rendite Vajont ».

Sotto il profilo organizzativo, particolare impegno ha richiesto la programmazione delle operazioni relative alla rivalutazione triennale delle rendite, alla

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 33

## Casi di infortunio e malattia professionale definiti in ciascuno degli esercizi 1967 e 1968

G E S T I O N I	Temporanea	Permanente	Morte	1 9 6 7		Senza indennizzo	Totale	Numeri indici (a)
				Totale	Numeri indici (a)			
<i>Industria</i> . . . . .	1.031.069	45.184	2.667	1.078.920	105,03	149.136	1.228.056	109,00
a) Gestione ordinaria . . . . .	1.024.373	44.673	2.557	1.071.603	109,34	142.259	1.213.862	109,33
— infortuni . . . . .	1.013.677	35.592	1.838	1.051.107	109,26	116.564	1.167.671	109,22
— malattie professionali . . . . .	10.696	2.498	98	13.292	105,08	6.970	20.262	106,52
— silicosi e asbestosi . . . . .	—	6.583	621	7.204	—	18.725	25.929	—
b) Gestione dipendenti dallo Stato . . . . .	5.854	452	41	6.347	94,28	2.540	8.887	91,70
c) Altre gestioni per conto dello Stato . . . . .	842	59	69	970	117,12	4.337	5.307	110,28
<i>Agricoltura</i> . . . . .	110.712	17.919	701	129.332	107,48	149.585	278.917	98,89
Infortunati con trattamento agricolo . . . . .	77.715	15.234	558	93.507	107,49	147.234	240.741	98,07
Infortunati con trattamento industriale . . . . .	32.962	2.675	142	35.779	106,71	2.284	38.063	105,80
M.P. con trattamento agricolo . . . . .	34	10	1	45	—	66	111	—
M.P. con trattamento industriale . . . . .	1	—	—	1	—	1	2	—
In complesso . . . . .	1.141.781	63.103	3.368	1.208.252	108,94	298.721	1.506.973	106,97

(a) Per l'anno 1967: base 1966 = 100.  
Per l'anno 1968: base 1967 = 100.

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 33

G E S T I O N I	Temporanea	Permanente	Morte	1 9 6 8		Senza indennizzo	Totale	Numeri indici (a)
				Totale	Numeri indici (a)			
<i>Industria</i> . . . . .	1.068.698	50.915	2.859	1.122.472	104,75	168.147	1.290.619	106,32
a) Gestione ordinaria . . . . .	1.062.215	50.332	2.829	1.115.376	104,08	161.696	1.277.072	105,29
— infortuni . . . . .	1.051.471	41.256	1.955	1.094.682	104,15	128.999	1.223.681	104,80
— malattie professionali . . . . .	10.744	3.135	92	13.971	105,11	7.953	21.924	108,20
— silicosi e asbestosi . . . . .	—	5.941	782	6.723	93,32	24.744	31.467	121,36
b) Gestione dipendenti dallo Stato . . . . .	5.588	516	23	6.127	96,53	2.335	8.462	95,22
c) Altre gestioni per conto dello Stato . . . . .	895	67	7	969	99,90	4.116	5.085	104,37
<i>Agricoltura</i> . . . . .	126.017	20.600	822	147.439	114,00	149.783	297.222	106,56
Infortuni con trattamento agricolo . . . . .	84.523	16.855	601	101.979	109,06	147.318	249.297	103,55
Infortuni con trattamento industriale . . . . .	41.420	3.734	220	45.374	126,82	2.145	47.519	124,84
M.I. con trattamento agricolo . . . . .	74	11	1	86	191,11	319	405	364,86
M.P. con trattamento industriale . . . . .	—	—	—	—	—	1	1	—
In complesso . . . . .	1.194.715	71.515	3.681	1.269.911	105,10	317.930	1.587.841	105,36

(a) Per l'anno 1967: base 1966 = 100.  
Per l'anno 1968: base 1967 = 100.

quale si è data immediata attuazione, appena pubblicati i relativi decreti interministeriali (1).

Ai fini della semplificazione nel pagamento delle rendite per infortunio sul lavoro, sono state estese ai connazionali residenti in Francia le modalità di riscossione osservate dai residenti in Patria. Analoga semplificazione procedurale si vorrebbe applicare nei confronti dei titolari di rendita residenti in USA; a tale scopo sono state formulate proposte sulle quali si è in attesa di conoscere il parere del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Sono state riprese, in sede centrale, le riunioni con Istituti di patronato che, nell'anno precedente, per difficoltà di vario genere, non avevano avuto luogo e si sono date disposizioni per l'intensificazione dei contatti con detti Istituti in sede periferica.

In tema di rapporti internazionali, sono state trattate varie questioni concernenti l'applicazione delle normative adottate nei Paesi della CEE, in particolare la modifica di diversi articoli dei Regolamenti n. 3 e 4 e, per quanto concerne i Paesi non facenti parte della CEE, si è curata la materia attinente a numerose Convenzioni.

\* \* \*

L'onere complessivo per le erogazioni economiche nel campo assicurativo nel 1968 è asceso a lire 366,3 miliardi, con un aumento di lire 68,3 miliardi rispetto a quello sostenuto nell'esercizio 1967 (lire 298,0 miliardi). Nel prospetto n. 34 si evidenziano le tre componenti dell'onere in esame, indicando per ciascuna di esse, oltre alla variazione intervenuta rispetto all'anno precedente, anche l'incidenza sul totale dei premi e contributi e sul complesso delle uscite.

a) L'onere sostenuto nell'esercizio per le indennità è costituito da lire 54.879.563.575 comprensivo della parte rimasta da pagare per i casi in corso di cura o di definizione il cui evento lesivo si è verificato nell'anno; questa figura in bilancio alla voce I del passivo della situazione patrimoniale per un importo di lire 11.712.241.616.

Il crescente aumento delle spese sostenute per il titolo in esame è giustificato dall'aumento dei salari, dal costante incremento dei casi di infortunio e dai miglioramenti economici operanti dal 1° luglio 1968 sulla erogazione delle indennità di temporanea nel settore agricolo.

b) L'aumento della spesa sostenuta per l'erogazione delle rendite è dovuto alle cause seguenti:

- riliquidazione triennale delle rendite;
- liquidazione in capitale di rendite ai sensi dell'articolo 75 del testo unico;
- concessione di acconti sulle rendite non ancora costituite per le quali sussista la certezza del diritto.

Con il 1° luglio 1968 hanno avuto decorrenza i miglioramenti conseguenti alla rivalutazione triennale delle rendite di cui agli articoli 116 del testo unico (indu-

(1) Analogo impegno ha richiesto l'incremento di attività dal Casellario centrale infortuni, presso il quale — alla data del 31 dicembre 1968 — esistevano n. 4.041.160 cartellini segnaletici rispetto ai 3.820.899 del 1967.

PROSPETTO N. 34

*Oneri per le erogazioni economiche nel campo assicurativo*  
(in milioni di lire)

V O C I	1967		1968		
	Importo	Variazioni per cento rispetto esercizio precedente	Importo	VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				In valore assoluto	In per cento
a) Indennità . . . . .	50.553,2	22,33 (+)	54.879,6	4.326,4 (+)	8,55 (+)
riferite ai premi . . . . .	18,24%		18,54%		
riferite al totale uscite . . .	11,40%		10,73%		
b) Rendite . . . . .	141.371,2	10,40 (+)	166.187,1	24.815,9 (+)	17,55 (+)
riferite ai premi . . . . .	51,01%		56,16%		
riferite al totale uscite . . .	31,90%		32,51%		
c) Capitali di copertura . . . . .	106.105,2	4,32 (+)	145.255,2	39.150,0 (+)	36,89 (+)
riferite ai premi . . . . .	38,28%		49,09%		
riferite al totale uscite . . .	23,94%		28,42%		
Totali prestazioni economiche . .	298.029,6	6,33 (+)	366.321,9	68.292,3 (+)	22,91 (+)
riferito ai premi . . . . .	107,53%		123,79%		
riferito al totale uscite . . .	67,24%		71,66%		
Totali premi e contributi . . . .	227.143,3		295.876,2		
Totali uscite . . . . .	443.121,6		511.052,8		

stria), 234 del testo unico (agricoltura), giusta i decreti interministeriali del 26 novembre 1968.

Le rendite interessate alla riliquidazione sono state 781.245 (574.235 per l'industria e 207.010 per l'agricoltura); il miglioramento medio è stato del 18,61 per cento (industria e agricoltura) e, a bilancio 1968, il suo costo è da valutarsi intorno a 20.340 milioni.

Ha influito sul costo di questi miglioramenti anche la liquidazione in capitale al decennio delle rendite di inabilità inferiori al 16 per cento (articolo 75 del testo



unico), liquidazioni che vengono effettuate sul nuovo minimale di 680.000 lire. Nel 1968 tali liquidazioni sono state 8.500.

Queste circostanze hanno determinato un incremento più che proporzionale dell'onere relativo alle particolari erogazioni rispetto al gettito dei premi.

Il pagamento dei ratei di rendita costituisce il maggior impegno finanziario dell'Istituto rispetto a tutte le diverse prestazioni erogate agli infortunati, tecnopatici e superstiti. Per una valutazione di tale onere, crescente di anno in anno, si riportano i dati riguardanti le rendite in argomento liquidate dal 1960 al 1968 (prospetto n. 35):

PROSPETTO N. 35

*Ratei di rendita*

(milioni di lire)

A N N I	Pagamenti effettuati	Incremento annuo	Numero indice base 1960 = 100
1960 . . . . .	30.192,9	—	100,0
1961 . . . . .	32.632,9	2.440,0	108,0
1962 (a) . . . . .	46.804,5	14.171,6	155,0
1963 . . . . .	68.972,5	22.168,0	228,4
1964 . . . . .	70.861,9	1.889,4	234,6
1965 (a) . . . . .	100.233,9	29.372,0	331,9
1966 . . . . .	128.043,7	27.809,8	424,0
1967 . . . . .	141.371,2	13.327,5	468,2
1968 (a) . . . . .	166.187,1	24.815,9	550,4

(a) Rivalutazione triennale.

L'importo dei ratei di rendita esposto per l'esercizio in esame è comprensivo di lire 13.797.338.243 — che figurano nella situazione patrimoniale alla voce IV del passivo — relative ai ratei di rendita non ancora liquidati per i miglioramenti economici decorrenti dal 1° luglio 1968.

Dai dati riportati si può rilevare che i maggiori incrementi si verificano in corrispondenza degli anni nei quali è stata effettuata la rivalutazione delle rendite e precisamente, nel 1962 per effetto della legge 19 gennaio 1963, n. 15, nel 1965 e 1968 per effetto della rivalutazione triennale prevista dal testo unico.

Gli aumenti registrati nel 1963 e 1966 derivano dalla rivalutazione delle rendite in quanto la decorrenza del provvedimento, collocato a metà anno (1° luglio), fa sì che nell'anno successivo vi siano ratei completi e non ridotti a metà.

Nel prospetto n. 36 sono esposti i dati di movimento nel 1968 delle rendite nel loro complesso e suddivise per gestioni.

Movimento delle rendite per inabilità

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totale al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totale cessate al 31 dicembre 1968
<i>Industria (A+B+C)</i> . . . . .	940.875	51.632	992.507	460.705	26.264	195	486.774
A) Gestione ordinaria	916.355	51.070	967.425	444.776	25.778	188	470.366
— infortuni . . . . .	839.333	41.116	880.449	425.712	23.394	185	448.921
— malattie professionali . . . . .	15.267	2.975	18.242	3.156	433	3	3.586
— silicosi e asbestosi	61.755	6.979	68.734	15.908	1.951	—	17.859
B) Gestione dipendenti Stato . . . . .	18.038	475	18.513	11.637	353	6	11.984
— infortuni (a) . . . . .	17.532	362	17.894	11.516	323	6	11.833
— malattie professionali . . . . .	257	39	296	58	14	—	72
— silicosi e asbestosi	249	74	323	63	16	—	79
C) Altre gestioni conto Stato . . . . .	6.482	87	6.569	4.292	133	1	4.424
— infortuni (b) . . . . .	5.345	44	5.389	4.210	85	—	4.295
— silicosi e asbestosi (Belgio) . . . . .	1.137	43	1.180	82	48	1	129

(a) Negli infortuni sono compresi gli studenti.

(b) Negli infortuni sono comprese: ACP - PCIRO - Detenuti Civili - Vajont - Rischio di guerra.

PROSPETTO N. 36

permanente ed a superstiti al 31 dicembre 1968

Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1968	RENDITE A SUPERSTITI							Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1968
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totale al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totale cessate al 31 dicembre 1968	
505.733	196.443	6.603	203.046	101.996	6.996	631	108.361	94.685
497.059	171.192	6.535	177.727	81.582	6.746	614	87.714	90.013
431.528	146.916	4.981	151.897	70.902	5.506	548	75.860	76.037
14.656	1.641	87	1.728	702	68	4	766	962
50.875	22.635	1.467	24.102	9.978	1.172	62	11.088	13.014
6.529	8.543	48	8.591	6.264	109	13	6.360	2.231
6.061	8.431	27	8.458	6.226	107	12	6.321	2.137
224	52	—	52	22	—	—	22	30
244	60	21	81	16	2	1	17	64
2.145	16.708	20	16.728	14.150	141	4	14.287	2.441
1.094	16.696	16	16.712	14.148	140	4	14.284	2.428
1.051	12	4	16	2	1	—	3	13

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totale al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totale cessate al 31 dicembre 1968
<i>Agricoltura (A+B)</i> . . .	288.991	20.304	309.205	106.762	7.853	130	114.485
A) Gestione ordinaria .	288.788	20.304	309.092	106.634	7.853	130	114.357
— infortuni . . . . .	288.784	20.301	309.085	106.633	7.853	130	114.356
— malattie profes- sionali . . . . .	4	3	7	1	—	—	1
B) Gestione conto Stato . . . . .	203	—	203	128	—	—	128
— rischio di guerra .	203	—	203	128	—	—	128
<i>Medici radiologici (A+B)</i> . . . . .	191	34	225	23	5	—	28
A) - non dipendenti dello Stato . . . . .	185	33	218	22	5	—	27
B) - dipendenti dello Stato . . . . .	6	1	7	1	—	—	1
<i>In complesso</i> . . . . .	1.230.057	71.970	1.302.027	567.490	34.122	325	601.287

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1968	RENDITE A SUPESTITI							Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1968
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totale al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totale cessate al 31 dicembre 1968	
194.810	28.749	1.765	30.514	9.673	1.322	267	10.728	19.786
194.735	28.689	1.765	30.454	9.636	1.322	267	10.691	19.763
194.729	28.688	1.765	30.453	9.636	1.322	267	10.691	19.762
6	1	—	1	—	—	—	—	1
75	60	—	60	37	—	—	37	23
75	60	—	60	37	—	—	37	23
197	81	6	87	13	3	1	15	72
191	78	6	84	12	3	1	14	70
6	3	—	3	1	—	—	1	2
700.740	225.273	8.374	233.647	111.682	8.321	899	119.104	114.543

Le rendite in vigore a fine anno risultano rispettivamente 700.740 e 114.543 (in totale 815.283) e mostrano nei confronti dell'esercizio precedente (662.563 per inabilità permanente e 113.593 a superstiti) un incremento del 5,76 per cento e dello 0,84 per cento, maggiore, per l'inabilità permanente, di quello verificatosi nel 1967 rispetto all'anno 1966.

Analizzando la composizione percentuale secondo la gestione, si riscontra che le rendite per inabilità permanente in vigore al 31 dicembre 1967 sono per il 72,17 per cento della gestione industriale (ordinaria e per conto dello Stato), per il 27,80 per cento della gestione agricola e per il rimanente 0,03 per cento della gestione medici radiologi.

Per le rendite a superstiti l'industria assorbe l'82,66 per cento, l'agricoltura il 17,27 per cento e i medici radiologi appena lo 0,06 per cento.

Le variazioni della composizione rispetto al 1966 sono di scarso rilievo.

c) Fra le voci iscritte in bilancio relative all'azione ed interventi economici nel campo assicurativo merita un commento particolare la posta economica dei « capitali di copertura » accantonati a garanzia dei futuri pagamenti delle rendite. Gli stessi hanno registrato per l'esercizio in esame un incremento di lire 125.651.105.260 per il pagamento delle rendite già costituite al 31 dicembre 1968 e di lire 19.604.058.148 per il pagamento di quelle rimaste da costituire alla stessa data.

Tali incrementi superano quelli del precedente esercizio rispettivamente di lire 32.302.349.417 e di lire 6.847.639.954. L'aumento non si giustifica unicamente con la rivalutazione avvenuta che comporta l'accantonamento a riserva dei miglioramenti per le sole rendite di competenza del secondo semestre 1968.

La maggiorazione degli importi medi delle rendite corrisposte nel 1968 è infatti di gran lunga superiore al normale aumento dovuto alle maggiori retribuzioni di liquidazione delle rendite dell'anno stesso.

Le rilevazioni statistiche hanno infatti fornito uno scarto del salario medio dei lavoratori industriali infortunati nel 1967 del 19,35 per cento sull'anno di riferimento 1964, ed una variazione del salario medio contrattuale dei lavoratori agricoli del 20,81 per cento.

L'accennato aumento può ricercarsi nei seguenti motivi:

1. maggiore celerità di costituzione delle rendite riscontrata nel 1968;
2. ricognizione degli importi delle rendite da parte degli uffici periferici che ha permesso la sostituzione dei valori effettivi a quelli medi presi spesso in considerazione e di minore entità;
3. aumento delle valutazioni del grado percentuale d'inabilità permanente ai sensi della nuova tabella di cui all'allegato 1 del testo unico e conseguente maggiorazione negli importi delle rendite pregresse che si presentano gradualmente alla revisione;
4. passaggio delle rendite di silicosi alla gestione ordinaria nel caso di unificazione per successivo infortunio e aggravamento dovuto alla silicosi ma registrato nella gestione infortuni;
5. maggior numero di revisioni del grado di inabilità che hanno comportato un aumento del grado stesso.

Peraltro esiste l'inadeguatezza sostanziale dei capitali di copertura — più volte lamentata anche dal Collegio Sindacale — dovuta al mancato accantonamento delle somme necessarie per sostenere i pagamenti derivanti dai miglioramenti economici ai titolari di rendite pregresse.

In effetti, i capitali di copertura dovrebbero essere costituiti dal valore capitale attuale dei ratei delle rendite che si prevede di erogare, comprensivi dei miglioramenti, fino alla cessazione delle stesse e l'accantonamento complessivo che ne deriva dovrebbe essere investito nei modi previsti dalle disposizioni contenute nello statuto, onde accrescere il reddito annuo che concorre al pagamento dei ratei di rendita da erogare.

Il confronto tra il totale delle erogazioni per prestazioni ed oneri assicurativi e il gettito dei premi e contributi (prospetto n. 34) evidenzia la inadeguatezza dei proventi che non consente neppure la copertura delle sole prestazioni economiche istituzionali comprensive anche delle obbligazioni future (capitali di copertura).

Si rileva, peraltro, che gli oneri di cui trattasi costituiscono i 3/4 circa del totale delle uscite.

## II) *Oneri per le prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo.*

L'infortunistica modernamente intesa si prefigge un obiettivo particolarmente impegnativo: il maggior recupero possibile della capacità lavorativa dell'infortunato e del tecnopatico; pertanto il risultato rieducativo — e non soltanto terapeutico — orienta e qualifica sempre di più tutta l'organizzazione sanitaria dell'Istituto.

L'assistenza sanitaria specializzata da erogare agli infortunati e i corrispondenti oneri vanno considerati — proprio perché si tratta di prestazioni assicurativo-previdenziali — in stretta connessione con i risultati che l'assistenza medesima permette di conseguire.

Ne deriva che, per una loro esatta configurazione, l'ampiezza, la qualità e il rendimento di ogni atto sanitario a questo fine rivolto debbono essere oggetto di una valutazione composita, che tenga conto delle esigenze del vigente sistema assicurativo nonché delle più moderne istanze di sicurezza sociale.

Le Unità operative sanitarie pongono ogni cura nel contemperare durata dell'inabilità temporanea ed entità dei reliquati a carattere permanente, al fine di pervenire ad una guarigione clinica che dia le migliori garanzie per la ripresa del lavoro; la prontezza dell'erogazione delle prime cure e la tempestività degli interventi successivi vanno assumendo, in questo settore, sempre maggiore rilievo.

L'azione svolta a tali fini si compendia, per il 1968, in n. 8.578.912 prestazioni sanitarie ambulatoriali erogate agli assicurati dell'INAIL e precisamente:

— n. 6.286.717 prestazioni effettuate da 423 medici di ruolo e da 1061 medici fuori ruolo e a parziale orario, che operano presso le Unità sanitarie periferiche gestite direttamente dall'INAIL (per il 1967 n. 5.691.068 prestazioni);

— n. 1.733.465 pronti soccorsi, prime visite e visite successive (per il 1967 n. 1.738.129) fornite da 20.295 medici fiduciari;

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

— n. 319.633 prestazioni di pronto soccorso (per il 1967 n. 352.670) effettuate presso ambulatori di ospedali civili e case di cura;

— n. 249.097 prestazioni di pronto soccorso effettuate presso i Centri traumatologici ortopedici e i Centri di rieducazione funzionale (per il 1967 n. 207.061).

L'analisi dei dati surriportati consente di rilevare una situazione di equilibrio per quanto concerne l'entità dell'attività svolta nei due anni considerati (prospetto n. 37).

## PROSPETTO N. 37

*Prestazioni sanitarie erogate presso unità periferiche dell'INAIL (a)*

GENERICHE	1967 n. —	1968 n. —
— pronto soccorso e prime visite . . . . .	635.739	742.893
— prestazioni successive . . . . .	1.884.390	2.088.880
— controlli di cura . . . . .	663.334	660.477
— interventi chirurgici e ortopedici . . . . .	60.243	86.633
— cure fisiche . . . . .	750.048	778.531
— esami radiografici . . . . .	491.086	558.381
— esami radioscopici . . . . .	28.138	35.969
— esami speciali . . . . .	71.379	61.623
— accertamenti medico-legali . . . . .	521.753	539.125
	=====	=====
Totale a) . . . . .	5.106.110	5.552.512
	=====	=====

(a) Escluse quelle erogate presso i Centri traumatologici dell'Istituto.



## SPECIALISTICHE

Segue: PROSPETTO N. 37

*Curative:*

— cardiologiche . . . . .	18.384	28.467
— dermatologiche . . . . .	66.834	71.264
— neurologiche . . . . .	36.453	48.444
— oculistiche . . . . .	368.177	461.778
— odontoiatriche . . . . .	2.825	4.984
— otorinolaringoiatriche . . . . .	10.692	11.627
— urologiche . . . . .	594	4.157
	<hr/>	<hr/>
Totale <i>b)</i> . . . . .	503.959	630.721
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

*Medico-legali:*

— cardiologiche . . . . .	2.276	6.218
— dermatologiche . . . . .	4.600	7.012
— neurologiche . . . . .	28.959	40.495
— oculistiche . . . . .	31.934	35.116
— odontoiatriche . . . . .	314	671
— otorinolaringoiatriche . . . . .	12.670	13.839
— urologiche . . . . .	246	133
	<hr/>	<hr/>
Totale <i>c)</i> . . . . .	80.999	103.484
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
In complesso ( <i>a + b + c</i> ) . . . . .	5.691.068	6.268.717
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

In merito all'assistenza ospedaliera erogata agli assistiti risultano, per il 1968, n. 53.539 ricoveri presso le Unità ospedaliere gestite direttamente dall'INAIL, n. 14.900 ricoveri presso Reparti traumatologici ortopedici, n. 9.803 ricoveri presso le Sezioni traumatologiche ortopediche e n. 281.486 ricoveri presso Ospedali Civili, istituti mutualistici e case di cura private, per un totale di n. 359.728 ricoveri (nel 1967 n. 316.520 ricoveri).

Sempre nel corso del 1968 sono state fornite n. 20.873 nuove protesi (nel 1967 n. 18.844) tra le quali, sempre in maggior numero, le protesi mioelettriche di avambraccio brevetto INAIL. Presso l'Officina ortopedica del Centro di rieducazione funzionale di Vigorso di Budrio proseguono gli studi e le ricerche per l'ulteriore perfezionamento di questo come di altri apprestamenti protetici.

Al 31 dicembre 1968 l'organizzazione sanitaria, ambulatoriale e ospedaliera dell'Istituto risultava così costituita:

	Numero
Ambulatori . . . . .	231
Posti di soccorso in miniera . . . . .	15
	<hr/>
Totale . . . . .	246
	<hr/> <hr/>

*Personale medico:*

— medici di ruolo . . . . .	423
— medici ospedalieri: primari . . . . .	29
— aiuti e assistenti (a contratto o provvisori a tempo pieno)	278
— medici a parziale orario (generici e specialisti) . . . . .	833
— medici specialisti liberi professionisti, a contratto speciale, a compenso forfettario mensile, oppure a notula o a caso . . . . .	228
	<hr/>
Totale . . . . .	1.791
	<hr/> <hr/>
Medici fiduciari . . . . .	20.295

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Unità	Posti letto
Centri traumatologici ortopedici . . . . .	13	3.543
Reparti traumatologici ortopedici . . . . .	4	470
Sezioni traumatologiche ortopediche . . . . .	11	278
Centro per paraplegici . . . . .	1	108
Centri rieducazione funzionale . . . . .	4	528
Centri medico-sociali . . . . .	1	65
Centri di riqualificazione e di addestramento . . . . .	5	—
	<hr/>	<hr/>
	39	4.992
	<hr/>	<hr/>

È proseguita l'azione intesa al potenziamento delle unità operative fisiochinesiterapiche, estendendone i compiti fino alla riqualificazione professionale, mediante l'impiego di tecniche riabilitative di ergoterapia.

Fra i risultati dei trattamenti riabilitativi merita speciale menzione l'opera svolta nei riguardi dei paraplegici (1). È da ricordare, inoltre, il successo della squadra dei paraplegici rieducati dall'INAIL, che continua a primeggiare nelle gare internazionali di atletica.

In merito all'attività svolta sul piano strettamente scientifico — ma avendo sempre come obiettivo i compiti demandati all'INAIL — va sottolineato come nel corso del 1968 si è provveduto ad una riorganizzazione dei rapporti tra l'INAIL e gli Istituti universitari di Medicina del lavoro per il funzionamento dei Centri di studi per le malattie professionali, per i quali sono in fase di stipula le relative convenzioni. La direttiva al riguardo perseguita è quella di operare una più attiva integrazione tra personale universitario e personale dell'INAIL, nell'intento di realizzare anche l'esigenza di un continuo aggiornamento sul piano sia organizzativo che tecnico scientifico.

Attualmente l'attività dei competenti organi dell'Istituto è concentrata soprattutto sui problemi concernenti la silicosi (definizione diagnostica; accertamenti diagnostici standards; organizzazione di unità di accertamento diagnostico INAIL; assistenza sanitaria ai silicotici; accertamento del rischio silicotigeno; ecc.); la protezione dalle radiazioni ionizzanti (con tutti i problemi organizzativi posti dalle recenti disposizioni di legge); le più recenti acquisizioni in tema di tecnopatie (der-

(1) Recentemente è stata istituita per gli stessi una sezione autonoma presso il C.T.O. di Milano (n. 37 posti letto).

matosi, pneumo-allergosi, otopatie da rumori, patologia da strumenti vibranti; ecc.). Prosegue, inoltre, l'attività connessa con l'evoluzione della legislazione previdenziale, nell'ambito nazionale e soprannazionale.

L'approvazione della legge 12 febbraio 1968, n. 132 di riforma ospedaliera, ha posto all'Istituto alcuni importanti problemi interpretativi e applicativi, per il cui esame è stata costituita una apposita Commissione consiliare.

I maggiori problemi concernono l'applicabilità della legge stessa, all'organizzazione ospedaliera dell'Istituto e la legittimità costituzionale dello scorporo senza indennizzo in essa previsto.

L'attenzione richiesta dagli sviluppi della riforma ospedaliera, non ha comportato alcuna riduzione del coordinamento e del controllo dell'attività di assistenza ospedaliera dell'Istituto, ma, al contrario, ha imposto il loro incremento, sia per la necessità della più completa conoscenza dei termini di questa attività, sia per l'opportunità di predisporla al meglio nell'eventualità che la riforma venga applicata ai centri ospedalieri dell'Istituto.

Al riguardo sono stati effettuati, tra gli altri, studi e programmi per un maggiore afflusso di infortunati e tecnopatici nelle Unità ospedaliere dell'Ente, per la migliore regolamentazione degli appalti di forniture e di servizi, per il controllo dei costi di gestione e per la determinazione dei costi effettivi delle rette di degenza.

Nel prospetto n. 38 sono raffrontati i totali delle spese sostenute per cure mediche e chirurgiche, per accertamenti e per l'ammortamento degli impianti, con il totale del gettito dei premi e delle uscite.

a) L'andamento crescente delle prestazioni sanitarie giustifica l'aumento delle spese per cure mediche e chirurgiche effettuate negli ambulatori e nei posti di soccorso e salvataggio dell'Istituto e di quelle sostenute negli ospedali civili e negli istituti di cura privati — l'ammontare delle cui rette di degenza è sempre maggiore — nonché nei reparti e nelle sezioni traumatologiche ospedaliere. Sono altresì aumentati i compensi ai medici locali e fiduciari — a seguito della convenzione stipulata con la Federazione Nazionale degli Ordini dei medici e l'Associazione Nazionale dei medici condotti — le spese per il recupero della capacità lavorativa e per il potenziamento dei Centri di rieducazione funzionale.

Fra le erogazioni di carattere sanitario è compresa la spesa di lire 12.378.666.204 (22,97 per cento delle spese stesse e 2,42 per cento del totale delle uscite) sostenuta per il funzionamento dei Centri dell'Istituto che nel bilancio 1967 presentava un importo di lire 11.727.603.362.

L'andamento presso i Centri dell'Istituto, dei ricoveri e delle giornate di degenza, risulta dal prospetto n. 39.

Le spese per prestazioni sanitarie costituiscono il 91,52 per cento dell'onere complessivo sostenuto per l'espletamento dell'attività in esame.

Nel gruppo di spese in esame sono compresi i residui passivi per complessive lire 11.080.232.485 costituiti dalle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1968 e che riguardano per la maggior parte rette di degenza, cure ambulatoriali e onorari ai medici locali. Tali residui sono compresi nell'importo esposto alla voce V del passivo della situazione patrimoniale.

b) Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni — che vanno comprese funzionalmente nel complesso di spese in esame — riguardano gli oneri sostenuti per accertare il grado di inabilità degli infortunati, per l'erogazione delle

PROSPETTO N. 38

*Oneri per le prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa  
nel campo assicurativo*

(in milioni di lire)

V O C I	1967		1968		
	Importo	Variazioni % rispetto esercizio precedente	Importo	VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				In valore assoluto	In per cento
a) Costo cure mediche e chirurgiche . . . . .	47.469,9	35,27 (+)	49.321,8	1.851,9 (+)	3,90 (+)
— riferite ai premi . . . . .	17,12%		16,66%		
— riferite al totale uscite . . . . .	10,71%		9,65%		
b) Spese accertamento infortuni . . . . .	1.920,4	3,08 (+)	2.292,4	372,0 (+)	1,93 (+)
— riferite ai premi . . . . .	0,69%		0,77%		
— riferite al totale uscite . . . . .	0,43%		0,44%		
c) Ammortamento impianti . . . . .	2.008,8	4,02 (+)	2.272,5	263,7 (+)	13,12 (+)
— riferite ai premi . . . . .	0,72%		0,76%		
— riferite al totale uscite . . . . .	0,45%		0,44%		
<b>Totali assistenza sanitaria . . . . .</b>	<b>51.399,1</b>	<b>31,63 (+)</b>	<b>53.886,7</b>	<b>2.487,6 (+)</b>	<b>4,83 (+)</b>
— riferite ai premi . . . . .	18,53%		18,19%		
— riferite al totale uscite . . . . .	11,59%		10,53%		
Gettito premi . . . . .	277.143,3		295.876,2		
<b>Totali uscite . . . . .</b>	<b>443.121,6</b>		<b>511.052,8</b>		

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 39

*Ricoverati nelle varie unità ospedaliere e relative giornate di degenza*

Anni 1967 - 1968

UNITA OSPEDALIERE	NUMERO DEI RICOVERATI			NUMERO DELLE GIORNATE DI DEGENZA		
	Anno 1968	Anno 1967	Differenze in + o in —	Anno 1968	Anno 1967	Differenze in + o in —
C.T.O. Bari . . . . .	7.290	7.639	349 (-)	71.061	72.854	1.793 (-)
C.T.O. Bologna . . . . .	5.345	5.656	311 (-)	56.241	58.174	1.933 (-)
C.T.O. Firenze . . . . .	12.079	12.939	860 (-)	143.081	148.147	5.066 (-)
C.T.O. Iglesias . . . . .	4.090	4.186	96 (-)	34.312	35.797	1.485 (-)
C.T.O. Merano . . . . .	5.099	4.584	515 (+)	61.672	59.211	2.461 (+)
C.T.O. Milano . . . . .	5.652	6.628	976 (-)	82.817	89.067	6.250 (-)
C.T.O. Napoli . . . . .	9.596	9.307	289 (+)	69.932	71.284	1.352 (-)
C.T.O. Padova . . . . .	7.453	7.935	482 (-)	76.772	82.058	5.286 (-)
C.T.O. Palermo S. Ciro . . . . .	2.358	1.328	1.030 (+)	20.451	9.941	10.510 (+)
C.T.O. Palermo V. Fante . . . . .	5.366	5.670	304 (-)	49.210	52.120	2.910 (-)
C.T.O. Roma . . . . .	9.011	9.262	251 (-)	111.164	117.718	6.554 (-)

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 39

UNITA OSPEDALIERE	NUMERO DEI RICOVERATI			NUMERO DELLE GIORNATE DI DEGENZA		
	Anno 1968	Anno 1967	Differenze in + o in -	Anno 1968	Anno 1967	Differenze in + o in -
C.I.O. Torino . . . . .	8.480	8.302	178 (+)	111.815	107.238	4.577 (+)
C.I.O. Trento . . . . .	2.540	2.745	199 (-)	22.346	21.582	764 (+)
<b>Totale (a) . . . . .</b>	<b>84.365</b>	<b>86.181</b>	<b>1.816 (-)</b>	<b>910.874</b>	<b>925.191</b>	<b>14.317 (-)</b>
C.R.F. Budrio . . . . .	2.038	2.003	35 (+)	36.353	37.725	1.372 (-)
C.R.F. Como . . . . .	1.394	1.295	99 (+)	35.543	33.095	2.448 (+)
C.R.F. Pergine . . . . .	1.389	1.493	104 (-)	33.378	34.222	844 (-)
C.R.F. Torino . . . . .	1.125	1.130	5 (-)	45.664	47.691	2.027 (-)
<b>Totale (b) . . . . .</b>	<b>5.946</b>	<b>5.921</b>	<b>25 (+)</b>	<b>150.938</b>	<b>152.733</b>	<b>1.795 (-)</b>
C.M.S. Santorso . . . . .	133	71	62 (+)	18.724	22.764	4.040 (-)
C.P. Ostia . . . . .	277	311	34 (-)	38.310	38.018	292 (+)
<b>Totale (c) . . . . .</b>	<b>410</b>	<b>382</b>	<b>28 (+)</b>	<b>57.034</b>	<b>60.782</b>	<b>3.748 (-)</b>
<b>Totale complessivo (a+b+c) . . . . .</b>	<b>90.721</b>	<b>92.484</b>	<b>1.763 (-)</b>	<b>1.118.846</b>	<b>1.138.706</b>	<b>19.860 (-)</b>

diarie e spese di viaggio sostenute dagli stessi e per dirimere le controversie medico-legali. Rientrano fra queste spese gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli accertamenti diagnostici sulle condizioni morbose dei tecnopatici affetti da silicosi ed asbestosi il cui numero è sempre crescente.

Infine è da rilevare che l'Istituto ha effettuato numerose visite mediche di revisione o di accertamento postumi per conto di Istituti assicuratori stranieri.

c) Si ritiene opportuno precisare che per il calcolo delle quote di ammortamento degli immobili non vengono considerate le aree. Le aliquote applicate sono diverse, secondo la destinazione degli stabili; secondo quanto stabilito nel 1956 dalla « Commissione per lo studio dei problemi di bilancio », l'aliquota è pari al 5 per cento.

Le attrezzature ed apparecchi, invece, vengono ammortizzati parte in cinque anni e parte integralmente nell'anno di acquisto. Ciò deriva da una valutazione che tiene conto del periodo di durabilità dei beni stessi.

### III) *Oneri per gli interventi nel campo assistenziale.*

Fra le innovazioni introdotte dal testo unico particolare attenzione meritano gli articoli 126 e 256, i quali hanno conferito sanzione giuridica al servizio sociale ed hanno inteso, inoltre, prevedere idonei interventi assistenziali in favore di tutte le categorie di assistiti, da erogare, peraltro, in casi di particolare bisogno.

Pertanto, rispetto al dettato della passata legislazione, riproposto dal citato testo unico al capo IX, che delimita il campo di applicazione della speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro, l'attività assistenziale dell'Istituto è stata ampliata nel campo di applicazione e vivificata dal servizio sociale che vi si è inserito con i propri metodi e fini qualificandola nei suoi diversi aspetti.

Per l'attuazione del dettato legislativo nel senso indicato, è stato predisposto idoneo programma da attuare gradualmente per singoli specifici settori e che prevede il perfezionamento delle prestazioni in esame e la valorizzazione del servizio sociale.

Per quanto concerne l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro, l'Istituto, seguendo le direttive fissate dal competente Comitato tecnico, provvede al ricovero ospedaliero, alle cure mediche, alla rieducazione, qualificazione, riquificazione e, in generale, all'assistenza materiale e morale degli assistiti.

Per un'analisi più approfondita dell'attività svolta nell'anno dalla speciale gestione si rinvia al relativo bilancio allegato. Nell'ambito del programma predisposto per rendere operanti le direttive fissate dai citati articoli 126 e 256 del testo unico, durante l'esercizio 1968, sono stati regolamentati gli interventi economici straordinari a favore di infortunati, e loro superstiti, per consentire di superare contingenti, particolari ed urgenti situazioni di bisogno.

Hanno beneficiato delle prestazioni di cui trattasi:

— gli infortunati ricoverati nelle Unità sanitarie o non ricoverati, durante lo stato di inabilità temporanea assoluta;

— i superstiti di lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale titolari di rendita, liquidati in capitale, non ammessi all'in-



dennizzo all'epoca del verificarsi dell'evento lesivo e, infine, i congiunti degli invalidi titolari di rendita deceduti per cause non riconducibili all'invalidità.

In relazione a quanto sopra considerato, la voce di bilancio « Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro », espone nel suo complesso l'onere di lire 7.088.000.923 a carico dell'esercizio in esame per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro (articolo 178 del testo unico) e per le particolari forme di assistenza e di servizio postale (articoli 126 e 256 del testo unico) (prospetto n. 40).

In proposito, si reputa opportuno fare presente che, per adeguare il bilancio consuntivo alle nuove esigenze, l'allegato 19 alla tabella IV del conto economico dell'esercizio 1968 della gestione per l'assicurazione nell'industria è stato opportunamente ristrutturato come segue:

— inserimento fra gli interventi nel campo assistenziale di quelle particolari forme di assistenza e di servizio sociale, di cui ai già citati articoli 126 e 256 del testo unico, in favore di assistiti non rientranti nella categoria dei grandi invalidi del lavoro;

— allegazione fra le prestazioni in esame delle spese di assistenza morale, e ricreativa sostenute presso le Unità ospedaliere dell'Istituto e presso le altre

PROSPETTO N. 40

*Oneri per gli interventi nel campo assistenziale*

(milioni di lire)

V O C I	1967		1968		
	Importo	Variazione per cento rispetto esercizio precedente	Importo	VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				Valore assoluto	Per cento
Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (artt. 126, 178 e 256 T.U.) . . . . .	4.404,7	14,29 (+)	7.088,0	2.683,3 (+)	60,91 (+)
— riferito ai premi . . . . .	1,58%		2,39%		
— riferito al totale uscite . . . . .	0,99%		1,38%		
Gettito premi . . . . .	277.143,3		295.876,2		
Totale uscite . . . . .	443.121,6		511.052,8		

Unità sanitarie, con particolare riguardo alle gite turistiche e ai pellegrinaggi nonché alle iniziative concernenti le biblioteche circolanti per gli infortunati.

Nel precedente esercizio le erogazioni per le particolari forme di assistenza e di servizio sociale erano comprese fra le spese relative alle prestazioni economiche e a quelle sanitarie.

Si rileva, altresì, che l'onere complessivo sostenuto dall'Istituto ai sensi dell'articolo 178 del testo unico risulta evidenziato nell'allegato bilancio della speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi; dello stesso, la quota a carico delle gestioni assicurative dell'INAIL è compresa nella voce di bilancio in esame, mentre il concorso spese a carico degli altri Enti interessati all'assistenza (articolo 127 del testo unico) figura tra i crediti diversi della situazione patrimoniale.

Nell'esercizio in esame l'attività assistenziale è stata, così, caratterizzata da un incremento considerevole sia sotto l'aspetto quantitativo — connesso soprattutto con l'aumentato numero dei destinatari delle prestazioni — sia sotto l'aspetto qualitativo per il migliorato livello delle prestazioni economiche erogate e per l'adozione di più efficienti tecniche di lavoro (decentramento e snellimento di alcune procedure).

Particolarmente impegnativa è stata l'attività di servizio sociale a livello centrale e periferico. Tra le iniziative di maggior rilievo si citano i provvedimenti volti all'aggiornamento, alla qualificazione e all'incremento numerico degli assistenti sociali operanti nell'Istituto; l'elaborazione di programmi di lavoro in collaborazione con l'AAI (Amministrazione per le Attività Assistenziali Internazionali); i rapporti con le scuole di servizio sociale (UNSAS, ENSIS, CEPAS e Scuola presso l'Università di Roma). Sempre in tema di servizio sociale devono essere ricordate le forme di attività culturali e ricreative realizzate presso le Unità ospedaliere dell'Istituto.

L'azione svolta in questo settore si può evincere anche dall'esame comparativo tra i dati consuntivi relativi all'esercizio 1967 e quelli riguardanti il 1968.

Hanno concorso a determinare tale incremento nella spesa del settore in esame gli oneri derivanti dalla citata legge 12 marzo 1968, n. 235, concernente miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale e in rendita vitalizia; l'aumento del numero degli assistiti (la legge infatti ha esteso il beneficio di detti assegni alla categoria degli infortunati con grado di inabilità compreso tra il 50 e il 59 per cento); il miglioramento quantitativo e qualitativo degli interventi assistenziali; nonché l'ascesa dei prezzi dei beni e dei servizi.

A complemento della illustrazione dell'attività assistenziale nei suoi molteplici aspetti si accenna all'assistenza erogata dall'Istituto per conto dell'INAM e dell'ENAOLI.

L'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi e rispettivi familiari, prevista dalla legge 4 agosto 1955, n. 692, successivamente modificata ed integrata con le leggi 29 novembre 1957, n. 1177, e 31 dicembre 1961, n. 1443, è stata erogata dall'Istituto per conto dell'INAM sino al 30 giugno 1968 in base ad una convenzione stipulata tra i due Enti in data 12 novembre 1964.

L'importo, di circa 1.500 milioni, esposto in bilancio per tale titolo comprende infatti il costo delle erogazioni del primo semestre 1968, il quale da solo raggiunge quasi la stessa cifra dell'intera spesa sostenuta per il 1967.

Per quanto concerne l'erogazione dell'assistenza nei confronti degli orfani dei lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro, si fa presente che la materia è attualmente regolata da una convenzione stipulata tra l'INAIL e l'ENAOLI in data 24 luglio 1948.

Detta attività è in continua espansione e comporta sempre un maggior impegno da parte dell'Istituto.

#### IV) *Oneri per l'Amministrazione generale.*

Tra le spese generali di amministrazione si comprendono, sotto l'aspetto economico-funzionale, l'ammortamento integrale del mobilio di ufficio e degli impianti tecnici diversi ed i versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale e per l'integrazione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale.

Poiché le spese in esame possono fornire indici fondamentali per il corretto apprezzamento dell'efficienza e della funzionalità dei servizi resi, esse sono sovente oggetto di una severa critica. Le più comuni comparazioni che con tali spese sogliono istituirsi sono quelle esprimenti la loro incidenza rispetto al totale delle entrate o a quello delle uscite. Spesso tuttavia i confronti tra percentuali così ricavate non rappresentano indici indicativi soddisfacenti poiché non tutti gli Enti comprendono nelle spese generali gli stessi oneri, né la loro determinazione viene effettuata con criteri uniformi, in modo tale cioè che il relativo importo dei singoli bilanci abbia il medesimo significato. Si consideri infatti che sia per l'acquisizione delle entrate, sia per l'erogazione delle varie prestazioni gli Enti sostengono differenti costi strettamente connessi con la complessità ed il tipo dei servizi resi.

A prescindere dai confronti tra le singole operazioni gli accennati rapporti risultano sfavorevoli alla gestione dell'assicurazione infortuni per la diversa complessità del particolare settore operativo.

Il prospetto n. 41 è ricavato dai dati esposti nella pubblicazione « Costo della sicurezza sociale nel mondo » (AISS-1955 - indagine condotta su dati 1951); per 15 Paesi europei sono state rapportate le spese di amministrazione sia alle entrate e sia alle uscite delle gestioni assicurative: infortuni, malattie e pensioni.

È stato quindi attribuito il numero 1 al valore più elevato ricavato da tali rapporti, il numero 2 a quello immediatamente minore ed il n. 3 al più basso.

Dai dati esposti si rileva che nel rapporto a) gli infortuni appaiono 10 volte su 15 al primo posto, 5 volte al secondo posto e mai al terzo posto; nel rapporto b) le posizioni occupate sono invece 13 volte al primo posto, 1 volta al secondo posto e 1 al terzo posto.

Quanto detto conferma quindi come, valutando in base ai rapporti esaminati, la gestione assicurativa degli infortuni sul lavoro sia generalmente più costosa di quella per le malattie e per le pensioni. Maggiore onerosità caratteristica del particolare settore e per nulla attribuibile a deficienze organizzative o tecniche.

Tra le cause che incidono notevolmente sulla spesa in esame si ricordano brevemente il limitato numero degli assistiti rispetto a quello degli altri Enti assicurativi, il sistema dei rischi differenziati, il modesto rilievo in valore assoluto

PROSPETTO N. 41

Anno 1951

Graduatoria per Paese dei rapporti: (a)

P A E S I	SPESE DI AMMINISTRAZIONE						
	ENTRATE DELL'ANNO			PRESTAZIONI EROGATE NELL'ANNO			
	Posto in graduatoria			Posto in graduatoria			
	Inf.	Mal.	Pens.	Inf.	Mal.	Pens.	
Austria . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Belgio . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Danimarca . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Finlandia . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Francia . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Germania . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Irlanda . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Italia . . . . .	2	1	3	1	2	3	
Lussemburgo . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Norvegia . . . . .	2	1	3	3	1	2	
Paesi Bassi . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Saar . . . . .	1	2	3	1	2	3	
Svezia . . . . .	2	1	3	2	1	3	
Svizzera . . . . .	2	1	3	1	2	3	
Turchia . . . . .	2	1	3	1	3	2	
Totali	1 <sup>o</sup>	10	5	0	13	2	0
	2 <sup>o</sup>	5	10	1	1	12	2
	3 <sup>o</sup>	0	0	14	1	1	13

(a) Dal più elevato al più basso.

del contributo infortuni e quelli delle altre assicurazioni sociali, l'enorme eterogeneità delle prestazioni economiche talmente specifiche e frazionate, da polverizzare a volte le attività.

Tra organizzazioni strutturali e strumentali più o meno simili, infatti, i costi meno elevati saranno quelli dell'Ente che si rivolge ad un maggior numero di persone. Esigere un contributo di modesto valore assoluto dopo laboriosi adempimenti per stabilire la misura diversa per ciascuna ditta, si può avere un contenuto di equità anche sociale per i riflessi che comporta, determina costi molto elevati. Corrispondere pensioni anche di modesto importo in relazione a 90 gradi di inabilità diversi, non è come corrispondere pensioni di vecchiaia. Deferire ai datori di lavoro taluni adempimenti amministrativi, come per gli assegni familiari, oppure sollevarli dagli adempimenti contributivi, comporta costi amministrativi di gestione diversi. Se si considera altresì che la complessa attività dell'Istituto è economica, sanitaria, di rieducazione funzionale ed assistenziale si spiega la differenza tra i costi sostenuti per prestazioni infortunistiche e quelli per l'erogazione, ad esempio, di sole prestazioni previdenziali o sanitarie.

Si consideri infine che nelle spese di amministrazione vengono generalmente comprese uscite di diversa natura le quali, avuto riguardo alla finalità cui sono dirette, dovrebbero essere imputate alle voci « Spese per finalità » (amministrazione dei contributi obbligatori, gestioni per conto, spese inerenti alla realizzazione dei programmi degli investimenti, ecc.).

Nel prospetto n. 42 è posta in evidenza l'incidenza percentuale di ciascun titolo di spesa sul totale delle spese generali di amministrazione e sul totale complessivo delle uscite.

a) Le spese generali di amministrazione presentano, rispetto al precedente esercizio, l'aumento risultante dal dettaglio esposto nel prospetto n. 43.

L'aumento delle retribuzioni al personale è dovuto, principalmente, all'accresciuto onere per assicurazioni sociali ed al maggior costo dei beni e servizi. Infatti nel 1968 sono state oggetto di trattazione numerose questioni concernenti il personale, alcune delle quali, peraltro, non sono state definite non essendo intervenute le prescritte approvazioni ministeriali.

Tra di esse presenta una importanza primaria il nuovo Regolamento di quiescenza e di previdenza del personale a rapporto d'impiego che — deliberato nel mese di luglio dal Consiglio di amministrazione in conformità con le disposizioni contenute nei noti decreti interministeriali del 1963 — non aveva ricevuto alla scadenza dell'esercizio, la necessaria approvazione e i provvedimenti, adottati nel 1968, concernenti il Regolamento per i primari, gli aiuti e gli assistenti delle Unità ospedaliere, il riconoscimento dei servizi prestati in categoria inferiore o in posizione non di ruolo, i concorsi interni a posti di consigliere, di segretario e di applicato, il nuovo Regolamento per il personale medico delle Unità ospedaliere, il « Capitolato » per la regolamentazione del rapporto libero professionale dei medici non specialisti, la istituzione di qualifiche di centralinista telefonico nel ruolo amministrativo della categoria esecutiva.

Per alcune altre questioni è stato invece possibile pervenire a soluzioni definitive o provvisorie. Si ricorda il nuovo Regolamento per il trattamento integrativo di previdenza del personale salariato; il « Capitolato » per la regolamentazione del rapporto libero professionale dei medici specialisti; l'attribuzione dell'acconto mensile di lire 3.000; il trattamento economico del personale sanitario ausiliario ad-

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 42

*Oneri per l'Amministrazione generale*  
(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1967				1968			
	Importo	Variazione per cento rispetto precedente esercizio	Incidenza per cento su totale Amministrazione generale	Incidenza per cento su totale uscite	Importo	Variazione per cento rispetto precedente esercizio	Incidenza per cento su totale Amministrazione generale	Incidenza per cento su totale uscite
a) Spese generali di amministrazione propriamente dette . . .	32.221,9	9,79 (+)	47,72	7,27	33.297,5	3,33 (+)	55,95	6,51
b) Ammortamento integrale dei mobili di ufficio . . . . .	644,4	268,38 (+)	0,95	0,14	407,9	36,69 (-)	0,68	0,07
c) Ammortamento degli impianti tecnici diversi . . . . .	13,9	4,51 (+)	0,02	0,003	17,0	1,82 (+)	0,03	0,003

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 42

DESCRIZIONE	1967				1968			
	Importo	Variazione per cento rispetto precedente esercizio	Incidenza per cento su totale Amministrazione generale	Incidenza per cento su totale uscite	Importo	Variazione per cento rispetto precedente esercizio	Incidenza per cento su totale Amministrazione generale	Incidenza per cento su totale uscite
d) Versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale . . . .	1.109,7	6,14 (+)	1,76	0,26	1.292,9	0,85 (+)	2,17	0,25
e) Integrazione dei fondi di previdenza e quiescenza del personale . . . . .	33.438,8	356,47 (+)	49,55	7,54	24.497,8	9,26 (-)	41,17	4,79
Totale amministrazione generale . . . . .	67.509,7	—	100,00	15,213	59.513,1	—	100,00	11,623
Totale delle uscite . . . . .	443.121,6				511.052,8			

PROSPETTO N. 43

*Spese generali di amministrazione*

(in milioni di lire)

V O C I	Importo esercizio 1967	Variazione per cento rispetto esercizio precedente	Importo esercizio 1968	Variazione per cento rispetto esercizio precedente
Retribuzioni ed oneri per il personale (a) . . . . .	23.094,4	5,59 (+)	23.957,4	3,73 (+)
Spese varie per il personale . . . . .	3.593,0	21,99 (+)	3.919,3	9,08 (+)
Altre spese di amministrazione . . . . .	5.534,5	20,34 (+)	5.420,7	2,05 (-)
<b>Totale . . . . .</b>	<b>32.221,9</b>	<b>9,79 (+)</b>	<b>33.297,4</b>	<b>3,33 (+)</b>

(a) Per l'esercizio 1967 tutte le spese generali di amministrazione della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono state incluse tra le spese per retribuzioni ed oneri per il personale.

detto ai posti di salvataggio in miniera; la riapertura del termine per le nuove opzioni; l'applicazione, in tema di ferie, dei principi affermati dalla Corte Costituzionale.

Infine, altri problemi di carattere generale sono stati esaminati, studiati ed avviati a soluzione. Tra di essi meritano particolare menzione la stipula di una polizza cumulativa infortuni a favore del personale e dei componenti l'Amministrazione; il nuovo sistema di valutazione del personale; l'ammissione del personale non medico alla ripartizione dei proventi per prestazioni a terzi effettuate presso le Unità ospedaliere dell'Istituto; le questioni relative agli ingegneri, agli architetti, al personale ispettivo, ai geometri, ai disegnatori ed agli assistenti edili, agli assistenti sociali, ai tecnici di radiologia.

Per quanto attiene alla copertura dei posti si è provveduto, nel corso dell'anno, a 693 assunzioni di personale a rapporto d'impiego, delle quali 216 a seguito di pubblico concorso a 477 per chiamata diretta.

I trasferimenti di personale disposti nell'anno, per un totale di 497 (dei quali 301 d'ufficio), hanno corrisposto alle esigenze organizzative e di servizio.

Incrementato risulta, sebbene non si disponga di dati definitivi, il ricorso a prestazioni straordinarie. Tale aumento trova giustificazione nelle attuali carenze organiche e nell'andamento del carico complessivo di lavoro.



La consistenza numerica complessiva del personale è passata da 13.001 elementi al 31 dicembre 1967 a 13.263 elementi al 31 dicembre 1968.

L'attività in materia di concorsi si è concentrata nella indizione di 12 concorsi (5 interni di promozione, 7 pubblici di assunzione), di fronte agli 11 concorsi indetti nel 1967 (5 interni di promozione, 6 pubblici di assunzione). Inoltre, è stata posta allo studio una nuova regolamentazione della materia in ossequio all'intendimento manifestato dal Comitato esecutivo di uniformare la normativa concorsuale a quella vigente per gli impiegati civili dello Stato.

Per quanto concerne il settore assistenziale hanno avuto regolare svolgimento le consuete forme di intervento a favore del personale.

b) Le spese per l'ammortamento integrale del mobilio di ufficio ascendono a lire 407.943.838 e comprendono tutte le spese di competenza dell'anno per l'acquisto di mobili ed arredi: la diminuzione verificatasi, rispetto al 1967, è dovuta ai minori impegni per dette spese assunti nel corso dell'anno.

c) Alla voce ammortamento degli impianti tecnici diversi è indicata la somma di lire 17.078.290, che rappresenta la quota a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli impianti tecnici diversi da quelli sanitari.

d - e) I versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale ammontano a lire 1.292.889.479 e rappresentano le somme accantonate nell'esercizio, a termine di regolamento, sui conti individuali del fondo di previdenza del personale in servizio.

La somma di lire 24.497.825 riportata in bilancio per l'integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale, è costituita dalla assegnazione per la copertura dei pagamenti effettuati e da effettuare a titolo previdenziale (previdenza e quiescenza) e dall'integrazione del fondo rendite vitalizie, necessaria, quest'ultima, per fronteggiare le rogazioni delle rendite al personale cessato dal servizio.

Queste integrazioni — come pure i fondi che figurano nella situazione patrimoniale — sono state tenute distinte in adesione ad analoga richiesta del Collegio sindacale (lire 14.807.518.236 per integrazione fondi di previdenza e lire 9.690.306.951 per integrazione di fondi quiescenza).

Negli scorsi esercizi l'integrazione dei fondi era contenuta nei limiti necessari a provvedere alla liquidazione del personale che cessava dal servizio. L'ammontare cioè degli accantonamenti individuali esistenti a tale data di cessazione doveva essere opportunamente integrato per coprire l'onere necessario a corrispondere le liquidazioni al personale suddetto; integrazione che veniva a gravare sulle spese di ogni esercizio, secondo il sistema di ripartizione dei capitali di copertura. Attualmente si sta pervenendo alla completa copertura degli oneri futuri secondo il regime di capitalizzazione più consono all'esistenza del conto individuale sul quale è imperniata la previdenza del personale anziano (assunto prima del 6 marzo 1956).

#### V) *Oneri per l'amministrazione patrimoniale.*

La vasta e delicata funzione dell'amministrazione patrimoniale è posta in evidenza dalle spese sostenute per la gestione del patrimonio dell'Istituto investito a fronte dei capitali di copertura.

Gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, l'ammortamento degli immobili da reddito e le uscite diverse — costituite queste ultime dagli interessi sulla anticipazione della gestione agricoltura — appartengono a questo gruppo di spese le quali devono ritenersi come correttive e compensative dei correlativi redditi patrimoniali (prospetto n. 44).

PROSPETTO N. 44

*Gestione del patrimonio immobiliare e uscite diverse*

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1967			1968			
	Importo	Incidenza sul totale	Variazione per cento rispetto esercizio precedente	Importo	Incidenza sul totale	VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	
						In valore assoluto	In per cento
Oneri di gestione del patrimonio immobiliare . .	1.542,3	17,56	12,16 (+)	1.395,2	13,22	147,1 (-)	9,53 (-)
Ammortamento degli immobili da reddito . . . .	1.009,9	11,52	4,22 (+)	1.023,4	9,72	13,5 (+)	1,33 (+)
Uscite diverse . .	6.226,8	70,92	35,48 (+)	8.128,7	77,06	1901,9 (+)	30,54 (+)
<b>Totali . . .</b>	<b>8.779,0</b>	<b>100,00</b>	<b>26,50 (+)</b>	<b>10.547,3</b>	<b>100,00</b>	<b>1768,3 (+)</b>	<b>20,14 (+)</b>

L'incremento globale di spesa rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alle uscite diverse costituite dagli interessi passivi a carico della gestione agricoltura per le anticipazioni effettuate dalla gestione industria.

In merito agli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, si sottolinea che: le imposte e tasse sono passate da lire 266.651.636 nel 1967 a lire 222.857.716 con un minor esborso di lire 43.793.920 (16,42 per cento); le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria da lire 315.569.239 nel 1967 a lire 438.757.633 nel 1968 con un incremento di lire 123.188.394 (28,07 per cento); la quota per l'ammortamento e il deperimento degli immobili è pari all'1,50 per cento della consistenza degli immobili destinati a reddito — con esclusione delle aree — risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1967.

I lavori di manutenzione ordinaria degli edifici destinati a fini istituzionali hanno interessato circa quaranta unità immobiliari dei vari Compartimenti.

La prevalente incidenza degli oneri di cui trattasi appartiene agli « interessi passivi » che la gestione agricoltura deve alla gestione industria per le anticipazioni di cassa che quest'ultima eroga a favore della prima. Tali interessi rappresentano il compenso figurativo attribuito alla gestione industria per il mancato investimento delle somme anticipate a tutto il 1968 alla gestione agricoltura, che trovano contropartita nei redditi diversi degli investimenti.

#### VI) *Oneri non ripartibili.*

Rientrano tra tali oneri le erogazioni per contributi obbligatori corrisposti all'ENAOLI, all'ENPI, agli Istituti di patronato e di assistenza sociale e ad altri Enti per prestazioni assistenziali e prevenzionali da questi fornite.

Questi contributi non costituiscono propriamente oneri della « Amministrazione generale » sopra esaminata, in quanto non sono volti ad acquisire direttamente quei beni e servizi strumentali utili allo svolgimento delle attività istituzionali; i contributi stessi infatti costituiscono dei veri e propri trasferimenti correnti dovuti, nelle misure previste dalle singole disposizioni di legge, quale concorso alle spese degli enti ed amministrazioni che svolgono servizi utilizzati anche dall'Istituto.

Nel prospetto n. 45 si riporta il totale dei versamenti effettuati negli ultimi 6 anni e gli incrementi percentuali verificatisi rispetto ai precedenti esercizi.

PROSPETTO N. 45

#### *Contributi obbligatori*

(in milioni di lire)

A N N I	Importo contributi	Variazione rispetto esercizio precedente	Numero indice base 1963 = 100
1963 . . . . .	7.897,0	—	100,00
1964 . . . . .	9.336,1	1.439,1	118,22
1965 . . . . .	10.542,1	1.206,0	133,49
1966 . . . . .	11.090,0	547,9	140,43
1967 . . . . .	11.522,8	432,8	145,91
1968 . . . . .	12.222,5	699,7	154,77

L'andamento crescente dei contributi è strettamente connesso al gettito dei premi ai quali sono commisurati ad eccezione del contributo dovuto all'Istituto di medicina sociale che viene stabilito di anno in anno dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro in base agli elementi di previsione predisposti dall'Istituto predetto.

Da rilevare che i versamenti all'ENAOLI e all'ENPI rappresentano l'84,62 per cento del totale dei contributi obbligatori dovuti, rispetto al quale i rimanenti contributi versati agli altri enti rappresentano appena il 15,38 per cento.

Si osserva infine che l'ammontare complessivo dei contributi obbligatori rappresenta circa il 4,13 per cento dell'importo dei premi e contributi iscritti in bilancio che risulta pertanto ridotto a lire 283.653.691.798.

### SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Nell'intento di fornire una completa rappresentazione della complessa gestione dell'Istituto si reputa utile integrare l'aspetto patrimoniale ed economico con il movimento finanziario generale dell'esercizio in esame.

Pertanto sono state evidenziate le sole poste di natura finanziaria e raggruppate secondo il criterio economico-funzionale.

Nel prospetto n. 46 è posta in evidenza la situazione finanziaria al 31 dicembre degli anni 1967/1968 nella quale le singole voci di entrata e di uscita sono messe a confronto con i rispettivi totali.

Il risultato differenziale che si ricava mostra una contrazione nell'avanzo finanziario del 31,42 per cento dovuta principalmente ad un aumento più che proporzionale delle uscite rispetto alle entrate.

Infatti mentre il gettito dei premi, contributi e relativi accessori è salito del 8,14 per cento — mantenendo una incidenza percentuale sul totale delle entrate pressoché costante (88 per cento circa) — il complesso delle erogazioni per prestazioni economiche e sanitarie nel campo assicurativo e assistenziale è aumentato del 13,77 per cento.

Lo sviluppo dell'azione svolta dall'Istituto in questi campi ha altresì comportato un incremento dell'incidenza delle relative erogazioni sul totale delle uscite che è passata dall'84,9 per cento per il 1967 all'85,37 per cento per il 1968.

Peraltro sul gettito dei premi e contributi incide negativamente l'ammontare dei contributi obbligatori che costituiscono per l'Istituto un trasferimento corrente di fondi.

Questi ultimi costituiscono il 3,71 per cento del totale delle uscite ed il 3,51 per cento del totale delle entrate.

Il risultato differenziale finanziario ostacola ulteriormente la possibilità di incrementare il patrimonio, costituito a fronte dei capitali di copertura, nella misura indicata dal conto economico generale e richiesta dal sistema tecnico finanziario che presiede alla gestione dell'industria ed ora anche a quella dei medici soggetti a radiazioni ionizzanti.

La contrazione verificatasi è dovuta alle accennate cause specifiche relative alle singole gestioni, ma, su un piano generale è dovuta soprattutto alla anticipazione della gestione industria a quella agricoltura per un importo di lire 45.046.241.751.

PROSPETTO N. 46

*Situazione finanziaria degli anni 1967-1968*

(in milioni di lire)

V O C I	1 9 6 7		1 9 6 8			
	Importi	Per cento sul totale entrate/ uscite	Importi	Per cento sul totale entrate/ uscite	VARIAZIONI	
					Valore assoluto	Per cento
<i>Entrate correnti:</i>						
Premi, contributi ed accessori . . . . .	285.153	88,96	308.365	88,64	23.213 (+)	8,14 (+)
Redditi investimenti e diversi	26.698	8,34	28.129	8,10	1.431 (+)	5,35 (+)
Entrate diverse . . . . .	8.674	2,70	11.368	3,26	2.694 (+)	31,05 (+)
<b>Totali entrate (a) . . .</b>	<b>320.525</b>	<b>100,00</b>	<b>347.862</b>	<b>100,00</b>	<b>27.337 (+)</b>	<b>8,52 (+)</b>
<i>Uscite correnti:</i>						
Erogazioni economiche nel campo assicurativo . . .	191.924	65,35	221.066	67,11	29.142 (+)	15,18 (+)
Erogazioni per prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo .	49.390	16,81	51.614	15,66	2.224 (+)	4,50 (+)
Erogazioni per prestazioni varie per interventi nel campo assistenziale . . .	5.881	2,03	8.561	2,60	2.680 (+)	45,57 (+)
Spese per l'amministrazione generale . . . . .	33.412	11,37	34.590	10,50	1.178 (+)	3,52 (+)
Spese per l'amministrazione patrimoniale . . . . .	1.542	0,52	1.395	0,42	147 (-)	9,53 (-)
Oneri non ripartibili . . . . .	11.522	3,92	12.222	3,71	700 (+)	6,07 (+)
<b>Totali uscite (b) . . .</b>	<b>293.671</b>	<b>100,00</b>	<b>329.448</b>	<b>100,00</b>	<b>35.777 (+)</b>	<b>12,18 (+)</b>
<b>Differenza (a — b) . . .</b>	<b>26.854</b>		<b>18.414</b>		<b>8.440 (-)</b>	<b>31,42 (-)</b>

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI NELL'INDUSTRIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il totale del Passivo ammonta a lire 1.124.689.591.250; poiché quello dell'Attivo ascende a lire 848.308.404.092, la situazione patrimoniale chiude con un disavanzo di lire 276.381.187.158 formato dal *deficit* degli esercizi precedenti, ammontante a lire 175.754.347.009 e dal disavanzo dell'esercizio 1968 che ascende a lire 100.626.840.149.

I disavanzi di esercizio sono andati aumentando di anno in anno come evidenziato dal prospetto n. 47.

PROSPETTO N. 47

Formazione del disavanzo nel settennio 1962-1968

(in milioni di lire)

A N N I	Totale entrate	Totale uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo al 31 dicembre
1962 . . . . .	163.626,0	166.785,4	3.159,4	40.823,7
1963 . . . . .	214.690,9	221.831,8	7.140,9	47.964,6
1964 . . . . .	259.807,4	255.408,2	4.399,2 (+)	43.565,4
1965 . . . . .	256.499,8	274.427,5	17.927,7	61.493,2
1966 . . . . .	298.788,0	340.712,5	41.924,5	103.417,7
1967 . . . . .	320.020,8	392.357,4	72.336,6	175.754,4
1968 . . . . .	348.540,7	449.167,5	100.626,8	276.381,2

ATTIVO

Gli immobili da reddito, al 31 dicembre 1968, sono iscritti in bilancio per lire 75.942.493.349, contro lire 73.772.567.453 alla fine del 1967.

L'aumento di lire 2.169.925.896, percentualmente pari al 2,94, è la risultante delle variazioni fra le consistenze per costruzioni, migliorie e spese di completamento avvenute nel corso dell'anno e che, principalmente, riguardano stabili siti in Cremona, Gallarate, Firenze, Pistoia, Roma, Napoli, Caserta, Enna e Palermo.

I titoli di proprietà presentano alla fine del 1968 una consistenza di lire 63.948.011.408, contro lire 68.774.372.046 alla fine del 1967, con una diminuzione di lire 4.826.360.638 (7,02 per cento) dovuta sia ai rimborsi delle obbligazioni estratte nell'anno sia alla scadenza dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento.

Le partecipazioni ad Enti, iscritte in bilancio per lire 2.847.360.002 hanno subito la variazione rispetto al 1967 di lire 2 dovuta al trasferimento dal portafoglio titoli delle partecipazioni agli Enti colonizzazione della Libia e costruzione acquedotti iscritte in bilancio per memoria.

I mutui, che al 31 dicembre 1967 presentavano una consistenza di lire 109.933.500.414, hanno subito nel corso del 1968 una diminuzione di lire 2.142.353.482 e, pertanto, risultano iscritti in bilancio per lire 107.791.146.932. I mutui concessi nell'anno ammontano a lire 4.626.767.551 (1967: lire 3.924.910.317), mentre sono state rimosse per rate di ammortamento lire 6.769.121.033 (1967: lire 7.425.769.984).

Le annualità di Stato, riportate nel bilancio 1967 per lire 20.713.827.721, sono diminuite a lire 19.739.536.198 alla fine del 1968, in quanto l'introito per quote di ammortamento (lire 1.084.799.653) ha superato l'importo delle annualità scontate nell'anno che assommano a lire 110.508.130.

I depositi vincolati ammontano a complessive lire 43.976.710.576, contro lire 52.726.400.221 risultanti al 31 dicembre 1967 con una diminuzione di lire 8.749.689.645, pari al 16,60 per cento.

La diminuzione delle consistenze nei depositi vincolati, con conseguente incremento dei depositi in conti correnti liberi, è dovuta alla necessità di poter contare su fondi immediatamente disponibili per sopperire alle esigenze derivanti dalla rivalutazione delle rendite avente decorrenza 1° luglio 1968.

I depositi in conti correnti liberi ascendono a lire 66.451.065.011, a fronte di lire 43.121.476.294 iscritte nel bilancio del 1967 e presentano un aumento di lire 23.329.588.717.

I contanti in cassa, risultanti al 31 dicembre 1968, assommano a lire 183.267.582. Nel precedente anno la giacenza allo stesso titolo era di lire 425.342.052.

I crediti per premi assicurativi figurano per lire 157.333.675.891, contro lire 142.269.823.121 alla fine del 1967, con un incremento di lire 15.063.852.770, pari al 10,58 per cento. Essi sono costituiti, per la massima parte, dai conguagli fra i premi presunti versati in via anticipata dai datori di lavoro, all'inizio del periodo di assicurazione e quelli dovuti alla fine dell'esercizio in base alle retribuzioni effettive corrisposte dal datore di lavoro ai dipendenti assicurati. In essi è compresa l'addizionale del 20 per cento su tutti i premi dell'esercizio 1968 (riscossi e da riscuotere).

I crediti verso lo Stato per le gestioni per suo conto ascendono a lire 14.752.677.885, con un aumento di lire 2.527.943.968 (20,67 per cento) rispetto al 1967.

L'aumento, costante peraltro di anno in anno, dipende dal ritardo con cui le Amministrazioni statali provvedono al versamento delle somme dovute.

Per l'anno 1968 le prestazioni erogate ascendono a complessive lire 5 miliardi 245.395.453, mentre le riscossioni assommano a lire 2.717.451.485 a fronte di un credito, al 31 dicembre 1967, di lire 12.224.733.917.

Il credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni concernente le anticipazioni di cassa effettuate nel 1968 a seguito della nota persistente situazione deficitaria di tale gestione, è salito da lire 163.624.480.836 alla fine del 1967, a lire 208.670.722.587 alla fine del 1968, con un aumento di lire 45.046.241.751, pari al 27,53 per cento.

Il credito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, è passato da lire 658.169.377 nel 1967 a lire 564.802.313 nel 1968, con una diminuzione di lire 93.367.064.

I crediti diversi, sono esposti in bilancio per lire 45.325.054.449 (nel 1967 assommarono a lire 30.751.905.896) e registrano un aumento del 47,38 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Essi sono costituiti da partite in corso di riscossione alla chiusura dell'esercizio. Fra tali partite sono preminenti le somme rimaste da riscuotere dai datori di lavoro per penalità, interessi e soprapremio di rateazione, i crediti per interessi rimasti da riscuotere sui titoli di proprietà e sui depositi in conto corrente, il credito per rate di ammortamento mutui ed annualità di Stato, che di regola sono rimosse nei primi mesi dell'anno successivo, il credito verso l'ENAOLI per le anticipazioni relative al mese di dicembre 1968, i crediti per prestazioni sanitarie a terzi effettuate nelle Unità ospedaliere dell'Istituto e il credito verso l'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari.

Gli impianti per l'assistenza sanitaria sono iscritti in bilancio per complessive lire 37.984.370.211 e sono costituiti per lire 30.331.190.900 dagli immobili destinati all'assistenza sanitaria e per lire 7.653.179.311 dalle attrezzature e dagli apparecchi installati nei detti immobili. Rispetto alle consistenze risultanti alla fine del 1967, si è registrata una diminuzione complessiva di lire 93.241.219, pari allo 0,25 per cento.

In particolare, gli immobili sono diminuiti di lire 485.373.735 a causa della diversa utilizzazione di aree acquistate a suo tempo per essere destinate all'assistenza sanitaria, mentre le attrezzature ed apparecchi hanno avuto un incremento di lire 392.132.516.

Gli impianti tecnici diversi, che assommano a lire 743.186.495 e che comprendono gli impianti meccanografici a schede perforate, le macchine e gli impianti tipografici, hanno registrato nel corso del 1968 un incremento di lire 57.238.040.

Le scorte diverse ascendono a lire 679.682.490 e sono costituite dal valore delle rimanenze a fine esercizio dei materiali di consumo presso le Unità sanitarie dell'Istituto nonché dal valore delle materie prime, dei semilavorati e degli stampati giacenti presso la tipografia dell'Istituto.

Nei confronti del 1967, per detta voce, si è avuto un incremento di lire 43.556.145, percentualmente pari al 6,85 per cento.



I ratei e risconti attivi ammontano a lire 1.312.584.747 e sono rappresentati dagli interessi maturati al 31 dicembre 1968 sulle cedole dei titoli di proprietà, che saranno riscossi alle relative scadenze nel corso dell'anno 1969. Questa voce di bilancio presenta, rispetto al 1967, una diminuzione di lire 355.477.484 (21,31 per cento).

I depositi presso terzi in numerario, per lire 62.055.965, comprendono i depositi cauzionali per forniture di energia elettrica, gas, servizi postali, ecc., in essere alla fine dell'anno.

In complesso le attività ascendono al 31 dicembre 1968 a lire 848.308.404.092, contro lire 762.972.651.446 alla fine del 1967, con un incremento di lire 85 miliardi 335.752.646, pari all'11,18 per cento.

#### PASSIVO

Le indennità per inabilità temporanea e altre indennità rimaste da pagare ascendono a lire 10.560.974.281 (1967: lire 8.588.869.592) con incremento di lire 1.972.104.689 conseguente all'aumentato numero delle indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1968 per i casi di infortunio non ancora definiti o in corso di cura.

I capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite ammontano a lire 793.118.769.055.

L'incremento, rispetto al 1967, ascende a lire 125.299.674.342 (18,78 per cento) ed è dovuto al maggior numero delle rendite costituite e all'aumento dei livelli salariali cui le rendite stesse sono commisurate.

I capitali di copertura per le rendite da costituire ammontano a lire 144 miliardi 751.102.307 e fanno registrare, rispetto al precedente anno, un incremento di lire 19.399.477.997, percentualmente pari al 15,48.

I ratei da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1968 sono iscritti in bilancio per lire 10.730.690.227.

Tale somma rappresenta l'importo dei miglioramenti delle rendite (articolo 116 del testo unico) da corrispondere nel 1969 agli infortunati e ai superstiti, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1968.

I debiti diversi che al 31 dicembre 1967 ammontavano a lire 18.156.469.611, ascendono a lire 23.043.768.786, con un aumento di lire 4.887.299.175.

Sono principalmente costituiti dalle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1968 per rette di degenza, onorari ai medici ospedalieri ed ai medici locali per cure e certificazioni, per materiale sanitario.

Oltre alle voci sopraindicate risultano comprese tra i debiti in argomento anche le somme dovute all'erario e gli importi rimasti da versare per contributi ad enti.

I ratei e risconti passivi, rappresentati dai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 1969, riscossi anticipatamente nel 1968, ammontano a lire 3.095.233.755, contro lire 2.696.048.921 iscritte allo stesso titolo nel bilancio del 1967, con un aumento di lire 399.184.834, pari al 14,81 per cento.

I depositi di terzi in numerario ascendono a lire 1.012.897.171 (nel 1967: lire 967.310.779) e sono costituiti essenzialmente dalle somme versate da inquilini per depositi cauzionali a garanzia dei contratti di locazione e dalle somme depositate da imprese a garanzia degli obblighi contrattuali per appalti di lavori di costruzione di fabbricati, ecc.

Il fondo ammortamento immobili da reddito è passato da lire 1.938.809.563 nel 1967 a lire 12.962.236.874 alla fine del 1968, con un aumento di lire 1.023.427.311, dovuto all'accantonamento della quota a carico dell'esercizio 1968.

Il fondo oscillazione valore titoli è rimasto invariato nell'importo di lire 1.286.160.653, risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria registra un aumento di lire 1.870.254.073 fra la consistenza alla fine del 1968 (lire 20.283.351.956) e quella al 31 dicembre 1967 (lire 18.413.097.883).

Detto aumento è costituito dall'accantonamento delle quote di ammortamento degli immobili destinati all'assistenza sanitaria, per lire 1.534.720.144 e della quota di ammortamento delle attrezzature sanitarie per lire 335.533.929.

Il fondo ammortamento impianti tecnici è passato da lire 660.057.746 nel 1967 a lire 677.136.036 nel 1968 per effetto delle quote di ammortamento portate a carico dell'esercizio 1968 per le consistenze degli impianti meccanografici e delle attrezzature della Tipografia dell'Istituto.

Il fondo previdenza del personale, che alla fine del 1967 ammontava a lire 30.192.831.016, alla fine del 1968 è salito a lire 37.941.523.938, per effetto degli accantonamenti eseguiti nell'anno, al netto delle somme corrisposte al personale cessato dal servizio.

Il fondo di quiescenza del personale è passato da lire 22.368.201.645 a lire 29.103.335.601, per effetto dei versamenti eseguiti nell'anno, diminuiti dell'importo relativo alle indennità di quiescenza liquidate al personale cessato dal servizio.

Il fondo rendite vitalizie personale in quiescenza è passato da lire 30.288.422.023 a lire 36.122.410.610 in seguito ai versamenti ed ai pagamenti effettuati nell'esercizio 1968 e presenta, pertanto, un aumento di lire 5.833.988.587.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni nella industria si chiude con un disavanzo di lire 100.626.840.149 che mostra un aumento di lire 28.290.230.208 (pari al 39,10 per cento) rispetto al disavanzo dell'esercizio 1967 (lire 72.336.609.941).

Come più diffusamente è stato osservato nella relazione al conto economico generale, alla quale si fa rinvio, il rilevante deficit è dovuto essenzialmente all'aumento degli oneri derivanti dal miglioramento delle prestazioni superiore all'incremento del gettito dei premi.

Nonostante l'applicazione — sia pure nella misura massima del 20 per cento — della addizionale sui premi, prevista, del resto, come transitoria misura di copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 19 dicembre 1963,

n. 15 e dell'articolo 194 del testo unico, i premi assicurativi non sono sufficienti a fronteggiare tutti gli oneri di gestione del periodo assicurativo. Si rende pertanto indispensabile l'adeguamento della tariffa dei premi (di cui agli articoli 39 e 40 del testo unico) in misura tale da garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

È necessario, quindi, procedere all'aggiornamento della tariffa dei premi, anche in relazione all'esigenza di seguire il variare dei rischi conseguente all'evolversi delle tecniche produttive.

Pertanto, l'attività svolta, nel 1968, nel settore contributivo ha riguardato, anzitutto, i lavori di rielaborazione della tariffa; lavori che hanno richiesto, fra l'altro, la valutazione dell'andamento infortunistico per circa 2.400.000 aziende assicurate in un triennio, con il calcolo degli oneri diretti ed indiretti relativi a ciascuno dei circa 3 milioni di casi denunciati nello stesso periodo.

\* \* \*

In tema di contenzioso amministrativo, cospicuo è stato il movimento dei ricorsi contro l'applicazione della tariffa nell'anno 1968, durante il quale sono stati proposti all'apposita Commissione n. 3.620 gravami. Considerato che i ricorsi giacenti al 31 dicembre 1967 erano 902 e che al 31 dicembre 1968 quelli rimasti da decidere ammontavano a 1.105, in totale, durante l'esercizio, si sono avute n. 3.417 risoluzioni, delle quali 2.930 a seguito di recesso spontaneo da parte dei datori di lavoro e 487 a seguito di formali decisioni riguardanti o la oscillazione del tasso (n. 324 decisioni, delle quali 104 sfavorevoli e 220 favorevoli), o la classificazione (n. 126 decisioni, delle quali 65 favorevoli e 61 sfavorevoli) o il soprappremio per silicosi e varie (n. 37 decisioni, tutte favorevoli).

Molteplici sono stati i provvedimenti che hanno richiesto l'elaborazione di nuove istruzioni alle Unità operative, come pure i chiarimenti interpretativi resi necessari da controversie meritevoli di soluzione sul piano generale. In proposito, le questioni di più spiccato interesse hanno riguardato:

— la tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, di cui alla legge 17 ottobre 1967, n. 977, la quale spiega riflessi sull'assicurazione infortuni specie per effetto dell'articolo 24 che stabilisce, nei confronti dei datori di lavoro che abbiano occupati minori in violazione della legge stessa, l'azione di rivalsa per l'importo complessivo delle prestazioni erogate al minore, detratta la somma corrisposta a titolo di contributi omessi;

— la riduzione per un triennio, a partire dal 1° gennaio 1968, del 30 per cento dei premi di assicurazione dovuti dagli artigiani senza dipendenti;

— l'inserimento nella tariffa dei premi delle nuove « voci » e relativi « tassi » riguardanti l'attività esercitata da viaggiatori, piazzisti ed agenti delle imposte di consumo, in relazione al provvedimento approvato con decreto ministeriale 20 giugno 1968, su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;

— la normativa sui criteri di calcolo, ai fini contributivi, dei compensi per ferie non godute nel settore edile; dell'indennità straordinaria corrisposta dagli

istituti di credito in base all'accordo sindacale del 3 gennaio 1968; delle somme integrative liquidate agli allievi dagli Enti gestori dei cantieri-scuola finanziati dal Ministero del lavoro; della gratifica natalizia in settori diversi da quello edile, in precedenza computata in via convenzionale sulla base dell'8 per cento della retribuzione;

— le nuove determinazioni in merito alla delimitazione fra il regime assicurativo agricolo e quello industriale nel campo delle lavorazioni meccanico-agricole;

— la sfera di applicabilità della tutela industriale in via unitaria nei confronti degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale eseguiti da Organi statali, Consorzi di bonifica ed Enti di miglioramento fondiario;

— la modifica della forma di gestione — da « per conto » a « ordinaria », a decorrere dal 1° luglio 1968 — in materia di assicurazione degli allievi, istruttori ed aiuto-istruttori dei corsi di addestramento (sia finanziati dal Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, sia gestiti dall'ENALC e dall'INAPLI);

— il problema della graduazione delle penalità, risolto con l'adozione delle deliberazioni consiliari 9 aprile e 7 maggio 1968 e con l'adozione del decreto ministeriale 12 giugno 1968 che ha approvato i relativi criteri.

\* \* \*

Tra le cause principali dello squilibrio economico si richiama l'attenzione, nel quadro dell'aggravarsi delle malattie professionali (prospetto n. 48), in particolare sulla silicosi per il considerevole aumento degli oneri, che comporta uno squilibrio di 63 miliardi circa per l'esercizio in corso.

Tali oneri mostrano un andamento crescente più che proporzionale rispetto ai relativi premi che ad essi dovrebbero pertanto essere adeguati.

Nel periodo considerato, relativamente breve, il numero dei casi di silicosi e asbestosi denunciati si è quindi triplicato. Incrementi annui particolarmente elevati si sono verificati nel 1963 (+ 23 per cento) anno in cui è entrato in vigore il Regolamento n. 8/63 della CEE e nel 1966 (+ 40 per cento) a seguito dell'entrata in vigore del testo unico che, come è noto, ha modificato notevolmente il concetto di definizione della malattia ed ha soppresso il limite massimo del periodo d'indennizzabilità rispetto al momento d'abbandono della lavorazione morbigena.

Solo dal 1966, come si è detto, il fenomeno sembra essersi stabilizzato, come si osserva dall'entità delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Considerando i valori assoluti delle rendite in vigore alla fine di ciascun esercizio la gestione silicosi e asbestosi è passata da 17.735 nel 1960 a 50.875 rendite nel 1968, assumendo quindi un'importanza crescente nel complesso della gestione ordinaria industriale; infatti mentre nel 1959 rappresentava il 5 per cento delle rendite dirette e il 12 per cento delle rendite a superstiti, nel 1968 le corrispondenti percentuali sono passate rispettivamente al 10 e al 14.

Confrontando le incidenze percentuali dei premi incassati per l'assicurazione silicosi e asbestosi sul complesso dei premi della gestione ordinaria industriale con le corrispondenti incidenze del numero delle rendite, si rileva come l'incidenza dei premi — già inferiore a quella delle rendite nel 1960, essendo le percentuali rispettivamente del 4,31 e dell'8,77 — si contrae progressivamente fino a

PROSPETTO N. 48

*Casi di silicosi ed asbestosi denunciati negli esercizi dal 1960 al 1968*

A N N I	Numero dei casi	Variazioni rispetto esercizio precedente	Numeri indici (1959 = 100)
1960 . . . . .	10.620	—	104,35
1961 . . . . .	11.496	876 (+)	112,96
1962 . . . . .	12.971	1.475 (+)	127,45
1963 . . . . .	15.965	2.994 (+)	156,87
1964 . . . . .	18.722	2.757 (+)	183,96
1965 . . . . .	22.318	3.596 (+)	219,30
1966 . . . . .	31.222	8.904 (+)	306,79
1967 . . . . .	31.437	215 (+)	308,90
1968 . . . . .	31.063	374 (-)	305,23

raggiungere nel 1968 una percentuale del 3,35 dei premi complessivi; l'incidenza delle rendite, invece, aumenta raggiungendo nel 1966 la percentuale del 16,86 e nel 1968 dell'11,91 sul complesso delle rendite in vigore.

Questo confronto è significativo circa l'appesantirsi della situazione, ma non è ancora sufficiente per valutare l'andamento economico-finanziario dell'assicurazione in esame. A tal fine sarebbe necessario disporre di un bilancio specifico autonomo per la silicosi e l'asbestosi; tuttavia è stata istituita la specifica gestione (codice 1.3.0.) che consente di evidenziarne i dati di bilancio.

Si è quindi determinato il disavanzo della gestione facendo la differenza fra i premi e gli oneri ad essa relativi opportunamente valutati. Nel prospetto n. 49 sono riportati i premi, gli oneri e il disavanzo presumibile per gli anni 1960-1968.

I premi sono quelli di competenza direttamente rilevati, comprendenti l'addizionale di cui all'articolo 194 del testo unico per gli anni dal 1962 al 1968.

Gli oneri sono stati calcolati partendo dalle riserve matematiche delle rendite per silicosi e asbestosi costituite e da costituire al 31 dicembre di ciascun anno per i casi di competenza dell'anno stesso. Gli oneri riportati nel prospetto n. 49 sono ottenuti come somma di tutte le voci di costo (1).

(1) Si calcola che il costo sostenuto per la trattazione della pratica silicosi e asbestosi sia cinque volte maggiore di quello delle altre pratiche relative alla gestione industria.

## INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

## Premi e oneri dell'assicurazione

(milioni)

DESCRIZIONE	1960	1961	1962
Premi . . . . .	3.513,9	4.003,2	5.069,9
Oneri . . . . .	9.565,3	7.926,9	17.507,7
Disavanzo d'esercizio . . . . .	6.051,4	3.923,7	12.437,8
Disavanzo patrimoniale . . . . .	61.384,9	65.308,6	77.746,4

Dalla differenza fra premi e oneri si è ottenuto il disavanzo per ogni esercizio che cumulato a quelli degli anni precedenti dà il disavanzo patrimoniale.

Il disavanzo così determinato si può assumere come valida indicazione dell'ordine di grandezza dell'effettivo ammontare dello stesso.

Nel prospetto sono riportati i disavanzi di esercizio e patrimoniali per l'assicurazione silicosi e asbestosi per il periodo 1960-68. Ne deriva che il disavanzo patrimoniale della gestione industriale si può finora considerare dovuto esclusivamente al grave squilibrio finanziario determinato dalla assicurazione contro le malattie di cui sopra in quanto il detto disavanzo è addirittura superato da quello proveniente dall'assicurazione contro la silicosi-asbestosi.

Si illustrano di seguito le singole voci del conto economico della gestione in industria per l'esercizio 1968.

## ENTRATE

I premi dell'esercizio, riscossi ed accertati nel 1968, ammontano a complessive lire 284.712.416.830 e registrano, rispetto al precedente anno, un incremento di lire 24.711.215.045, pari al 9,50 per cento, derivante sia dall'espansione della mano d'opera assicurata sia dal crescente livello generale delle retribuzioni.

Anche per l'anno 1968, l'addizionale sui premi di assicurazione, prevista dall'articolo 194 del testo unico, è stata confermata nella misura massima del 20 per cento, con decreto ministeriale 7 febbraio 1969. Il prospetto n. 50 riporta l'andamento del gettito dei premi.

I premi dell'esercizio sono esposti in bilancio al netto delle somme dovute ai datori di lavoro per conguagli risultati a loro favore (articolo 44 del testo unico) ed ammontanti a lire 5.886.287.431. Nella voce di cui trattasi sono invece compresi i premi di competenza dell'esercizio riscossi nel precedente anno e che nel bilancio consuntivo del 1967 risultano iscritti nello stato patrimoniale alla voce « Ratei e risconti passivi » per lire 2.696.048.921.

PROSPETTO N. 49

silicosi e asbestosi  
di lire)

1963	1964	1965	1966	1967	1968
5.970,3	6.739,3	6.892,8	7.783,1	8.593,5	9.242,4
28.780,4	39.790,6	46.023,0	62.923,6	67.144,9	72.443,0
22.810,1	33.051,3	39.130,2	55.140,5	58.551,4	63.200,6
100.556,5	133.607,8	172.738,0	227.878,5	286.429,9	349.630,5

PROSPETTO N. 50

Andamento del gettito dei premi (1963-1968) (a)  
(milioni di lire)

A N N I	Premi dell'esercizio	Aumenti rispetto esercizio precedente	Incremento per cento	Addizionale articolo 194 testo unico
1963 . . . . .	175.535,3	44.332,8	33,78%	10%
1964 . . . . .	210.600,1	35.064,8	19,98%	13%
1965 . . . . .	211.922,3	1.322,2	0,63%	13%
1966 . . . . .	239.458,3	27.536,0	12,99%	20%
1967 . . . . .	260.001,2	20.542,9	8,58%	20%
1968 . . . . .	284.712,4	24.711,2	9,50%	20%

(a) Al lordo delle contribuzioni obbligatorie.

Nel prospetto n. 51, vengono evidenziati i dati relativi all'acquisizione dei premi per gli esercizi 1966-1967-1968 posti a confronto con le indennità e rendite liquidate negli esercizi stessi.

## Distribuzione territoriale dei premi

R E G I O N I	Premi dell'esercizio 1966 (a)
Piemonte . . . . .	28.313.106.010
Valle d'Aosta . . . . .	1.203.254.486
Lombardia . . . . .	56.406.725.298
Trentino Alto Adige . . . . .	4.338.795.337
Veneto . . . . .	17.614.425.309
Friuli Venezia Giulia . . . . .	7.050.257.437
Liguria . . . . .	13.674.477.436
Emilia Romagna . . . . .	20.223.333.306
Toscana . . . . .	19.238.730.429
Umbria . . . . .	3.130.640.319
Marche . . . . .	4.664.705.363
Lazio . . . . .	18.970.505.485
Abruzzi . . . . .	3.015.008.722
Molise . . . . .	635.907.356
Campania . . . . .	13.539.473.604
Puglie . . . . .	7.045.507.824
Basilicata . . . . .	1.305.069.819
Calabria . . . . .	3.842.457.154
Sicilia . . . . .	10.422.859.152
Sardegna . . . . .	4.823.035.367
Totale . . . . .	239.458.275.213

(a) Esclusi i maggiori accertamenti e al lordo delle contribuzioni obbligatorie.



PROSPETTO N. 51

*e delle erogazioni per indennità e rendite*

Indennità e rendite liquidate nel 1966	Premi dell'esercizio 1967 (a)	Indennità e rendite liquidate nel 1967	Premi dell'esercizio 1968 (a)	Indennità e rendite liquidate nel 1968 (b)
16.160.185.725	31.675.307.937	18.226.246.497	33.549.258.497	19.256.749.508
478.828.733	1.368.774.774	502.387.038	1.450.049.187	649.679.396
28.636.777.918	62.403.049.315	31.287.737.606	67.532.844.001	33.531.412.896
3.658.734.921	4.630.963.071	4.054.818.932	5.306.565.362	4.224.933.868
11.251.812.092	19.456.006.387	12.380.658.680	21.714.504.275	13.152.757.588
1.602.642.643	7.527.178.393	1.965.966.575	8.140.527.593	2.050.658.315
9.034.889.199	14.713.773.173	10.258.378.634	15.132.903.554	11.084.026.137
10.186.665.022	22.736.294.195	11.272.171.425	24.912.419.980	12.292.226.607
19.340.056.612	21.477.213.422	21.260.582.113	22.848.098.615	23.040.343.468
515.680.552	3.451.608.097	607.127.675	3.625.747.827	706.229.993
2.625.045.116	5.437.237.738	2.953.167.338	5.928.506.975	3.146.011.277
11.185.675.358	20.110.273.914	12.186.258.753	21.556.475.886	13.209.559.866
645.894.792	3.296.678.072	901.141.717	4.124.377.669	1.072.355.885
80.736.297	622.056.210	113.894.446	662.828.209	117.020.735
8.332.656.077	12.134.181.376	9.026.059.676	14.174.811.825	9.413.606.438
5.018.244.854	7.757.022.824	5.580.981.283	8.406.520.493	5.900.186.190
117.936.689	1.591.385.068	191.698.390	1.772.087.535	241.505.313
2.406.549.832	4.535.115.887	2.874.980.745	4.684.427.673	3.168.976.300
9.780.883.224	10.790.643.086	11.002.358.684	13.376.205.225	12.097.174.811
5.550.221.888	4.286.438.846	6.445.251.193	5.813.256.449	7.206.971.566
146.610.117.544	260.001.201.785	163.091.867.400	284.712.416.830	175.562.379.157

(b) Escluse lire 10.730.690.277 per ratei di rendita rimasti da pagare al 31 dicembre 1968.

In esso si dimostra la correlazione esistente, nelle diverse regioni, tra gli specifici cespiti per premi ed erogazioni per indennità e rendite.

I maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti ammontano a lire 2.560.138.045 e sono costituiti dalla differenza fra i premi riscossi ed accertati nel 1968, relativi ad anni precedenti ed il credito per premi rimasti da riscuotere ed iscritti nel bilancio 1967.

Al 31 dicembre 1968, per premi di competenza degli esercizi precedenti, sono state riscosse lire 121.383.583.177 cui deve sommarsi l'ammontare dei premi ulteriormente accertati nell'anno ed ammontanti a lire 23.446.377.989.

Poiché a fronte di un credito di lire 142.269.823.121, risultante al 31 dicembre 1967, si pone l'ammontare riscosso ed accertato dei premi di competenza degli esercizi precedenti, per complessive lire 144.829.961.166, di conseguenza i maggiori accertamenti sopraindicati risultano dalla differenza fra gli importi predetti.

Al riguardo è opportuno precisare che la liquidazione definitiva dei premi dovuti dai datori di lavoro viene effettuata a posteriori e poiché il premio è riscosso in via anticipata ne deriva che in periodi di sviluppo economico l'ammontare accertato delle mercedi soggette a contribuzione risulta maggiore di quello stabilito in via presuntiva.

Gli accessori dei premi, cioè le penalità previste dalla legge per le varie inosservanze da parte dei datori di lavoro, ascendono a lire 12.484.232.510, con un aumento di lire 4.473.874.383, pari al 55,84 per cento, rispetto all'esercizio 1967 (lire 8.010.358.127).

Al riguardo occorre tener presente che l'importo per questo titolo iscritto in bilancio comprende, oltre agli introiti verificatisi nel corso dell'esercizio, anche i crediti che l'Istituto ha accertato nel 1968 verso i datori di lavoro inadempienti.

I redditi degli investimenti e diversi sono iscritti in bilancio per lire 38.176.653.819, così distinti per singolo cespite:

— redditi immobiliari . . . . .	L.	6.254.406.690
— redditi mobiliari . . . . .	»	16.046.824.460
— redditi diversi . . . . .	»	15.875.422.669

Rispetto al precedente esercizio si è realizzato un maggior reddito complessivo di lire 3.464.317.526 riguardante in gran parte i redditi diversi.

Il reddito lordo degli immobili ha registrato, rispetto al 1967, un incremento del 5,78 per cento (lire 341.865.188) dovuto all'aumento verificatosi sia nei fitti reali che nei fitti figurativi.

Per quanto riguarda i fitti reali, l'aumento è dovuto soprattutto al maggior reddito di quegli immobili che sono entrati in gestione e hanno prodotto reddito nell'anno 1968; l'incremento dei fitti figurativi deriva dalla occupazione di nuovi locali destinati nell'anno ad uso uffici ed ambulatori.

Il reddito degli investimenti mobiliari è costituito dagli interessi prodotti dai titoli, dalle partecipazioni ad enti, dai mutui, dalle annualità di Stato e dai depositi in conti correnti vincolati. La diminuzione, rispetto all'esercizio 1967, di lire

293.834.732, pari all'1,80 per cento, è dovuta essenzialmente alla contrazione degli interessi sui titoli di proprietà il cui ammontare complessivo, alla fine del 1968, risulta inferiore di lire 4.826.360.638 a quello iscritto nel bilancio del 1967, a seguito di estrazioni di obbligazioni e scadenza di Buoni del Tesoro.

I redditi diversi hanno subito un incremento di lire 3.416.287.070 (27,42 per cento) dovuto, per la maggior parte, all'aumento degli interessi sull'anticipazione di fondi alla gestione agricoltura, passati da lire 6.226.540.366 nel 1967 a lire 8.128.735.560 nel 1968, nonché al maggior reddito prodotto dai depositi in conti correnti liberi.

Le entrate diverse, per lire 10.607.284.993, comprendono partite di varia natura e fra di esse meritano particolare menzione le somme recuperate per azioni di regresso per responsabilità civile (lire 4.526.941.962) e le entrate da terzi per prestazioni sanitarie il cui importo, per l'anno 1968, ascende a lire 4.114.931.872 ed è costituito dai rimborsi per prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali effettuate nelle Unità sanitarie dell'Istituto.

Fra le entrate di cui trattasi figura altresì l'onere a carico dell'INAM per la assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro (lire 1.203.566.693).

Nei confronti dell'anno 1967 questa voce di bilancio, che assommava a lire 8.300.183.145, ha fatto registrare un aumento percentuale del 27,80.

Complessivamente le entrate ascendono a lire 348.540.726.197, con un aumento di lire 28.519.973.343, pari all'8,91 per cento, rispetto al precedente esercizio nel quale ammontavano a lire 320.020.752.854.

#### USCITE

Le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, pagate nell'esercizio, ammontano a complessive lire 47.600.662.390 e presentano, rispetto al 1967, un aumento di lire 2.814.424.360, pari al 6,28 per cento.

Fra dette erogazioni figurano lire 4.101.636.798 per altre indennità ed assegni immediati e, pertanto, le sole indennità di temporanea assommano a lire 43 miliardi 499.025.592 (1967: lire 41.323.801.678), con un aumento percentuale del 5,26.

L'aumento registrato nei confronti dell'anno precedente deriva da cause diverse tra le quali l'incremento degli infortuni (prospetto n. 52) e la lievitazione dei salari.

Si è ritenuto opportuno estendere in questa sede l'indagine statistica ad alcuni aspetti interessanti il fenomeno infortunistico della gestione in argomento.

Il prospetto n. 52 raccoglie la serie dei numeri indici con base 1959 = 100 delle denunce degli infortuni e delle malattie professionali di ciascun esercizio dal 1960 al 1968.

I valori degli indici degli infortuni e delle malattie professionali del 1968, pur mostrando un aumento rispetto al 1967 sono, tuttavia, al disotto degli indici 1964, mentre la gestione silicosi e asbestosi che presentava fino all'esercizio 1966 un netto andamento ascensionale, accusa successivamente una leggera flessione.

Analizzando però le varie componenti, si rileva che i casi denunciati nella gestione infortuni sono aumentati del 29 per cento, quelli della gestione malattie professionali del 62 per cento, mentre quelli della gestione silicosi e asbestosi sono aumentati del 205 per cento.

PROSPETTO N. 52

## INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi di infortunio e di malattia professionale  
denunciati negli esercizi dal 1960 al 1968*

Numeri indici: base 1959 = 100

E V E N T I	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Infortunati . . . . .	110,35	124,21	128,29	139,37	132,96	112,85	116,08	126,25	129,04
Malattie professionali .	106,15	112,68	119,86	138,29	156,48	139,24	149,67	161,83	162,05
Silicosi e asbestosi . .	104,35	112,96	127,45	156,87	183,92	219,30	306,79	305,10	305,23
In complesso . . . . .	110,23	123,94	128,17	139,53	133,80	114,31	118,52	128,58	131,31

Interessante è la serie di dati sugli infortuni denunciati per mese nei due anni 1967 e 1968, anche agli effetti della stagionalità degli infortuni (prospetto n. 53). Peraltro la stagionalità risultante da questi dati, soltanto parzialmente riprende quella effettiva del fenomeno infortunistico a causa delle denunce o delle protocollazioni ritardate.

La serie dei dati 1968 non mostra una costanza dell'incremento attraverso l'anno, al contrario di quanto si era verificato nell'esercizio 1967; infatti nei mesi di giugno, agosto, settembre e novembre si è avuta una flessione rispetto agli analoghi mesi del 1967.

Il prospetto n. 54 espone la distribuzione per grandi ripartizioni territoriali delle denunce della gestione ordinaria dell'industria; l'aumento che, come si è visto, è nel complesso, del 2,12 per cento, risulta maggiore nell'Italia settentrionale (2,35 per cento) rispetto alla centrale (1,83 per cento) e alla meridionale e insulare (1,70 per cento). Le differenze tuttavia risultano lievi.

Il prospetto n. 55 espone i casi da definire in ciascuno degli esercizi dai quali risulta che il carico di lavoro amministrativo che queste cifre esprimono, nel 1968 si è incrementato del 4,44 per cento rispetto all'analogo dato del 1967.

Il prospetto n. 56 prende in considerazione la ripartizione per esito dei casi definiti suddivisi a seconda dell'anno di avvenimento.

I casi risolti con inabilità temporanea nel 1968 risultano rispetto al 1967 superiori del 3,69 per cento; considerevole aumento si è verificato per i casi gravi,

PROSPETTO N. 53

## INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Infortuni denunciati per mese (anni 1967 e 1968)*

M E S E	A N N I		Numeri indici 1968 base 1967 = 100
	1967	1968	
Gennaio . . . . .	66.837	70.846	106,00
Febbraio . . . . .	79.498	84.846	106,73
Marzo . . . . .	90.482	94.550	104,50
Aprile . . . . .	90.174	95.768	106,20
Maggio . . . . .	98.071	103.664	105,70
Giugno . . . . .	102.378	99.665	97,35
Luglio . . . . .	130.552	135.074	103,46
Agosto . . . . .	106.021	100.375	94,67
Settembre . . . . .	113.846	113.043	99,29
Ottobre . . . . .	116.825	121.727	104,20
Novembre . . . . .	100.529	96.935	96,42
Dicembre . . . . .	88.994	91.900	103,27

pari al 12,67 per cento per le inabilità permanenti e al 10,64 per cento per i casi mortali. I casi chiusi senza prestazioni economiche accusano anch'essi un notevole incremento (13,63 per cento).

I casi di temporanea rappresentano nel 1968 l'83,2 per cento dei casi definiti in totale, le permanenti non raggiungono il 4 per cento ed i casi mortali sono circa lo 0,20 per cento; quelli che non hanno dato luogo ad indennizzo (perché definiti in franchigia e per altre cause), ma per i quali tuttavia ha avuto corso l'assistenza sanitaria, sono il 12-13 per cento.

Nell'analisi per territorio si osserva (prospetto n. 57/57-bis) che l'Italia settentrionale presenta un aumento minore rispetto alle altre due grandi ripartizioni,

PROSPETTO N. 54

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati  
negli esercizi 1967 e 1968 per grande ripartizione territoriale*

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	1967			1968			Numeri indici 1968 base 1967=100
	Numero casi	Distribu- zione per- centuale	Numeri indici base 1959=100	Numero casi	Distribu- zione per- centuale	Numeri indici base 1959=100	
Italia settentrionale . . . . .	765.797	61,26	131,65	783.758	61,40	134,74	102,35
Italia centrale . . . . .	242.153	19,37	133,25	246.582	19,32	135,69	101,83
Italia meridionale e insulare	242.088	19,37	115,98	246.205	19,28	117,96	101,70
In complesso . . . . .	1.250.038	100,00	128,58	1.276.545	100,00	131,31	102,12

PROSPETTO N. 55

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi da definire in ciascuno degli esercizi 1967 e 1968*

A N N O	NUMERO CASI			Numero indice 1968 base 1967 = 100
	Di anni precedenti non definiti a principio d'anno	Denunciati dell'anno	Carico totale di lavoro	
1967 . . . . .	162.889	1.250.038	1.412.927	100,00
1968 . . . . .	199.065	1.276.545	1.475.610	104,44

PROSPETTO N. 56

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi di infortunio e di malattia professionale  
definiti negli esercizi 1967 e 1968*

AVVENUTI IN ESERCIZI PRECEDENTI O NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					Totale
	Con indennizzo				Senza inden- nizzo	
	Tempo- rana	Perma- nente	Morte	Totale		
	<i>Esercizio 1967</i>					
Di anni precedenti . . . . .	85.806	36.492	1.455	123.753	31.278	155.031
Dell'anno . . . . .	938.567	8.181	1.102	947.850	110.981	1.058.831
In complesso . . . . .	1.024.373	44.673	2.557	1.071.603	142.259	1.213.862
Distribuzione per mille . . . . .	843,89	36,80	2,11	882,80	117,20	1.000,00
	Numeri indici: base 1959 = 100					
Di anni precedenti . . . . .	181,85	163,16	129,56	175,10	262,71	187,73
Dell'anno . . . . .	122,74	60,44	89,01	121,60	106,28	119,79
In complesso . . . . .	126,17	124,43	108,30	126,05	122,29	125,60
	<i>Esercizio 1968</i>					
Di anni precedenti . . . . .	98.741	41.051	1.684	141.476	45.542	187.018
Dell'anno . . . . .	963.474	9.281	1.145	973.900	116.113	1.090.013
In complesso . . . . .	1.062.215	50.332	2.829	1.115.376	161.655	1.277.031
Distribuzione per mille . . . . .	831,78	39,41	2,22	873,41	126,59	1.000,00
	Numeri indici: base 1959 = 100					
Di anni precedenti . . . . .	209,26	183,54	149,96	200,18	382,51	226,47
Dell'anno . . . . .	125,99	68,57	92,49	124,94	111,20	123,32
In complesso . . . . .	130,83	140,19	119,82	131,20	138,97	132,13

PROSPETTO N. 57

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi di infortunio e di malattia professionale definiti  
negli esercizi 1967 e 1968 per grande ripartizione territoriale*

Esercizio 1967

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	C A S I D E F I N I T I					
	Con indennizzo				Senza inden- nizzo	Totale
	Tempo- ranaea	Perma- nente	Morte	Totale		
Italia settentrionale . . . . .	648.772	23.761	1.405	673.938	77.560	751.498
Italia centrale . . . . .	187.431	9.637	456	197.524	33.479	231.003
Italia meridionale e insulare	188.170	11.275	696	200.141	31.220	231.361
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>1.024.373</i>	<i>44.673</i>	<i>2.557</i>	<i>1.071.603</i>	<i>142.259</i>	<i>1.213.862</i>
	Distribuzione per mille					
Italia settentrionale . . . . .	863,31	31,62	1,87	896,80	103,20	1.000,00
Italia centrale . . . . .	811,38	41,72	1,97	855,07	144,93	1.000,00
Italia meridionale e insulare	813,32	48,73	3,01	865,06	134,94	1.000,00
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>843,89</i>	<i>36,80</i>	<i>2,11</i>	<i>882,80</i>	<i>117,20</i>	<i>1.000,00</i>
	Numeri indici: base 1959 = 100					
Italia settentrionale . . . . .	130,19	133,09	105,64	130,23	131,75	130,38
Italia centrale . . . . .	128,68	109,59	111,49	127,43	125,43	127,24
Italia meridionale e insulare	112,07	121,84	111,90	112,58	101,48	110,94
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>126,17</i>	<i>124,43</i>	<i>108,30</i>	<i>126,05</i>	<i>122,29</i>	<i>125,60</i>



PROSPETTO N. 57-bis

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi di infortunio e di malattia professionale definiti  
negli esercizi 1967 e 1968 per grande ripartizione territoriale*

Esercizio 1968

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza inden- nizzo	Totale
	Tempo- ranea	Perma- nente	Morte	Totale		
Italia settentrionale . . . . .	670.333	25.413	1.600	697.346	85.230	782.576
Italia centrale . . . . .	197.637	11.371	439	209.447	38.513	247.960
Italia meridionale e insulare	194.245	13.548	790	208.583	37.912	246.495
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>1.062.215</i>	<i>50.332</i>	<i>2.829</i>	<i>1.115.376</i>	<i>161.655</i>	<i>1.277.031</i>
	Distribuzione per mille					
Italia settentrionale . . . . .	856,57	32,47	2,05	891,09	108,91	1.000,00
Italia centrale . . . . .	797,05	45,86	1,77	844,68	155,32	1.000,00
Italia meridionale e insulare	788,03	54,96	3,21	846,20	153,80	1.000,00
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>831,78</i>	<i>39,41</i>	<i>2,22</i>	<i>873,41</i>	<i>126,59</i>	<i>1.000,00</i>
	Numeri indici: base 1959 = 100					
Italia settentrionale . . . . .	134,52	142,34	120,30	134,75	144,78	135,77
Italia centrale . . . . .	135,69	129,30	107,33	135,23	144,29	136,58
Italia meridionale e insulare	115,69	146,40	127,01	117,33	123,23	118,20
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>130,83</i>	<i>140,19</i>	<i>119,82</i>	<i>131,20</i>	<i>138,97</i>	<i>132,13</i>
	Numeri indici: base 1967 = 100					
Italia settentrionale . . . . .	103,32	106,95	113,88	103,47	109,89	104,14
Italia centrale . . . . .	105,45	117,99	96,27	106,04	115,04	107,34
Italia meridionale e insulare	103,23	120,16	113,51	104,22	121,43	106,54
<i>Italia in complesso . . . . .</i>	<i>103,69</i>	<i>112,67</i>	<i>110,64</i>	<i>104,08</i>	<i>113,63</i>	<i>105,20</i>

per quanto concerne i casi indennizzati (3,47 per cento) e quelli senza indennizzo (8,89 per cento). L'Italia centrale e meridionale fanno registrare un incremento rispettivamente del 6,04 per cento e 15,04 per cento e del 4,22 per cento e 21,43 per cento.

Pur accusando l'aumento minore, i casi definiti nell'Italia settentrionale superano il 60 per cento circa del totale, e le altre due grandi ripartizioni oscillano intorno al 20 per cento ciascuna.

I casi rimasti da definire alla fine dell'esercizio 1968 (prospetto n. 58) sono inferiori dello 0,24 per cento a quelli rimasti alla fine del 1967, mentre le denunce, sono aumentate del 2,12 per cento; per giungere ad un giudizio sul volume delle pratiche trattate in via amministrativa nei due esercizi, si è calcolata la percentuale dei casi rimasti da definire sul carico di lavoro in totale; questa è risultata del 14,09 per cento e del 13,64 per cento nel 1968.

Il prospetto n. 59 espone un valore calcolato sui casi definiti negli esercizi dal 1959 al 1968: la durata media della inabilità temporanea. Tale valore medio deriva dal rapporto tra il numero delle giornate indennizzate in complesso e il numero dei casi definiti con esito di inabilità temporanea.

Si rileva che la durata media è diminuita nel 1968 rispetto al 1967 dello 0,88 per cento pur mantenendo l'aumento verificatosi dopo il 1965.

Le rendite di inabilità ed ai superstiti erogate nel corso dell'anno ascendono a lire 138.692.406.994, a fronte di lire 118.305.629.370 allo stesso titolo liquidate nel 1967, con un aumento di lire 20.386.777.624, pari al 17,23 per cento.

La voce di bilancio in esame comprende le rate di rendita sia per i casi di inabilità permanente, con le relative quote integrative di famiglia sia ai superstiti per i casi di morte.

PROSPETTO N. 58

GESTIONE INDUSTRIA

*Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire alla fine di ciascuno degli esercizi 1967 e 1968*

A N N O	N U M E R O C A S I			Numero indice 1968 base 1967 = 100
	Avvenuti in anni precedenti	Avvenuti nell'anno	Rimasti da definire in totale	
1967 . . . . .	20.716	178.349	199.065	100,00
1968 . . . . .	31.262	167.317	198.579	99,76

PROSPETTO N. 59

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

*Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1968  
durata della inabilità temporanea*

	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Numero medio di giornate indennizzate per singolo caso	16,34	16,16	16,13	16,44	16,39	16,86	16,93	17,81	18,25	18,09

Sono inoltre comprese le annualità alle vedove per nuovo matrimonio, corrisposte ai sensi dell'articolo 85 del testo unico e il valore capitale delle rendite riscattate. Queste ultime sono dovute agli infortunati, ad estinzione di ogni diritto, a norma dell'articolo 75 del testo unico, qualora, trascorso il decennio dalla costituzione della rendita il grado di inabilità permanente risulti determinato in maniera definitiva nella misura superiore al 10 per cento e, comunque, inferiore al 16 per cento.

Il numero delle rendite in vigore a fine anno risulta aumentato rispetto al precedente esercizio 1967 del 5,39 per cento con un incremento più sensibile di quello avutosi nel 1967 rispetto al 1966 (5,08 per cento). Le rendite costituite nel 1968 sono aumentate del 9,29 per cento rispetto a quelle costituite nel 1967; il minore incremento delle rendite in vigore dipende dal più elevato numero delle rendite cessate nel 1968 (aumento, rispetto al 1967, dell'11,10 per cento).

L'aumento delle rendite costituite e cessate dipende anche dalla notevole accelerazione nelle operazioni amministrative e sanitarie di definizioni da porsi in connessione con la rivalutazione triennale. Gli uffici, in vista delle operazioni di riliquidazione e durante le operazioni stesse, hanno cercato di eliminare il lavoro arretrato.

Nel prospetto n. 60 appaiono le rendite ripristinate che corrispondono, in concreto, a rettifiche di esiti di revisione con esito di cessazione conseguenti ad azioni legali od amministrative che si protraggono nel tempo; il movimento delle rendite per inabilità permanente della gestione ordinaria (costituite e cessate nel 1967) e quelle in vigore al 31 dicembre 1968 è evidenziato secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1968.

I dati riportati nel prospetto n. 61 pongono invece in evidenza l'andamento delle rendite per inabilità permanente nella distribuzione per anno di competenza e di costituzione.

PROSPETTO N. 60

## GESTIONE INDUSTRIA

*Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31 dicembre 1968 (a)*

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale numero in vigore al 31 dicembre 1968
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totale al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totale cessate al 31 dicembre 1968	
1937 . . . . .	14.320	—	14.320	12.389	71	—	12.460	1.860
1938 . . . . .	20.031	—	20.031	17.420	90	—	17.510	2.521
1939 . . . . .	21.625	—	21.625	18.706	126	—	18.832	2.793
1940 . . . . .	23.170	—	23.170	19.657	138	—	19.795	3.375
1941 . . . . .	22.515	—	22.515	19.080	123	—	19.203	3.312
1942 . . . . .	22.170	—	22.170	18.736	137	—	18.873	3.297
1943 . . . . .	18.581	—	18.581	15.597	137	—	15.734	2.847
1944 . . . . .	14.246	—	14.246	11.789	95	—	11.884	2.362
1945 . . . . .	14.757	1	14.758	12.032	103	—	12.135	2.623
1946 . . . . .	19.163	—	19.163	14.811	211	—	15.022	4.141
1947 . . . . .	21.438	1	21.439	16.332	208	—	16.540	4.899
1948 . . . . .	20.220	—	20.220	15.268	194	—	15.462	4.758
1949 . . . . .	21.681	—	21.681	15.995	194	—	16.189	5.492
1950 . . . . .	24.788	1	24.789	18.132	254	1	18.385	6.404
1951 . . . . .	27.026	1	27.027	19.476	295	—	19.771	7.256

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

Segue: PROSPETTO N. 60

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale numero in vigore al 31 dicembre 1968
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totale al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totale cessate al 31 dicembre 1968	
1952 . . . . .	30.301	2	30.303	21.274	371	1	21.644	8.659
1953 . . . . .	33.145	2	33.147	22.463	546	2	23.007	10.140
1954 . . . . .	36.260	4	36.264	23.588	906	8	24.486	11.778
1955 . . . . .	37.536	9	37.545	22.071	1.550	10	23.611	13.934
1956 . . . . .	39.549	16	39.565	19.192	3.832	23	23.001	16.564
1957 . . . . .	37.901	32	37.933	15.514	3.113	20	18.607	19.326
1958 . . . . .	36.621	34	36.655	13.659	703	12	14.350	22.305
1959 . . . . .	38.146	39	38.185	12.867	828	24	13.671	24.514
1960 . . . . .	41.357	78	41.435	12.511	1.036	17	13.530	27.905
1961 . . . . .	43.455	62	43.517	11.189	845	11	12.023	31.494
1962 . . . . .	45.578	105	45.683	9.700	1.286	14	10.972	34.711
1963 . . . . .	49.316	232	49.548	7.630	1.859	23	9.466	40.082
1964 . . . . .	49.336	456	49.792	5.058	1.997	12	7.043	42.749
1965 . . . . .	44.755	1.325	46.080	2.149	2.211	10	4.350	41.730
1966 . . . . .	40.093	8.494	48.587	478	1.818	—	2.296	46.291
1967 . . . . .	7.275	32.270	39.545	13	488	—	501	39.044
1968 . . . . .	—	7.906	7.906	—	13	—	13	7.893
Totali . . . . .	916.355	51.070	967.425	444.776	25.778	188	470.366	497.059

GESTIONE INDUSTRIA

*Distribuzione delle rendite per inabilità permanente al  
della malattia professionale*

ANNO DI INFORTUNIO O DI MANI- FESTAZIONE DELLA MALAT- TIA PROFES- SIONALE	ANNI									
	1937-1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1937-1949 . . . . .	238.741	13.111	1.173	326	162	108	71	79	38	26
1950 . . . . .	—	9.349	13.992	941	219	104	54	43	14	32
1951 . . . . .	—	—	9.602	15.815	1.122	231	108	60	19	18
1952 . . . . .	—	—	—	10.675	17.640	1.418	273	136	54	20
1953 . . . . .	—	—	—	—	11.209	19.431	1.777	403	131	57
1954 . . . . .	—	—	—	—	—	11.696	21.291	2.530	375	157
1955 . . . . .	—	—	—	—	—	—	10.468	24.627	1.707	398
1956 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	13.613	22.721	2.403
1957 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	12.286	22.746
1958 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12.171
1959 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totali . . . . .</b>	<b>238.741</b>	<b>22.460</b>	<b>24.767</b>	<b>27.757</b>	<b>30.352</b>	<b>32.988</b>	<b>34.042</b>	<b>41.491</b>	<b>37.345</b>	<b>38.028</b>

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

PROSPETTO N. 61

31 dicembre 1968 per anno di infortunio o di manifestazione  
e per anno di costituzione (a)

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1968
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	
17	11	47	2	2	—	1	—	2	2	253.919
5	7	16	8	1	2	1	—	—	1	24.789
15	3	9	17	1	3	3	—	—	1	27.027
20	18	9	9	16	7	5	1	—	2	30.303
23	22	40	6	10	17	9	8	2	2	33.147
54	20	29	43	12	11	21	16	5	4	36.264
137	62	29	31	32	15	13	11	6	9	37.545
408	159	76	35	21	39	25	22	27	16	39.565
2.134	318	145	75	33	37	57	42	28	32	37.933
21.773	1.834	341	172	100	78	57	52	43	34	36.655
12.966	22.204	2.047	406	181	151	88	48	55	39	38.185
—	12.700	25.077	2.642	381	266	159	86	46	78	41.435
—	—	12.327	27.388	2.770	509	249	140	72	62	43.517
—	—	—	13.503	26.968	3.983	679	311	134	105	45.683
—	—	—	—	11.309	31.385	5.365	893	364	232	49.548
—	—	—	—	—	11.771	31.418	5.080	1.067	456	49.792
—	—	—	—	—	—	9.911	28.874	5.970	1.325	46.080
—	—	—	—	—	—	—	9.420	30.673	8.496	48.589
—	—	—	—	—	—	—	—	7.275	32.270	39.545
—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.906	7.906
37.552	37.358	40.192	44.337	41.837	48.274	48.061	45.004	45.769	51.072	967.427

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si rileva che, delle rendite afferenti a casi avvenuti in un determinato anno, solo il 30 per cento circa viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 60 per cento nell'anno successivo e il 10 per cento negli anni seguenti.

Il prospetto n. 62 espone il movimento delle rendite a superstiti (costituite e cessate nel 1968 ed in vigore al 31 dicembre 1968) distribuite secondo l'anno di infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1968.

Anche in questo caso le rendite in vigore risultano a fine 1968 superiori a quelle in vigore al 31 dicembre 1967 (0,44 per cento); le costituzioni sono aumentate del 7,54 per cento, le cessazioni risultano incrementate del 37,53 per cento. Si precisa che le rendite ripristinate sono in questo caso dovute soprattutto alla nuova norma del testo unico sul diritto alla rendita a superstiti per gli orfani studenti ultradiciottenni.

Le 90.013 rendite in vigore al 31 dicembre 1968, relative a 59.374 casi mortali avvenuti dal 1° aprile 1937 al 31 dicembre 1968 sono così distribuite tra i vari superstiti:

	Numero	Distribuzione percentuale
A coniugi . . . . .	47.548	52,82
A figli abili minori di 18 anni . . . . .	26.457	29,39
A figli abili maggiori di anni 18 studenti . . . . .	632	0,70
A figli inabili al lavoro . . . . .	1.545	1,72
Ad ascendenti . . . . .	12.853	14,28
A collaterali abili minori di 18 anni . . . . .	465	0,52
A collaterali abili maggiori di 18 anni studenti . . . . .	—	—
A collaterali inabili al lavoro . . . . .	513	0,57
Totali . . . . .	90.013	100,00

Il prospetto n. 63 contiene la distribuzione delle rendite a superstiti secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione.

Si rileva che, delle rendite afferenti a casi avvenuti in un determinato anno, circa il 55 per cento è costituito nello stesso anno di avvenimento, il 25 per cento nell'anno successivo, il 10 per cento nei due anni seguenti e il rimanente 10 per cento circa negli altri anni.



PROSPETTO N. 62

## GESTIONE INDUSTRIA

## Movimento delle rendite a superstiti al 31 dicembre 1968 (a)

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totali rendite in vigore al 31 dicembre 1968
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totali al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totali cessate al 31 dicembre 1968	
1937 . . . . .	3.456	—	3.456	2.704	28	—	2.732	724
1938 . . . . .	4.754	1	4.755	3.682	46	—	3.728	1.027
1939 . . . . .	5.296	2	5.298	4.066	51	—	4.117	1.181
1940 . . . . .	6.489	—	6.489	4.919	53	—	4.972	1.517
1941 . . . . .	5.589	1	5.590	4.260	50	—	4.310	1.280
1942 . . . . .	5.564	—	5.564	4.269	42	—	4.311	1.253
1943 . . . . .	5.661	6	5.667	4.281	32	—	4.313	1.354
1944 . . . . .	4.886	2	4.888	3.668	21	—	3.689	1.199
1945 . . . . .	4.662	7	4.669	3.328	45	4	3.369	1.300
1946 . . . . .	5.127	8	5.135	3.555	53	1	3.607	1.528
1947 . . . . .	5.816	11	5.827	3.881	90	11	3.960	1.867
1948 . . . . .	5.176	11	5.187	3.390	89	16	3.463	1.724
1949 . . . . .	5.279	16	5.295	3.277	120	9	3.388	1.907
1950 . . . . .	6.322	31	6.353	3.682	301	27	3.956	2.397
1951 . . . . .	5.962	26	5.988	3.273	315	34	3.554	2.434

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 62

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totali rendite in vigore al 31 dicembre 1968
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totali al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totali cessate al 31 dicembre 1968	
1952 . . . . .	6.948	51	6.999	3.596	372	52	3.916	3.083
1953 . . . . .	6.306	54	6.360	3.088	332	29	3.391	2.969
1954 . . . . .	6.602	47	6.649	2.900	377	40	3.237	3.412
1955 . . . . .	6.605	74	6.679	2.691	384	41	3.034	3.645
1956 . . . . .	6.788	152	6.940	2.497	413	39	2.871	4.069
1957 . . . . .	6.238	96	6.334	2.106	361	39	2.428	3.906
1958 . . . . .	5.979	120	6.099	1.772	377	40	2.109	3.990
1959 . . . . .	5.352	93	5.445	1.358	342	39	1.661	3.784
1960 . . . . .	5.307	114	5.421	1.228	317	27	1.518	3.903
1961 . . . . .	6.032	120	6.152	1.263	333	22	1.574	4.578
1962 . . . . .	5.706	118	5.824	962	362	35	1.289	4.535
1963 . . . . .	6.080	177	6.257	779	367	28	1.118	5.139
1964 . . . . .	5.465	144	5.609	552	319	34	837	4.772
1965 . . . . .	4.678	155	4.833	336	205	20	521	4.312
1966 . . . . .	4.273	328	4.601	167	242	16	393	4.208
1967 . . . . .	2.794	1.815	4.609	52	201	8	245	4.364
1968 . . . . .	—	2.755	2.755	—	106	3	103	2.652
<b>Totali . . .</b>	<b>171.192</b>	<b>6.535</b>	<b>177.727</b>	<b>81.582</b>	<b>6.746</b>	<b>614</b>	<b>87.714</b>	<b>90.013</b>

Si può quindi affermare che il numero complessivo delle rendite costituite nel biennio, comprendente l'anno dell'infortunio e quello successivo, sia oltre l'80 per cento di tutte le rendite da costituire.

Peraltro, si verifica che numerose rendite vengono costituite a distanza di qualche anno da quello di avvenimento dell'evento dannoso; ciò, in particolare, si riscontra nelle malattie professionali ed, in ispecie, nella silicosi e nella asbestosi, in conseguenza alla morte del titolare di rendita di inabilità permanente determinata dall'infortunio o dalla malattia.

In relazione alla rivalutazione di cui si è detto gli importi delle rendite della gestione (di inabilità ed a superstiti) sono aumentati mediamente del 17 per cento.

\* \* \*

I capitali di copertura accantonati nel 1968 per il pagamento delle rendite ammontano rispettivamente a lire 125.299.674.342 per quelle già costituite al 31 dicembre 1968 ed a lire 19.399.477.997 per quelle rimaste da costituire alla stessa data.

Nel complesso le riserve tecniche risultano incrementate di lire 144.699.152.339.

Rispetto alla consistenza iscritta nel bilancio 1967, i capitali di copertura risultano incrementati del 18,78 per cento per le rendite costituite e del 15,48 per cento per quelle da costituire.

L'assistenza sanitaria ha comportato una spesa complessiva di lire 39 miliardi 726.172.976, delle quali lire 37.700.056.997 concernono il costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria e lire 2.026.115.979 gli ammortamenti degli impianti.

Dall'analisi delle componenti di questa voce di bilancio, si rileva che le cure ospedaliere hanno comportato un onere di lire 23.674.105.558, mentre per le cure ambulatoriali e di pronto soccorso risultano spese lire 12.863.078.027.

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia una diminuzione di lire 1.826.098.049 (7,17 per cento) per le cure ospedaliere e di lire 188.321.127 (1,45 per cento) per le cure ambulatoriali.

Le cure prestate nelle Unità sanitarie dell'Istituto hanno comportato, per la quota a carico della gestione industria, un onere di lire 10.328.396.219. L'aumento di lire 734.529.478 è dovuto alle maggiori spese sostenute nel corso dell'anno per il funzionamento dei Centri traumatologici ortopedici, dei Centri di rieducazione funzionale e dei Centri medico-sociali.

In generale, per quanto attiene alla assistenza sanitaria, il minor onere risultante per l'anno 1968 nei confronti dell'anno precedente, è conseguenza dell'introduzione in bilancio dei residui passivi, avvenuta nell'anno 1967.

L'assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari, erogata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 692, ha comportato per l'esercizio in esame una spesa di lire 1.203.566.693, contro lire 1.206.000.318 del 1967.

L'onere di cui trattasi, con legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è stato posto a carico dell'INAM che, pertanto, risulta debitore del relativo importo.

L'assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro, prevista dagli articoli 126 e 178 del vigente testo unico, è iscritta in bilancio per lire 5.303.488.893 ed ha fatto registrare, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 1.959.719.285, pari al 58,60 per cento.

GESTIONE INDUSTRIA

Gestione industria - Distribuzione delle  
per anno di infortunio o di manifestazione della

ANNO DI INFORTUNIO O DI MANIFE- STAZIONE DELLA MALAT- TIA PROFES- SIONALE	ANNI									
	1937-1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1937-1949 . . . .	60.462	2.388	1.254	690	534	396	325	274	219	200
1950 . . . . .	—	2.788	1.763	484	205	204	92	148	80	106
1951 . . . . .	—	—	2.565	1.644	430	235	214	150	117	89
1952 . . . . .	—	—	—	3.379	1.683	356	299	180	166	133
1953 . . . . .	—	—	—	—	2.999	1.587	330	323	142	144
1954 . . . . .	—	—	—	—	—	3.314	1.588	370	215	176
1955 . . . . .	—	—	—	—	—	—	3.331	1.732	285	221
1956 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	3.321	1.593	341
1957 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	3.420	1.435
1958 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.277
1959 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totali . . . . .</b>	<b>60.462</b>	<b>5.176</b>	<b>5.582</b>	<b>6.197</b>	<b>5.851</b>	<b>6.092</b>	<b>6.179</b>	<b>6.498</b>	<b>6.237</b>	<b>6.122</b>

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

PROSPETTO N. 63

rendite a superstiti costituite al 31 dicembre 1968,  
malattia professionale e per anno di costituzione (a)

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1968
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	
148	132	177	93	104	106	83	91	79	65	67.820
66	90	45	53	47	35	43	39	34	31	6.353
84	82	68	55	69	47	38	38	37	26	5.988
136	105	81	92	94	53	67	61	63	51	6.999
140	109	100	80	87	69	92	57	47	54	6.360
125	119	145	137	87	87	111	68	60	47	6.649
192	154	119	123	71	130	60	82	105	74	6.679
250	201	218	145	163	133	185	137	101	152	6.940
277	159	175	165	154	130	138	79	106	96	6.334
1.456	290	182	186	135	116	136	95	106	120	6.099
2.915	1.384	256	169	181	128	118	113	88	93	5.445
—	2.961	1.442	228	151	157	131	139	98	114	5.421
—	—	3.348	1.844	254	196	151	129	110	120	6.152
—	—	—	3.353	1.679	288	179	112	95	118	5.824
—	—	—	—	3.615	1.883	251	203	128	177	6.257
—	—	—	—	—	3.195	1.823	280	167	144	5.609
—	—	—	—	—	—	2.996	1.422	260	155	4.833
—	—	—	—	—	—	—	2.681	1.592	328	4.601
—	—	—	—	—	—	—	—	2.794	1.815	4.609
—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.755	2.755
5.789	5.786	6.356	6.723	6.891	6.753	6.602	5.826	6.070	6.535	177.727

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La maggiore spesa sostenuta nell'anno 1968 trova la sua giustificazione nel fatto che per l'esercizio in esame, in conformità a quanto disposto dalla ricostituita Commissione consultiva per i bilanci, sono state inserite in tale voce, oltre all'assistenza in favore degli invalidi del lavoro, anche le spese sostenute per la assistenza agli infortunati e per i servizi sociali.

I contributi obbligatori assommano complessivamente a lire 11.801.664.970 (1967: lire 11.007.970.213) e sono dovuti agli enti sottoindicati in forza di particolari leggi e decreti. Per una analisi di tali trasferimenti, si riporta un confronto con i dati relativi all'esercizio 1967:

	1968 —	1967 —
ENAOI (D.L. 23 marzo 1948, n. 327) . . . . .	L. 4.580.054.391	4.311.718.879
ENPI (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390) »	5.389.648.595	5.107.693.840
Istituti di patronato ed assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804) . . . . .	» 709.916.829	661.739.685
Ispettorato del Lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520) . . . . .	» 549.744.155	504.571.809
Ministero del lavoro - collocatori comunali (Legge 16 maggio 1956, n. 562) . . . . .	» 540.688.000	401.688.000
Istituto di medicina sociale (Legge 10 febbraio 1961, n. 66) . . . . .	» 31.613.000	20.558.000

Detti contributi sono percentualmente commisurati ai premi riscossi e, pertanto, variano annualmente in relazione al diverso gettito dei premi stessi ad eccezione di quello dovuto all'Istituto di medicina sociale che viene stabilito di anno in anno dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero del tesoro, in base alle risultanze del bilancio preventivo del predetto Istituto.

Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni, che riguardano essenzialmente gli oneri sostenuti per accertare il grado di inabilità permanente e per dirimere le controversie medico-legali, risultano iscritte in bilancio per lire 2.017.018.951, con un incremento di spesa di lire 355.859.235, pari al 21,42 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Nelle spese in argomento sono altresì compresi gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli accertamenti diagnostici sulle condizioni morbose dei tecnopatici affetti da silicosi ed asbestosi.

## V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese generali di amministrazione che ammontano a lire 30.179.217.963 presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 972.214.140 (3,32 per cento), come risulta dal seguente dettaglio:

	1968	1967
— retribuzioni ed oneri per il personale L.	21.695.331.997	20.901.761.456
— spese varie per il personale . . . . »	3.554.692.418	3.228.673.881
— altre spese di amministrazione . . . »	4.929.193.548	5.076.568.486

In particolare, per quanto riguarda le retribuzioni e gli oneri per il personale, l'aumento, rispetto al precedente anno, ascende a lire 793.570.541 (3,80 per cento) e deriva, in massima parte dalla concessione, con decorrenza 1° marzo 1968, dell'acconto mensile nonché dall'assunzione in servizio di nuovi elementi.

Le spese varie per il personale presentano un aumento di lire 326.018.537 (10,10 per cento) dovuto principalmente all'accresciuto costo dei beni e dei servizi, mentre le altre spese di amministrazione hanno subito una diminuzione di lire 147.374.938 (2,91 per cento).

Nel complesso, le spese in esame incidono sul totale delle prestazioni ed oneri assicurativi ed assistenziali, ivi comprese anche le spese di accertamento e gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, nella misura del 7,65 per cento (1967: 8,85 per cento).

L'ammortamento integrale del mobilio d'ufficio che nel 1967 ascese a lire 592.767.496, ammonta a lire 364.993.173 e comprende tutte le spese sostenute nell'anno per l'acquisto di mobili ed arredi, il cui valore viene interamente ammortizzato.

Gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare sono riportati in bilancio per lire 1.375.896.048, contro lire 1.516.781.922 sostenute allo stesso titolo nell'anno precedente e fanno registrare una diminuzione del 9,29 per cento.

In particolare, si è registrata una diminuzione delle spese di manutenzione straordinaria, che sono passate da lire 242.881.493 a lire 102.324.776.

L'ammortamento degli immobili da reddito ammonta a lire 1.023.427.311 (1967: lire 1.009.987.456) e costituisce la quota a carico dell'esercizio 1968 determinata applicando l'aliquota dell'1,50 per cento sul valore degli immobili destinati al reddito e risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1967, con esclusione delle aree.

L'ammortamento degli impianti tecnici diversi è stato iscritto in bilancio per lire 17.078.290 (1967: lire 13.909.962) e rappresenta la quota di ammortamento relativa al 1968 delle attrezzature e degli impianti riguardanti, per la maggior parte, la Tipografia dell'Istituto che, anche durante l'anno in esame, ha continuato la propria attività volta sia alla predisposizione del modulario e degli stampati in genere sia alla realizzazione tipografica dei periodici e delle pubblicazioni dell'Istituto.

I versamenti dovuti ai fondi di previdenza del personale, che assommano a lire 1.292.889.479 (1967: lire 1.190.670.744) rappresentano le somme accantonate nell'esercizio, a termine di regolamento, sui conti individuali dei fondi di previdenza del personale.

L'integrazione fondi di previdenza del personale, relativa all'anno 1968, è stata riportata in bilancio per lire 13.315.736.937 ed è costituita da lire 10.901.911.750 assegnate al fondo di previdenza per la copertura dei pagamenti effettuati nell'esercizio sui conti individuali e da lire 2.413.825.187 per l'integrazione del fondo rendite vitalizie, necessaria, questa ultima, per fronteggiare le erogazioni delle rendite al personale cessato dal servizio.

L'integrazione fondo di quiescenza del personale relativa all'anno 1968, ammonta a lire 8.582.088.250 e rappresenta la somma assegnata al predetto fondo per adeguarlo agli oneri posti a carico dell'Istituto per la liquidazione delle indennità d'esonero del personale dipendente all'atto della cessazione dal servizio.

Complessivamente le uscite ascendono a lire 449.167.566.346 contro lire 392.357.362.795 risultanti dal bilancio consuntivo del 1967, con un aumento del 14,47 per cento.

## BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di lire 214.416.525.297, in confronto a lire 162.379.262.703 registrate alla fine del 1967. L'aumento di lire 52.037.262.594 (pari al 32,04 per cento) corrisponde al disavanzo dell'esercizio 1968.

### ATTIVO

Gli immobili da reddito risultano all'attivo per lire 436.104.916 con un aumento, rispetto alla consistenza del 1967, di lire 4.612.475, dovuto principalmente alle spese sostenute per l'esecuzione di opere di adattamento e sistemazione dello stabile sito in Firenze.

I titoli di proprietà, che figurano in bilancio per lire 148.709.575, hanno registrato in confronto al 1967 una diminuzione di lire 51.293.837 (pari al 34,49 per cento) a seguito del rimborso dei Buoni del tesoro novennali 5 per cento scaduti il 1° gennaio 1968.

I crediti per contributi assicurativi, per lire 1.324.978.533 presentano, rispetto al 1967, una diminuzione di lire 119.304.919, pari al 9 per cento.

I crediti diversi, per lire 2.428.852, sono composti da lire 1.492.500 per interessi sui titoli rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio, e da lire 936.352 per alcune partite in corso di regolazione alla stessa data.



Poiché nell'anno 1967 i « crediti diversi » assommavano a lire 4.213.390 si è avuta, nel 1968, una diminuzione di lire 1.784.538, pari al 73,47 per cento.

I ratei e i risconti attivi ammontano a lire 200.797 e corrispondono ai ratei maturati nell'esercizio 1968 sulle cedole dei titoli di proprietà che scadono nei primi mesi del 1969, nonché ad alcune somme pagate per la gestione del riscaldamento degli immobili la cui competenza si riferisce all'anno 1969.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un aumento di lire 137.859, pari al 219,03 per cento.

In complesso le attività ammontano a lire 1.912.422.673 in confronto a lire 2.080.055.633 registrate alla fine del 1967, con una diminuzione di lire 167.632.960, pari all'8,76 per cento.

#### PASSIVO

Le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione ascendono a lire 1.151.267.335 con un aumento di lire 370.864.920 rispetto a quelle impostate nel bilancio dell'esercizio 1967 pari al 47,52 per cento.

I ratei d'indennità e di rendite da pagare per i miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1968, che ascendono a complessive lire 2.902.000.000, rappresentano gli importi dei miglioramenti economici, concessi a norma dell'articolo 234 del testo unico, decorrenti dal 1° luglio 1968 e da pagare nel 1969 agli infortunati per indennità di temporanea (lire 300.000.000) e per rendite agli inabili ed ai superstiti (lire 2.602.000.000).

I debiti diversi — che alla data del 31 dicembre 1967 ammontavano a lire 1.074.466 — alla fine del 1968 assommano a lire 3.584.520.090.

Il notevolissimo aumento è dovuto all'impostazione tra i debiti diversi delle somme rimaste da pagare alla fine dell'anno 1968 (residui passivi) per degenze, cure mediche e chirurgiche, onorari ai medici e fornitura di protesi, per complessive lire 3.343.193.832; tra gli altri debiti figurano gli importi rimasti da versare per contributi all'ENALI (lire 80.812.883) e agli Istituti di patronato ed assistenza sociale (lire 25.256.134), nonché lire 132 milioni da rimborsare all'INAM per l'assistenza sanitaria praticata agli infortunati a seguito dell'accordo bilaterale di reciprocità.

I ratei e risconti passivi sono rappresentati dai contributi assicurativi di competenza dell'esercizio 1969, riscossi anticipatamente nel 1968 (lire 1.713.804) e dai fitti riscossi anticipatamente per l'anno 1969 (lire 103.197).

Le anticipazioni di cassa della gestione industria per l'anno 1968 ammontano a lire 45.046.241.751 e pertanto il debito, che alla fine dell'esercizio precedente era di lire 163.624.480.836, è salito, al 31 dicembre 1968 a lire 208.670.722.587.

Il fondo ammortamento immobili da reddito per lire 3.750.000 è rimasto invariato rispetto al 1967.

Il fondo oscillazione valore titoli, che al 31 dicembre 1967 ascendeva a lire 49.610.619, rappresentando così il 24,80 per cento dell'ammontare complessivo dei titoli di proprietà (lire 200.003.412), alla fine dell'anno 1968 è stato ridimensionato adeguandolo alla reale consistenza dei titoli che nell'anno stesso era ulteriormente diminuita a lire 148.709.575. Pertanto, il fondo di cui trattasi è stato esposto in bilancio in lire 14.870.957; la differenza del fondo medesimo (lire 34.739.662) è stata compresa tra le entrate diverse dell'esercizio.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura si chiude con un disavanzo di lire 52.037.262.594, che segna un aumento di lire 9.937.083.539 (pari al 23,60 per cento) rispetto al disavanzo dell'esercizio 1967 (lire 42.100.179.060).

Il risultato deficitario dell'esercizio dipende essenzialmente, come è noto, dal mancato adeguamento dei contributi assicurativi all'effettivo fabbisogno della gestione. Infatti, mentre la misura di questi è rimasta invariata su quella fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503, gli oneri della gestione sono andati crescendo nel tempo, sia per il naturale accrescimento del numero dei titolari di rendite, sia a seguito dell'emanazione di varie disposizioni di legge da cui derivano sensibili miglioramenti nelle prestazioni economiche agli infortunati.

I disavanzi di esercizio sono andati aumentando di anno in anno, tanto che al 31 dicembre 1968 il disavanzo complessivo ha raggiunto l'ammontare di lire 214.416.525.297.

Il prospetto n. 64 evidenzia l'evoluzione del disavanzo dei vari esercizi e di quello complessivo alla fine di ogni anno.

PROSPETTO N. 64

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Formazione del disavanzo nel settennio 1962-1968*

A N N O	Totale entrate	Totale uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo al 31 dicembre
1962 . . . . .	8.055.358.064	17.274.560.134	9.219.202.470	32.451.040.605
1963 . . . . .	8.126.919.076	22.046.853.763	13.919.934.687	46.370.975.292
1964 . . . . .	8.226.319.263	25.788.141.124	17.561.321.861	63.932.297.153
1965 . . . . .	8.220.719.851	33.371.436.290	25.150.716.439	89.083.013.592
1966 . . . . .	8.267.894.980	39.463.965.031	31.196.070.051	120.279.083.643
1967 . . . . .	8.185.164.419	50.285.343.479	42.100.179.060	162.379.262.703
1968 . . . . .	8.932.677.527	60.969.940.121	52.037.262.594	214.416.525.297

In ciascun esercizio, a causa dell'insufficienza delle entrate, la gestione industria ha dovuto anticipare a quella dell'agricoltura i fondi necessari per il pagamento delle prestazioni e delle altre spese di gestione.

Nel prospetto n. 65 si espone la situazione di tale anticipazione.

Il grave squilibrio è stato ripetutamente notificato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed è stato ribadito in occasione della trasmissione del fabbisogno della gestione agricoltura per l'anno 1969, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 3 dicembre 1968. Nella relativa delibera, le autorità di governo sono state ancora una volta invitate ad adottare i necessari provvedimenti idonei a ripianare il bilancio della gestione di cui trattasi.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le singole voci del conto economico dell'esercizio 1968.

PROSPETTO N. 65

*Anticipazione dell'industria all'agricoltura*

(in milioni di lire)

A N N I	Dell'anno	A tutto l'anno
1956 . . . . .	—	8.043,6
1957 . . . . .	906,5	8.950,1
1958 . . . . .	2.071,8	11.021,9
1959 . . . . .	3.752,2	14.774,1
1960 . . . . .	5.339,5	20.113,6
1961 . . . . .	5.390,5	25.504,1
1962 . . . . .	6.452,2	31.960,3
1963 . . . . .	16.911,6	48.871,9
1964 . . . . .	17.735,9	66.607,8
1965 . . . . .	20.050,1	86.657,9
1966 . . . . .	35.779,2	122.437,1
1967 . . . . .	41.187,3	163.624,4
1968 . . . . .	45.046,2	208.670,7

## ENTRATE

I contributi di assicurazione dell'esercizio ammontano a lire 8.033.949.459, in confronto a lire 7.674.798.814 del 1967, con un incremento di lire 359.150.540 (pari al 4,68 per cento).

I redditi degli investimenti e diversi ascendono a lire 137.755.340 e sono costituiti per lire 123.230.073 dal reddito lordo degli immobili e per lire 14.525.267 dagli interessi sui titoli.

In particolare, nel reddito lordo degli immobili vi è stato, rispetto al 1967, un aumento di lire 997.865 essendo passato da lire 122.232.208 a lire 123.230.073.

Detraendo da tale cifra gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, che ammontano a lire 19.346.698 (esposti alla voce V delle uscite), si ottiene per il 1968 un reddito netto di lire 103.883.575, contro lire 96.673.256 per il 1967, con un aumento di lire 7.210.319 (pari al 7,45 per cento).

I redditi mobiliari sono passati da lire 14.251.519 dello scorso anno a lire 14.525.267, registrando un aumento di lire 273.748 (pari all'1,92 per cento). Tale aumento, rispetto all'anno precedente, registrato malgrado la diminuzione delle consistenze delle attività mobiliari, è dovuto alla maggiore entrata riscontrata tra il valore nominale e quello di bilancio accertata in occasione del rimborso dei Buoni del Tesoro novennali scaduti il 1° gennaio 1968.

Le entrate diverse ammontano a lire 760.972.833 in confronto a lire 373.881.878 dello scorso esercizio, con un aumento di lire 387.090.955, pari al 103,53 per cento.

Queste entrate sono costituite essenzialmente da:

- introiti per azioni di regresso;
- somme dovute dall'INAM per l'assistenza di malattia ai grandi invalidi;
- indennità di mora pagata dagli esattori delle imposte per ritardato versamento dei contributi assicurativi;
- somme recuperate per l'addizionale versata all'ANMIL e non dovuta per gli anni dal 1963 al 1966.

Figura inoltre tra le entrate diverse l'importo di lire 34.739.662 relativo all'adeguamento del « fondo oscillazione valore titoli » alla reale consistenza dei titoli stessi. Infatti al 31 dicembre 1967 tale fondo ascendeva a lire 49.610.619 rappresentando il 24,80 per cento della corrispondente voce dell'attivo; poiché alla fine dell'esercizio 1968 la consistenza dei titoli di proprietà è ulteriormente diminuita a lire 148.709.575 si è reso necessario ridimensionare il predetto fondo.

Complessivamente le entrate dell'esercizio ammontano a lire 8.932.677.527.

## USCITE

Le prestazioni e gli oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali hanno comportato un onere complessivo di lire 46.835.233.542, contro lire 37.623.740.219 nel 1967, con un aumento di lire 9.211.493.323.

Si premettono all'esposizione dei dati economici relativi alle prestazioni in esame, alcune note di carattere statistico relative al fenomeno infortunistico in agricoltura.

Nella gestione agricola, la serie storica dei numeri indici, con base 1959 = 100, riportata nel prospetto n. 66, mostra per gli infortuni un andamento decrescente fino al 1965; dal 1966, soprattutto per la presenza dei casi a trattamento industriale, il valore assume invece un più alto livello (compreso tra gli indici degli anni 1961 e 1962).

Le malattie professionali presentano al contrario un indice più basso di tutti gli altri della serie.

PROSPETTO N. 66

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio e di malattia professionale  
denunciati negli esercizi dal 1960 al 1968*

Numeri indici: base 1959 = 100

EVENTI	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Infortuni . . . . .	98,72	95,59	84,04	78,56	77,67	77,47	88,79	91,02	92,40
Malattie professionali	121,10	76,45	69,73	63,91	52,91	42,51	49,09	35,98	35,98
In complesso . . . . .	98,75	95,57	84,03	78,54	77,64	77,43	88,75	90,96	92,34

I casi di infortunio e di malattia professionale denunciati nella gestione agricola, riportati nel prospetto n. 67, per grande ripartizione territoriale, mostrano una flessione (— 1,01 per cento) nell'Italia centrale, mentre nell'Italia meridionale (4,16 per cento) e settentrionale (1,11 per cento) si verifica un aumento del fenomeno.

Il prospetto n. 68 contiene il complesso dei casi da definire per i due ultimi esercizi. L'aumento delle denunce e il maggior numero dei casi da definire a principio d'anno comportano un numero di casi da definire nel 1968 superiore del 4,68 per cento al carico di lavoro del 1967.

PROSPETTO N. 67

GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1967 e 1968 per grande ripartizione territoriale*

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	1967			1968			Numero indice 1968: base 1967=100
	Numero casi	Retribuzione percentuale	Numero indice base 1959=100	Numero casi	Retribuzione percentuale	Numero indice base 1959=100	
Italia settentrionale . . . . .	128.907	44,37	97,52	130.342	44,19	98,61	101,11
Italia centrale . . . . .	72.918	25,10	81,00	72.185	24,48	80,19	98,99
Italia meridionale e insulare	88.728	30,53	91,50	92.416	31,33	95,30	104,16
In complesso . . . . .	290.553	100,00	91,03	294.943	100,00	92,41	101,51

PROSPETTO N. 68

GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio e di malattia professionale da definire in ciascuno degli esercizi 1967 e 1968*

A N N O	N U M E R O C A S I			Numero indice 1968: base 1967 = 100
	Di anni precedenti non definiti a principio d'anno	Denunciati nell'anno	Carico totale di lavoro	
1967 . . . . .	51.291	290.553	341.844	100,00
1968 . . . . .	62.901	294.943	357.844	104,68

Nel prospetto n. 69 si analizza la distribuzione dei casi definiti secondo l'esito. Per la intera gestione, si nota nel 1968, un aumento dei casi definiti con esito di inabilità temporanea (già in atto dal 1966), che interessa sia quelli a trattamento

PROSPETTO N. 69

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio e di malattia professionale  
definiti negli esercizi 1967 e 1968*

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI IN ESERCIZI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Tempo- ranea	Perma- nente	Morte	Totale		
	<i>Esercizio 1967</i>					
<i>Con trattamento agricolo:</i>						
di anni precedenti . . . . .	7.675	12.007	288	19.970	21.526	41.496
dell'anno . . . . .	70.074	3.237	297	73.608	125.774	199.382
in complesso . . . . .	77.749	15.244	585	93.578	147.300	240.878
distribuzione per mille . .	322,77	63,29	2,43	388,49	611,51	1.000,00
<i>Con trattamento industriale:</i>						
di anni precedenti . . . . .	3.231	1.876	48	5.155	315	5.470
dell'anno . . . . .	29.732	799	94	30.625	1.970	32.595
in complesso . . . . .	32.963	2.675	142	35.780	2.285	38.065
distribuzione per mille . .	865,97	70,27	3,73	939,97	60,03	1.000,00

Segue: PROSPETTO N. 69

INFORTUNI E MALATTIE IN ESERCIZI PRECEDENTI PROFESSIONALI AVVENUTI E NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Tempo- ranea	Perma- nente	Morte	Totale		
<i>Con trattamento agricolo e industriale:</i>						
di anni precedenti . . . . .	10.906	13.883	336	25.125	21.841	46.966
dell'anno . . . . .	99.806	4.036	391	104.233	127.744	231.977
in complesso . . . . .	110.712	17.919	727	129.358	149.585	278.943
distribuzione per mille . .	396,90	64,24	2,60	463,74	536,26	1.000,00
	Numeri indici: base 1959 = 100					
di anni precedenti . . . . .	194,85	126,51	112,75	148,94	100,17	121,44
dell'anno . . . . .	160,33	56,49	80,12	149,15	61,02	83,08
in complesso . . . . .	163,17	98,90	92,49	149,11	64,72	87,75
	<i>Esercizio 1968</i>					
<i>Con trattamento agricolo:</i>						
di anni precedenti . . . . .	10.952	13.440	324	24.716	26.369	51.085
dell'anno . . . . .	73.645	3.426	278	77.349	121.268	198.617
in complesso . . . . .	84.597	16.866	602	102.065	147.637	249.702
distribuzione per mille . .	338,79	67,55	2,41	—	591,25	1.000,00



Segue: PROSPETTO N. 69

INFORTUNI E MALATTIE IN ESERCIZI PRECEDENTI PROFESSIONALI AVVENUTI E NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Tempo- ranea	Perma- nente	Morte	Totale		
<i>Con trattamento industriale:</i>						
di anni precedenti . . . . .	4.897	2.800	69	7.766	257	8.023
dell'anno . . . . .	36.523	934	151	37.608	1.889	39.497
in complesso . . . . .	41.420	3.734	220	45.374	2.146	47.520
distribuzione per mille . . . . .	871,63	78,58	4,63	954,84	45,16	100,00
<i>Con trattamento agricolo e industriale:</i>						
di anni precedenti . . . . .	15.849	16.240	393	32.482	26.626	59.108
dell'anno . . . . .	110.168	4.360	429	114.957	123.157	238.114
in complesso . . . . .	126.017	20.600	822	147.439	149.783	297.222
distribuzione per mille . . . . .	423,98	69,31	2,77	496,06	503,94	1.000,00
Numeri indici: base 1959 = 100						
di anni precedenti . . . . .	283,17	147,99	131,88	192,55	122,12	152,84
dell'anno . . . . .	176,97	61,03	87,91	164,50	58,83	85,28
in complesso . . . . .	185,73	113,70	104,58	169,95	64,80	93,50
Numeri indici: base 1967 = 100						
di anni precedenti . . . . .	145,32	116,98	116,96	129,28	121,91	125,85
dell'anno . . . . .	110,38	108,03	109,72	110,29	96,41	102,65
in complesso . . . . .	113,82	114,96	113,07	113,98	100,13	1.000,00

agricolo (8,81 per cento) sia quelli a trattamento industriale (25,66 per cento), nonché una stasi nel numero dei casi definiti senza indennizzo per il trattamento agricolo (0,23 per cento), mentre per il trattamento industriale si ha una diminuzione di rilievo (— 6,08 per cento), cui corrisponde una flessione di 139 casi. Nell'esercizio precedente questi ultimi accusavano una netta flessione. Il numero tuttavia assai notevole di tali casi per il trattamento agricolo (591,25 per cento) dipende, come è noto, dalle disposizioni di legge che escludono dagli indennizzi in temporanea gli appartenenti a particolari categorie professionali (coltivatori diretti, mezzadri, ecc.). La composizione per esito, tenendo presente soprattutto la incidenza dei casi gravi, dimostra che il settore agricolo tradizionale presenta un numero di casi di inabilità permanente (67,55 per mille) e di morte (2,41 per mille) minore, su mille definiti con qualsiasi esito, rispetto a quello a trattamento industriale (rispettivamente 78,58 per mille e 4,63 per mille). La causa è probabilmente da ricercarsi nel minor ricorso a macchine pesanti.

Raffrontando le distribuzioni del 1968 con il complesso dei soli casi a trattamento agricolo del 1967, si nota ugualmente un lieve spostamento verso i casi indennizzati.

Di rilievo comunque è il generale espandersi del fenomeno che si verifica tanto per il numero degli infortuni indennizzati a trattamento agricolo che per il secondo settore — l'aumento dei casi definiti in complesso è del 6,55 per cento — in contrasto con la diminuzione della popolazione agricola segnalata dai dati ISTAT (lavoratori dipendenti e indipendenti).

L'entità del numero dei casi risolti senza indennizzo in agricoltura è resa evidente nel prospetto n. 70 nel quale, per gli anni 1959-1968 è esposta la distribuzione percentuale dei casi secondo la causa della definizione.

PROSPETTO N. 70

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio e di malattia professionale definiti  
senza indennizzo negli esercizi dal 1959 al 1968  
(Distribuzione percentuale)*

CAUSA DELLA DEFINIZIONE SENZA INDENNIZZO	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Guarigione nei limiti della franchigia . . . . .	5,19	5,24	5,71	5,83	5,30	5,00	4,37	2,72	2,50	2,92
Appartenenza a speciali categorie « professionali » (a) .	82,94	82,33	81,80	80,27	79,62	80,05	81,19	83,71	82,56	82,10
Altre cause . . . . .	11,87	12,43	12,49	13,90	15,08	14,95	14,44	13,57	14,94	14,98
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(a) Casi fruenti, in caso di inabilità temporanea, soltanto delle prestazioni sanitarie.

Tale composizione non varia sensibilmente attraverso il tempo; la causa preponderante del mancato indennizzo è l'appartenenza a « categorie professionali »: quali quelle dei coltivatori diretti, mezzadri, ecc., che, in base alle norme di legge, sono esclusi dalle prestazioni economiche in caso di inabilità temporanea per il trattamento agricolo tradizionale.

Il prospetto n. 71 contiene la serie dei valori medi, dall'anno 1959 al 1968, della durata della inabilità temporanea calcolata in base al rapporto tra il numero complessivo di giornate indennizzate, pari per il 1968 a 3.439.980, ed il numero dei casi di inabilità.

PROSPETTO N. 71

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1968  
durata della inabilità temporanea*

	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Numero medio di giornate indennizzate per singolo caso	18,87	19,00	20,14	21,35	21,81	22,12	21,65	24,99	24,90	25,37

La serie, crescente fino al 1964, presenta nel 1965 una flessione, per assumere poi nel 1966 il notevole valore massimo di circa 25 giorni mantenuto nel 1967 e superato nel 1968 (l'incremento del 1968 rispetto al 1967 è dell'1,89 per cento). Il numero medio di giornate indennizzate per ciascun caso è la risultante della durata media per i casi dell'agricoltura convenzionale pari a 24,33 giorni, paragonabile con i dati degli anni precedenti e quella del nuovo settore assicurativo di 27,69 giorni.

Quest'ultimo dato, unitamente alla composizione per esito, tenderebbe a confermare l'ipotesi che gli infortuni agricoli a trattamento industriale sono notevolmente più gravi di quelli della gestione industriale vera e propria.

Dal prospetto n. 72 si rivela come in agricoltura il numero dei casi rimasti da definire si sia nell'esercizio 1968 contratto del 2,47 per cento rispetto all'anno 1967.

Il prospetto n. 73 espone il movimento delle rendite per inabilità permanente costituite, cessate ed in vigore al 31 dicembre 1968 secondo gli anni di competenza dal 1949 al 1968 escludendo i pochi casi agricoli afferenti alla gestione « per conto dello Stato » non rilevanti ai fini statistici. Le rendite in vigore al 31 dicembre 1968 sono aumentate del 6,95 per cento rispetto al 1967, le costituite sono aumentate dell'11,65 per cento, le cessate presentano un minore incremento (9,89 per cento).

PROSPETTO N. 72

GESTIONE AGRICOLTURA

*Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire  
alla fine di ciascuno degli esercizi 1967 e 1968*

A N N O	N U M E R O C A S I			Numero indice 1968: base 1967 = 100
	Avvenuti in anni precedenti	Avvenuti nell'anno	Rimasti da definire in totale	
1967 . . . . .	9.774	53.127	62.901	100,00
1968 . . . . .	11.359	49.263	60.622	97,53
Distribuzione percentuale				
1967 . . . . .	15,54	84,46	100,00	
1968 . . . . .	18,74	81,26	100,00	

La distribuzione delle rendite di inabilità permanente per anno di competenza e per anno di costituzione è riportata nel prospetto n. 74, dal quale si rileva la velocità di costituzione delle rendite afferenti ai casi avvenuti in un determinato anno; il 35 per cento circa viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 60 per cento circa in quello successivo, il 5 per cento due anni dopo e una percentuale ancora minore negli altri anni.

La serie storica delle rendite a superstiti afferenti al periodo dal 1949 al 1968 viene raccolta nel prospetto n. 75 che, per ciascuno degli anni di competenza, esprime il movimento delle rendite stesse nelle successive fasi di costituzione, cessazione e permanenza in vigore al 31 dicembre 1968.

Le 19.763 rendite in corso al 31 dicembre 1968, relative a 12.496 casi mortali avvenuti dal 1949 al 31 dicembre 1968 sono così distribuite fra i vari superstiti:

	Numero	Distribuzione percentuale
A coniuge . . . . .	10.135	51,28
A figli abili minori di 18 anni . . . . .	6.978	35,31
A figli inabili al lavoro . . . . .	445	2,25
Ad ascendenti . . . . .	2.001	10,13
A collaterali abili minori di 18 anni . . . . .	81	0,41
A collaterali inabili al lavoro . . . . .	123	0,62
Totali . . . . .	19.763	100,00

PROSPETTO N. 73

GESTIONE AGRICOLTURA

*Movimento delle rendite per inabilità permanente  
al 31 dicembre 1968 (a)*

ANNO DI AVVENIMENTO DELL'INFORTUNIO	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			Totali cessate al 31 dicembre 1968	Totali rendite in vigore al 31 dicembre 1968
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totali al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968		
1949 . . . . .	4.902	—	4.902	2.707	91	—	2.798	2.104
1950 . . . . .	12.421	1	12.422	7.389	174	1	7.562	4.860
1951 . . . . .	13.563	—	13.563	7.873	209	—	8.082	5.481
1952 . . . . .	14.938	—	14.938	8.524	237	1	8.760	6.178
1953 . . . . .	15.930	1	15.931	9.055	219	1	9.273	6.658
1954 . . . . .	15.999	3	16.002	8.918	236	2	9.152	6.850
1955 . . . . .	16.355	4	16.359	8.814	242	8	9.048	7.311
1956 . . . . .	16.763	4	16.767	8.554	338	11	8.881	7.886
1957 . . . . .	16.338	14	16.352	7.900	359	15	8.244	8.108
1958 . . . . .	17.509	10	17.519	7.651	322	10	7.963	9.556
1959 . . . . .	18.381	14	18.395	7.423	415	24	7.814	10.581
1960 . . . . .	18.549	15	18.564	6.424	529	17	6.936	11.628
1961 . . . . .	18.180	14	18.194	5.374	379	6	5.747	12.447
1962 . . . . .	17.347	17	17.364	4.187	564	10	4.741	12.623
1963 . . . . .	17.153	47	17.200	2.938	809	11	3.736	13.464
1964 . . . . .	16.260	87	16.347	1.873	716	7	2.582	13.765
1965 . . . . .	17.574	277	17.851	854	1.109	5	1.958	15.893
1966 . . . . .	17.033	2.085	19.118	172	745	1	916	18.202
1967 . . . . .	3.593	14.055	17.648	4	157	—	161	17.487
1968 . . . . .	—	3.656	3.656	—	3	—	3	3.653
<b>Totali . . . . .</b>	<b>288.788</b>	<b>20.304</b>	<b>309.092</b>	<b>106.634</b>	<b>7.853</b>	<b>130</b>	<b>114.357</b>	<b>194.735</b>

(a) Escluse quelle dovute al rischio di guerra.

GESTIONE AGRICOLTURA

*Distribuzione delle rendite per inabilità permanente costituite al  
della malattia professionale*

ANNO D'INFORTUNIO E/O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	ANNI									
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1949 . . . . .	—	4.201	532	96	33	17	11	5	2	1
1950 . . . . .	—	4.741	6.972	516	106	30	26	9	7	7
1951 . . . . .	—	—	4.914	7.914	528	115	30	22	10	7
1952 . . . . .	—	—	—	5.439	8.707	583	119	50	13	2
1953 . . . . .	—	—	—	—	5.658	9.295	733	148	38	17
1954 . . . . .	—	—	—	—	—	5.462	9.496	828	121	41
1955 . . . . .	—	—	—	—	—	—	5.500	10.102	537	115
1956 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	6.450	9.325	761
1957 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	5.548	9.827
1958 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.747
1959 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totali . . . . .</b>	—	<b>8.942</b>	<b>12.418</b>	<b>13.965</b>	<b>15.032</b>	<b>15.502</b>	<b>15.915</b>	<b>17.614</b>	<b>15.601</b>	<b>16.525</b>

(1) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.  
(a) Di cui un caso di malattia professionale.  
(b) Di cui due casi di malattia professionale.

PROSPETTO N. 74

31 dicembre 1968 per anno di infortunio e/o di manifestazione  
e per anno di costituzione (1)

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1968
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	
3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4.902
1	1	4	1	—	—	—	—	—	1	12.422
9	2	5	5	1	1	—	—	—	—	13.563
6	5	2	4	5	1	1	1	—	—	14.938
8	6	7	5	7	2	4	2	—	1	15.931
19	6	6	10	3	3	3	1	—	3	16.002
37	19	7	3	12	3	2	10	8	4	16.359
114	52	13	8	4	18	9	3	6	4	16.767
746	110	35	20	11	7	19	13	2	14	16.352
10.893	629	118	47	33	8	11	12	11	10	17.519
6.748	10.712	687	107	52	24	20	9	22	14	18.395
—	6.312	(a) 11.242	762	113	54	33	19	14	15	(a) 18.564
—	—	5.953	(b) 11.271	741	119	53	28	15	14	(b) 18.194
—	—	—	(a) 5.562	10.441	1.065	176	69	34	17	(a) 17.364
—	—	—	—	4.610	11.004	1.233	221	85	47	17.200
—	—	—	—	—	4.379	10.634	1.071	176	87	16.347
—	—	—	—	—	—	3.874	12.164	1.536	277	17.851
—	—	—	—	—	—	—	4.305	12.728	(a) 2.085	(a) 19.118
—	—	—	—	—	—	—	—	3.593	(b) 14.055	(b) 17.648
—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.656	3.656
18.584	17.854	18.080	17.805	16.033	16.688	16.072	17.928	18.230	20.304	309.092

PROSPETTO N. 75

## GESTIONE AGRICOLTURA

## Movimento delle rendite a superstiti al 31 dicembre 1968 (1)

ANNO D'INFORTUNIO E/O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totali rendite in vigore al 31 dicembre 1968
	Al 31 dicembre 1967	Nel 1968	Totali al 31 dicembre 1968	Cessate al 31 dicembre 1967	Cessate nel 1968	Ripristinate nel 1968	Totali cessate al 31 dicembre 1968	
1949 . . . . .	81	—	81	57	1	—	58	23
1950 . . . . .	1.885	—	1.885	1.188	57	10	1.235	650
1951 . . . . .	1.858	—	1.858	1.103	69	15	1.157	701
1952 . . . . .	1.910	—	1.910	1.051	71	19	1.103	807
1953 . . . . .	1.790	2	1.792	930	83	22	991	801
1954 . . . . .	1.574	—	1.574	762	67	13	816	758
1955 . . . . .	1.676	1	1.677	746	67	12	801	876
1956 . . . . .	1.651	6	1.657	683	86	26	743	914
1957 . . . . .	1.589	3	1.592	588	71	17	642	950
1958 . . . . .	1.633	3	1.636	541	69	19	591	1.045
1959 . . . . .	1.643	5	1.648	463	80	22	521	1.127
1960 . . . . .	1.577	4	1.581	418	81	21	478	1.103
1961 . . . . .	1.533	8	1.541	328	60	10	378	1.163
1962 . . . . .	1.444	4	1.448	265	63	13	315	1.133
1963 . . . . .	1.492	13	1.505	197	89	13	273	1.232
1964 . . . . .	1.460	10	1.470	109	68	7	170	1.300
1965 . . . . .	<sup>(a)</sup> 1.361	45	<sup>(a)</sup> 1.406	101	67	7	161	<sup>(a)</sup> 1.245
1966 . . . . .	1.655	95	1.750	89	82	14	157	1.593
1967 . . . . .	877	653	1.530	17	68	7	78	1.452
1968 . . . . .	—	913	913	—	23	—	23	890
Totali . . . . .	<sup>(a)</sup> 28.689	1.765	<sup>(a)</sup> 30.454	9.636	1.322	267	10.691	<sup>(a)</sup> 19.763

(1) Escluse quelle dovute al rischio di guerra.

<sup>(a)</sup> Di cui 1 rendita dovuta a malattia professionale.



Le rendite in vigore al 31 dicembre 1968 sono aumentate del 5,20 per cento rispetto al numero del 1967, le costituite sono aumentate del 6,52 per cento, le cessate, infine, sono aumentate del 53,54 per cento.

Il prospetto n. 76 porta la distribuzione delle rendite a superstiti costituite secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e l'anno di costituzione.

Si osserva che la gestione è ben lungi dall'essere in « periodo di regime »; infatti, il rapporto tra rendite cessate e costituite, che a regime tende all'unità, è attualmente:

— per le rendite di inabilità permanente 0,39;

— per le rendite a superstiti 0,75.

L'importo delle rendite delle gestioni speciali (ad inabili ed a superstiti) è aumentato mediamente del 20,81 per cento.

Il prospetto n. 77 riporta il raffronto, per singole voci, delle erogazioni effettuate negli anni 1967 e 1968.

Dal raffronto si riscontra che:

a) le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati sono aumentate di lire 602.823.255. Questo aumento è dovuto, oltre che al naturale incremento dell'onere di tali prestazioni, ai miglioramenti economici decorrenti dal 1° luglio 1968 e concessi a norma dell'articolo 234 del testo unico;

b) le rendite agli inabili ed ai superstiti registrano una maggiore uscita di lire 4.234.900.267 che trova la sua ragione, principalmente, nei miglioramenti economici decorrenti dal 1° luglio 1968 sulle rendite agli inabili ed ai superstiti, il cui onere ascende ad oltre 2,6 miliardi di lire;

c) le spese per l'assistenza sanitaria sono iscritte in bilancio per complessive lire 11.836.313.871 contro lire 8.090.471.023 del 1967 con un aumento quindi di lire 3.745.842.848, pari al 46,30 per cento. Il notevole aumento riscontrato è dovuto, oltre all'accresciuto onere per il maggiore costo delle cure mediche e delle rette di degenza presso Ospedali e Case di cura convenzionate, anche alla rilevazione più accurata fatta dalle Unità operative dell'Istituto per i residui passivi relativi alle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1968 per rette ospedaliere, cure ambulatoriali ed onorari ai medici locali per cure.

Di seguito si trascrivono, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, le principali voci che compongono tale titolo di spesa (prospetto n. 78).

d) l'assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari (legge 4 agosto 1955, n. 692) ha comportato una spesa di lire 269.587.155. L'onere di cui trattasi, come disposto con legge n. 1443 del 31 dicembre 1961, è stato posto a carico dell'INAM;

GESTIONE AGRICOLTURA

*Distribuzione delle rendite a superstiti  
o di manifestazione della malattia*

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFE- STAZIONE DELLA MALAT- TIA PROFES- SIONALE	ANNI									
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1949 . . . . .	—	41	20	7	2	—	3	2	—	—
1950 . . . . .	—	995	703	109	26	18	14	2	2	3
1951 . . . . .	—	—	1.005	654	91	44	18	12	7	8
1952 . . . . .	—	—	—	1.108	600	106	35	17	15	10
1953 . . . . .	—	—	—	—	920	703	94	38	12	4
1954 . . . . .	—	—	—	—	—	832	559	112	22	17
1955 . . . . .	—	—	—	—	—	—	786	711	109	29
1956 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	966	572	69
1957 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	964	460
1958 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	931
1959 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totali . . . . .</b>	—	<b>1.036</b>	<b>1.728</b>	<b>1.878</b>	<b>1.639</b>	<b>1.703</b>	<b>1.509</b>	<b>1.860</b>	<b>1.703</b>	<b>1.531</b>

(1) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.  
(a) Di cui una rendita dovuta a malattia professionale.

PROSPETTO N. 76

costituite al 31 dicembre 1968 per anno di infortunio  
professionale e per anno di costituzione (1)

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1968
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	
2	—	—	—	1	2	1	—	—	—	81
1	3	2	1	—	—	3	2	1	—	1.885
2	2	3	—	1	2	4	3	2	—	1.858
—	6	—	3	3	3	2	2	—	—	1.910
2	3	—	4	2	—	4	3	1	2	1.792
14	—	—	12	—	1	1	2	2	—	1.574
14	5	12	1	5	2	—	1	1	1	1.677
18	2	10	3	1	5	—	—	5	6	1.657
104	19	15	1	7	12	2	3	2	3	1.592
581	56	28	10	8	9	2	1	7	3	1.636
1.006	504	71	25	8	11	12	3	3	5	1.648
—	907	529	63	14	27	17	12	8	4	1.581
—	—	926	493	58	22	24	5	5	8	1.541
—	—	—	764	554	77	24	15	10	4	1.448
—	—	—	—	806	584	65	19	18	13	1.505
—	—	—	—	—	847	490	97	26	10	1.470
—	—	—	—	—	—	637	636	(a) 88	45	(a) 1.406
—	—	—	—	—	—	—	1.046	609	95	1.750
—	—	—	—	—	—	—	—	877	653	1.530
—	—	—	—	—	—	—	—	—	913	913
1.744	1.507	1.596	1.380	1.468	1.604	1.288	1.850	(a) 1.665	1.765	(a) 30.454

PROSPETTO N. 77

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali  
e previdenziali negli anni 1967 e 1968*

DESCRIZIONE	Anno 1968	Anno 1967	Aumenti o diminuzioni in valore assoluto	Aumenti o diminuzioni in per cento
Indennità per inabilità tempora- nea ed altre indennità ed asse- gni immediati . . . . .	5.304.279.886	4.701.456.631	608.823.255 (+)	12,82 (+)
Rendite di inabilità e ai super- stiti . . . . .	27.229.377.932	22.985.477.665	4.243.900.267 (+)	18,46 (+)
Assistenza sanitaria . . . . .	11.836.313.871	8.090.471.023	3.745.842.848 (+)	46,30 (+)
Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari . . .	269.587.155	270.521.391	934.236 (-)	0,34 (-)
Assistenza e servizi sociali in fa- vore di infortunati, superstiti e grandi invalidi del lavoro . .	1.781.286.946	1.060.974.318	720.312.628 (+)	67,89 (+)
Contributi obbligatori per presta- zioni assistenziali e previden- ziali:				
1. all'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani . .	163.098.589	156.114.074	6.984.915 (+)	4,47 (+)
2. all'Ente nazionale prevenzio- ne infortuni . . . . .	195.142.590	208.046.225	12.903.635 (-)	6,61 (-)
3. altri contributi obbligatori .	56.146.573	150.678.892	94.532.319 (-)	68,36 (-)
<b>Totali . . .</b>	<b>46.835.233.542</b>	<b>37.623.740.219</b>	<b>9.211.493.323 (+)</b>	<b>24,48 (+)</b>

e) l'assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi (articoli 178 e 256 del testo unico) ha registrato una spesa di lire 1.781.286.946.

In tale voce, oltre all'assistenza in favore degli invalidi del lavoro, nell'esercizio 1968, per la prima volta — in conformità a quanto disposto dalla ricostituita Commissione consultiva per i bilanci — sono state inserite anche le spese sostenute dall'Istituto per l'assistenza agli infortunati e per i servizi sociali;

PROSPETTO N. 78

## GESTIONE AGRICOLTURA

*Spese per l'assistenza sanitaria*

DESCRIZIONE	1968	1967	Aumenti o diminuzioni in valore assoluto	Aumenti o diminuzioni in per cento
Cure ambulatoriali . . . . .	3.196.457.912	1.819.874.174	1.376.583.738 (+)	75,64 (+)
Cure ospedaliere . . . . .	8.069.728.464	5.847.764.090	2.221.964.374 (+)	37,99 (+)
Cure fisiche e termominerali . .	197.152.124	95.307.220	101.844.904 (+)	106,65 (+)
Protesi . . . . .	126.594.252	67.697.825	58.896.427 (+)	86,99 (+)
Ammortamento degli impianti .	246.381.119	259.827.714	13.446.595 (-)	5,45 (-)
<b>Totali . . .</b>	<b>11.836.313.871</b>	<b>8.090.471.023</b>	<b>3.745.842.848 (+)</b>	<b>46,30 (+)</b>

f) i contributi obbligatori erogati all'Ente nazionale assistenza agli orfani dei lavoratori italiani, all'Ente nazionale prevenzione infortuni, all'Ispettorato del lavoro, agli Istituti di patronato ed assistenza sociale e per la compilazione dei ruoli meccanizzati del contributo assicurativo agricolo, ammontano a lire 414.387.752, contro lire 514.839.191 del precedente esercizio. Si riscontra una minore uscita di lire 100.451.439, pari al 24,24 per cento dovuta alle oscillazioni nell'ammontare dei contributi assicurativi riscossi, ai quali i contributi obbligatori sono commisurati.

Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni sono passate da lire 258.427.310 per l'anno 1967 a lire 272.323.558, con un aumento di lire 13.896.248, pari al 5,37 per cento.

Le spese generali di amministrazione hanno comportato un onere di lire 3.071.350.328, di fronte a lire 2.999.225.342 nel 1967, con un aumento di lire 72.124.986 (pari al 2,40 per cento), dovuto all'aumentato costo dei beni e dei servizi.

Nel loro complesso, le spese in esame, incidono sul totale delle uscite nella misura del 5,03 per cento e fanno registrare, rispetto al precedente esercizio una diminuzione percentuale dello 0,93 (1967: 5,96 per cento).

L'ammortamento integrale del mobilio di ufficio per lire 42.950.635 presenta una diminuzione di lire 8.636.425, rispetto alla stessa spesa dell'anno 1967.

Il suddetto importo di lire 42.950.635 rappresenta la quota a carico della gestione agricoltura delle spese sostenute nell'anno 1968 per l'acquisto di mobilio che viene ammortizzato integralmente nell'anno.

Gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, cioè le spese di manutenzione degli immobili, le assicurazioni, le imposte e tasse, le spese di portierato, illuminazione, canone acqua, ecc., ammontano a lire 19.346.498, con una diminuzione, rispetto al 1967, di lire 6.212.454 dovuta prevalentemente alle minori spese sostenute per imposte e tasse e per la manutenzione straordinaria.

L'integrazione fondi di previdenza del personale, figura, per la quota di pertinenza della gestione, in lire 1.491.781.299 ed è costituita da lire 1.407.781.299 accantonate al fondo di previdenza del personale in servizio e da lire 84.000.000 assegnate al fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.

L'integrazione fondo di quiescenza del personale rappresenta la quota a carico della gestione agricoltura, per l'anno 1968, per l'adeguamento del predetto fondo agli oneri posti a carico dell'Istituto per la liquidazione delle indennità di esonero al personale dipendente.

Le uscite diverse sono costituite da lire 8.128.735.560 di interessi passivi (tasso 4,50 per cento) accreditati sul conto corrente con la gestione per l'assicurazione nell'industria per le somme anticipate alla gestione agricoltura.

Rispetto all'esercizio 1967 gli interessi passivi hanno subito un aumento di lire 1.902.195.194, pari al 30,55 per cento.

In complesso le uscite assommano a lire 60.969.940.121 contro lire 8.932.677.527 di entrate; sicché il conto economico, come si è detto, si chiude con un disavanzo di lire 52.037.262.594.

#### BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Nell'ambito della particolare gestione assicurativa dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, la legge 30 gennaio 1968, n. 47, con la quale per la prima volta sono state determinate le misure dei premi, è intervenuta a regolarizzare, anche nell'interesse delle stesse categorie, una situazione da tempo in attesa di chiarificazione.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

##### ATTIVO

I crediti per premi assicurativi, che alla fine del 1967 ascendevano a lire 4.532.140.637, al 31 dicembre 1968 ammontano a lire 4.830.084.842, con un aumento di lire 297.944.205 pari al 6,57 per cento. Essi sono così costituiti:

— premi di assicurazione: lire 859.236.828, contro lire 470.700.000 alla fine del 1967;

— addizionale sui premi di assicurazione (legge 30 gennaio 1968, n. 47): lire 3.970.848.014, contro lire 4.061.440.637 rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1967.

I crediti diversi ascendono a lire 2.901.690 e sono formati dalle somme rimaste da incassare alla fine dell'anno 1968 per penalità previste dalla legge per le inosservanze commesse dai soggetti all'obbligo dell'assicurazione.

Le due voci dell'attivo nel loro insieme ammontano a lire 4.832.986.532.

### PASSIVO

Le prime due voci del passivo riguardano i capitali di copertura per le rendite costituite e da costituire al 31 dicembre 1968; esse nel complesso ammontano a lire 4.438.207.184, contro lire 3.882.196.115 alla fine del 1967, con un aumento di lire 556.011.069, pari al 14,32 per cento.

Tale aumento è dovuto alle nuove rendite a inabili ed a superstiti costituite nell'anno congiuntamente alle variazioni intervenute nelle rendite pregresse.

I tassi di rendita da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche rappresentano le somme rimaste da pagare agli inabili ed ai superstiti alla fine dell'anno 1968 per i miglioramenti economici derivanti dalla legge 30 gennaio 1968, n. 47.

I debiti diversi ascendono a lire 6.481.784 e sono costituiti dalle somme rimaste da versare al 31 dicembre 1968 per contributi obbligatori all'ENALI (lire 5.611.934) ed agli Istituti di patronato e assistenza sociale (lire 869.850).

I tassi e risconti passivi ammontano a lire 8.818.865 e sono rappresentati dai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 1969, riscossi anticipatamente nel 1968.

Le anticipazioni di cassa dalla gestione per l'assicurazione nell'industria che alla fine del 1967 ascendevano a lire 658.169.377, sono passate a lire 564.802.313 al 31 dicembre 1968 con una diminuzione di lire 93.367.064.

Complessivamente il passivo ascende a lire 5.182.958.162 e poiché le attività ammontano a lire 4.832.986.532, la situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di lire 349.971.630, in confronto a quello di lire 8.224.855 registrato alla fine del 1967. L'aumento, risultante in lire 341.746.775, corrisponde al disavanzo dell'esercizio 1968.

### CONTO ECONOMICO

#### ENTRATE

Premi di assicurazione. I premi di competenza dell'esercizio 1968 ascendono complessivamente a lire 537.835.843, di cui lire 93.478.409 incassati nell'anno e lire 444.357.434 rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1968.

I « maggiori accertamenti sui premi dell'esercizio 1967 » ammontano a lire 31.886.232 e sono costituiti dalla differenza fra i premi riscossi nel 1968 e rimasti da riscuotere alla fine dell'anno stesso, relativi all'anno precedente, ed il credito per i premi iscritti nel bilancio 1967.

In proposito si deve far notare che nel bilancio del 1967, mancando ogni elemento certo per stabilire i premi di competenza dell'esercizio, fu impostato un

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ammontare di lire 470.700.000 calcolato in base ad una indagine esperita dall'Istituto nel 1962 per stabilire il numero degli apparecchi radiologici in funzione.

Gli accessori dei premi di assicurazione ascendono a lire 3.877.165 e sono costituiti dalle penalità previste dalla legge per le inosservanze commesse per mancata o ritardata presentazione delle denunce e per ritardato pagamento dei premi.

Le entrate nel complesso ammontano a lire 573.599.240.

USCITE

Le prestazioni e gli oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali hanno comportato complessivamente un onere di lire 865.398.406, con un aumento di lire 403.043.156, pari all'87,17 per cento, rispetto all'anno precedente, come risulta dal seguente specchio:

DESCRIZIONE	1968	1967	DIFFERENZE IN PIÙ O IN MENO	
			In valore assoluto	In percentuale
Assegni per casi di morte . . .	2.516.610	750.990	1.765.620 (+)	235,10 (+)
Rendite di inabilità ed ai superstiti:				
a) pagamenti di competenza dell'esercizio . . . . .	265.374.225	80.122.575	185.251.650 (+)	231,21 (+)
b) capitali di copertura . . .	556.011.069	370.218.298	185.792.771 (+)	50,18 (+)
Assistenza sanitaria . . . . .	31.789.634	11.263.387	20.526.247 (+)	182,23 (+)
Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, superstiti e grandi invalidi del lavoro .	3.225.084	—	3.225.084 (+)	—
Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:				
a) all'ENAOI . . . . .	5.611.934	—	5.611.934 (+)	—
b) all'ENPI . . . . .	—	—	—	—
c) agli Istituti di patronato assistenza sociale . . . . .	869.850	—	869.850 (+)	—
<b>Totali . . .</b>	<b>865.398.406</b>	<b>462.355.250</b>	<b>403.043.156 (+)</b>	<b>87,17 (+)</b>



Il sensibile aumento registrato nelle prestazioni economiche è dovuto principalmente ai miglioramenti economici disposti con la legge 30 gennaio 1968, n. 47, che ha fissato nuove misure per il calcolo dell'assegno in caso di morte ed ha elevato da uno a tre milioni di lire la retribuzione annua da assumere come base per la liquidazione delle rendite a inabili ed a superstiti.

Della somma di lire 265.374.225, alla fine dell'anno 1968 rimanevano da pagare lire 164.648.016 che figurano nella voce III del Passivo.

È da notare infine che quest'anno compaiono per la prima volta le spese per l'assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, superstiti e grandi invalidi del lavoro relative a n. 27 medici radiologi ammessi all'assistenza della speciale gestione grandi invalidi, nonché i contributi all'ENAOLI ed agli Istituti di patronato ed assistenza sociale, per complessive lire 6.481.784, calcolati sui premi e sull'addizionale incassati nell'anno 1968.

Non si riportano prospetti statistici sulla gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, dato l'esiguo numero dei casi.

Nel prospetto n. 36 si è visto il movimento delle rendite per inabilità permanente ed a superstiti nella situazione al 31 dicembre 1968 e ad essi, pertanto, si rimanda.

Per quanto, in particolare, riguarda l'esercizio 1968, basterà far cenno che i casi denunciati sono stati 62 (di cui 2 mortali); i definiti con indennizzo sono stati 20 (14 per inabilità e 1 mortale); 5 quelli chiusi negativamente.

Per le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni e per quelle generali di amministrazione, si fa rilevare che le Unità operative non sono state ancora in grado di fissare con la massima precisione la quota parte di spese comuni da addebitare alla gestione medici radiologi; pertanto esse potranno subire dei ritocchi negli esercizi successivi quando gli elementi conoscitivi, specie per quanto riguarda il costo del servizio per la riscossione dei premi, saranno più completi.

Poiché le uscite ammontano complessivamente a lire 915.346.015 e le entrate ascendono a lire 573.599.240, il disavanzo dell'esercizio 1968 è di lire 341.746.775.

Roma, 25 giugno 1969

I VICE DIRETTORI GENERALI

*Filippo Orsi*  
*Giuseppe Alibrandi*  
*Giovanni Villani*

PAGINA BIANCA